



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Variante n. 5/2019 al Piano degli Interventi per lo spostamento della Cabina Enel esistente in via Cà Dolfin, adottata con DCC n. 74 del 31/10/2019. Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004.

L'anno 2020 il giorno 21/02/2020 del mese di marzo alle ore 13.30 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione fatta con avvisi scritti e comunicati ai signori Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione - seduta pubblica.

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

1. Elena Pavan
2. Gerin Roberto
3. Facchin Stefano
4. Zen Mauro
5. Pontarollo Giada
6. Schirato Nicola
7. Bertuzzo Paolo
8. Vidale Marco
9. Tulini Giulia
10. Brunelli Ilaria
11. Torre Riccardo
12. Mazzocco Claudio
13. Guglielmini Antonio
14. Fincato Lucia
15. Bizzotto Marina
16. Tessarollo Chiara

P	A
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
A	

17. Bertoncello Paola
18. Campana Chiara
19. Vernillo Angelo
20. Poletto Riccardo
21. Taras Anna
22. Mazzocchin Oscar
23. Trevisan Bruno
24. Campagnolo Roberto
25. Cunico Giovanni Battista

P	A
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
A	

Presenti n. 23

Assenti n. 2

Assistono altresì i Sigg. ri Assessori:

1. Marin Roberto
2. Bizzotto Tamara
3. Zonta Andrea
4. Viero Andrea

P	A
P	
P	
P	
P	

5. Scotton Mariano
6. Zanata Mavì
7. Amodeo Stefania

P	A
P	
P	
P	

Assume la presidenza il Consigliere Sig. Stefano Facchin

Assiste il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

AREA URBANISTICA

Parere favorevole per la regolarità tecnica a' sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n.267/2000 (Firma) *[Signature]* data 21/02/2020

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Parere favorevole per la regolarità contabile a' sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n. 267/2000 (Firma) *[Signature]* data 21/02/2020

SEGRETARIO GENERALE

Parere favorevole per la legittimità a' sensi art.35 - 7° comma Statuto Comunale (Firma) *[Signature]* data 20/02/2020

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nominati scrutatori i Signori: BIZZOTTO R. - SCHIRATO N. - TARAS A.

Si passa a trattare l'oggetto di cui sopra.

OGGETTO: Variante n. 5/2019 al Piano degli Interventi per lo spostamento della Cabina Enel esistente in via Cà Dolfin, adottata con DCC n. 74 del 31/10/2019. Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004.

Il relatore riferisce al Consiglio quanto segue:

La Legge Regionale 11/2004 all'art. 3, stabilisce la struttura della pianificazione di livello comunale e prevede che i Comuni si dotino di P.R.C. (Piano Regolatore Comunale), il quale si compone del P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio) e del P.I. (Piano degli Interventi).

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 28/06/2006, il Comune di Bassano del Grappa ha adottato il Piano di Assetto del Territorio, redatto in conformità all'art. 15 della L.R. 11/2004 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il P.A.T. è stato successivamente approvato con Conferenza dei servizi in data 07/08/2007 e in data 24/10/2007 e ratificato dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 4141 in data 18/12/2007.

La D.G.R.V. è stata pubblicata sul BUR n. 7 in data 22/01/2008 ed il Piano di Assetto del Territorio è divenuto efficace il 06/02/2008.

Con D.C.C. n. 9 del 01/03/2012 è stato approvato il “*Primo Piano degli Interventi*”: revisione cartografica e normativa del PRG/PI in adeguamento al PAT ed a successive disposizioni normative ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i.

La Variante al P.I. in oggetto è funzionale allo spostamento della Cabina Enel a “Torre” esistente in via Ca’ Dolfin nel sito individuato dal Piano Particolareggiato Esecutivo denominato “Ca’ Dolfin”, censito nell’abaco dei parametri stereometrici come PUA confermato n. 375.

Dal punto di vista catastale, detta area interessata dall’ubicazione della nuova cabina, risulta ricadente nel mappale 1361, sub 77, del Fg. 10, in comune censuario di Bassano del Grappa.

La presente Variante si rende necessaria in quanto l’originaria previsione di PPE, di realizzare, in sostituzione della cabina Enel esistente, una cabina completamente interrata a spese a carico della Ditta lottizzatrice, non è più attuabile perché non conforme alla “Specifica Enel DG2061 edizione VII” afferente i requisiti tecnico-costruttivi obbligatori delle prefabbricazioni omologate e certificate E-Distribuzione.

L’Ente gestore del servizio pubblico “E-Distribuzione” con nota del 04/09/2017 n. 0526751 ha ribadito infatti l’impossibilità di poter realizzare, secondo i parametri tecnico costruttivi attuali, una cabina elettrica interrata ed ha quindi prescritto l’obbligo di realizzare una cabina fuori terra della tipologia a BOX conforme alla citata “Specifica Enel”.

Il Progettista incaricato dalla Ditta Lottizzatrice ha provveduto in data 11/04/2018 (prot. 26737/2018), pertanto, all’adeguamento del progetto per la costruzione della cabina alle condizioni espresse nel predetto parere E-Distribuzione. La nuova soluzione progettuale prevede quindi la realizzazione di una cabina completamente fuori terra, mantenendo inalterato il sedime individuato dal PPE per la localizzazione dell’impianto elettrico.

La nuova soluzione progettuale ha poi ottenuto il parere favorevole da parte dell’ente gestore E-Distribuzione in data 21/01/2019, n. 0032773. Ora quindi per dare corso all’iter di spostamento della cabina esistente mediante realizzazione, nel sito già previsto dal PPE denominato Ca’ Dolfin, di un nuovo manufatto prefabbricato tipo BOX fuori terra, conforme alle specifiche ENEL, si rende necessario provvedere alla Variazione del Piano degli Interventi per l’individuazione di specifica zona di PI a funzione pubbliche per “impianti di energia elettrica di progetto” (codifica regionale n. 65), ove poter realizzare la nuova cabina elettrica fuori terra.

La presente variante rientra nella sfera del processo di variazione della strumentazione urbanistica di cui al “Documento del Sindaco” previsto dall’art. 18, comma 1, della L.R. n. 11/2004 illustrato con D.C.C. n. 46 del 04/06/2015, nonché del successivo “Documento del Sindaco” illustrato con D.C.C. n. 71 del 31/10/2019, contenenti gli obiettivi da raggiungere in materia di pianificazione del territorio.

L’Amministrazione comunale ha dato corso alle forme di consultazione, partecipazione e concertazione di

cui agli art. 6 e 18 della LR 11/2004 con convocazione prot. 2019/26428 in data 03/04/2019, mediante incontro tenutosi in data 10/04/2019 presso l'Area Urbanistica con i portatori d'interesse, durante il quale è stata illustrata la proposta progettuale di Variante al PI.

A seguito di detto incontro sono pervenute le seguenti comunicazioni:

1. Comunicazione prot. 29907/2019/ in data 10/04/2019 da parte dell'Amministratore del condominio Ca' Dolfin, di "parere negativo", con motivazioni, alla variazione al Piano degli Interventi finalizzazione alla realizzazione del nuovo manufatto cabina elettrica fuori terra;
2. Comunicazione prot. 30115/2019 in data 15/04/2019 da parte dell'Amministratore del Condominio Torcellan, di sollecito allo spostamento della Cabina elettrica esistente.

La Variante al PI in oggetto è stata adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 74 del 31/10/2019 ed è stata poi depositata nei termini di legge, ai sensi dell'art. 18 della LR 11/2004, in libera visione al pubblico mediante "Avviso di deposito".

Entro i termini fissati dall'Avviso di Deposito (giorno 7/01/2020) risultano ricevute al protocollo comunale le seguenti osservazioni:

N.	DITTA	PROT.	DATA ricezione
1	GOLLIN Tiziana, BORDIGNON Giorgio, ARSIE Paolo, BONOTTO Filippo, ROSSI Maria Angela, COLOGNESE Monica, MANCIN Elena, MANEA Nadejda, LOLLA Arianna	667/2020 In data 07/01/2020	ricevuta al protocollo il 07/01/2020
2	CONDOMINIO CA' DOLFIN	994/2020 in data 08/01/2020	ricevuta al protocollo tramite PEC il 07/01/2020

Le osservazioni pervenute sono state oggetto di un attento esame da parte degli Uffici comunali competenti e a seguito dello stesso è stato redatto apposita proposta di controdeduzione riportata nell'allegato A1 denominato "Fascicolo delle controdeduzioni alle osservazioni" acquisito al prot. n. 10964 in data 12/02/2020 che in sintesi prevede:

N.	DITTA	PROPOSTA
1	GOLLIN Tiziana, BORDIGNON Giorgio, ARSIE Paolo, BONOTTO Filippo, ROSSI Maria Angela, COLOGNESE Monica, MANCIN Elena, MANEA Nadejda, LOLLA Arianna	Non accoglimento
2	CONDOMINIO CA' DOLFIN	Non accoglimento

Rilevato che, in ordine alla compatibilità idraulica della variante in argomento, sono state acquisite le seguenti prese d'atto degli Enti competenti:

- Presa d'atto del Genio Civile di Vicenza n. 467685 in data 30/10/2019;
- Presa d'atto del Consorzio di Bonifica Brenta n. 15773 in data 04/11/2019.

Si riscontra inoltre che trattandosi di Variante al P.I. ricadente in area interna agli "ambiti di urbanizzazione consolidata L.R. 14/2017" risulta quindi compatibile con le disposizioni della medesima L.R. 14/2017 e della DGR 668/2018.

Si intende ora procedere con le controdeduzioni alle osservazioni ed all'approvazione della Variante di seguito riportata, finalizzata al proseguo dell'iter di spostamento della cabina Enel esistente, contenuta nell'Allegato A) denominato:

- *Variante al P.I. n. 5/2019 per lo spostamento della Cabina Enel esistente di via Ca' Dolfin - Fascicolo unico degli elaborati.*

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione sull'argomento in oggetto;

Vista la proposta di controdeduzione alle osservazioni pervenute redatta dagli Uffici comunali competenti riportata nell'allegato A1 denominato "Fascicolo delle controdeduzioni alle osservazioni" acquisito al prot. n. 10964 in data 12/02/2020.

Visto l'Allegato A) alla presente deliberazione, denominato:

- *"Variante al P.I. n. 5/2019 per lo spostamento della Cabina Enel esistente di via Ca' Dolfin - Fascicolo unico degli elaborati".*

Viste le sopraccitate Prese d'atto degli Enti competenti in ordine alla compatibilità idraulica della Variante.

Preso atto dell'Asseverazione di non necessità della verifica di assoggettabilità alla VAS, versata in atti e datata 17/10/2019, predisposta per l'adozione della Variante al PI in argomento.

Preso atto che le osservazioni pervenute e la proposta di controdeduzione alle osservazioni formulata dagli Uffici comunali sono state esaminate dalla III Commissione Consiliare "Territorio, Cura e Sostenibilità Urbana, Mobilità, Ambiente, Arredo Urbano" nel corso della seduta del 25/02/2020.

Visto l'art.18 della L.R. 23/04/2004, n. 11.

Visti gli artt. 42, 78 e 107 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Visti gli artt. 13, 35 e 39 dello Statuto Comunale.

Acquisiti i pareri espressi nel frontespizio della presente deliberazione.

Uditi gli interventi di cui all'allegata discussione:

PRESIDENTE

Chi intende intervenire? Prego, Assessore Viero.

Assessore Andrea VIERO

Grazie, Presidente. Ultimo tema urbanistico della serata: Variante al P.I. numero 5 già transitata in questo Consiglio Comunale per la sua adozione. Questa sera andremo in approvazione. Variante funzionale appunto allo spostamento della famosa Cabina Enel a Torre, esistente in via Cà Dolfin, nel Piano Particolareggiato confermato al numero 375. Il P.I. all'origine prevedeva la sostituzione della Cabina Enel esistente a Torre con una cabina completamente interrata, spostando dal mappale 785 a ridosso del Condominio Torcellan visibile a tutti sul mappale 1361 sub 77 ancora di proprietà del lottizzante in prossimità del Condominio Cà Dolfin. Tale tipologia di cabina tuttavia non è più attuabile, quindi l'interrata non si può più fare perché non conforme alle specifiche Enel afferenti ai requisiti tecnico costruttivi obbligatori dei prefabbricati. Il progettista incaricato dalla ditta lottizzatrice in data 11/04/2018 ha provveduto all'adeguamento del progetto per la costruzione di una cabina costituita da un manufatto prefabbricato fuori terra, mantenendo inalterato il sedime individuato dal PPE, per la localizzazione dell'impianto elettrico ottenendo parere favorevole da parte di E-Distribuzione in data 21 gennaio 2019. Le spese per la realizzazione della nuova cabina sono a carico della ditta lottizzante. Per dar corso all'iter di spostamento della cabina esistente mediante realizzazione nel

sito già previsto al PPE è necessario appunto provvedere alla variazione del Piano degli Interventi per individuare zona specifica del P.I. a funzioni pubbliche per impianti di energia elettrica, di progetto. Con invito del 3 aprile 2019 si è dato corso alle forme di consultazione, partecipazione e concertazione di cui all'art. 18 della Legge Regionale 11 del 2004 con i soggetti portatori di interesse. Hanno partecipato all'incontro: Condominio Torcellan, Condominio Cà Dofsin, la ditta lottizzante, il progettista della cabina e il rappresentante del Consiglio del Quartiere Firenze. Successivamente a tale incontro sono pervenute poi le seguenti comunicazioni:

- Parere negativo del Condominio Cà Dofsin, poiché il manufatto non è più interrato ma è fuori terra;
- Sollecito di spostamento da parte del Condominio Torcellan che si trova con la torre di otto metri fuori dalla finestra.

A riguardo la predetta comunicazione del Condominio Cà Dofsin si evidenzia l'impossibilità oggettiva di poter realizzare un manufatto interrato da destinare a cabina elettrica perché non conforme agli attuali requisiti tecnico costruttivi obbligatori delle prefabbricazioni omologate e certificate da E-Distribuzione. La variante è stata adottata il 31/10/2019 in questo Consiglio. È trascorso il periodo di pubblicazione e per presentare osservazioni, ora procediamo con le controdeduzioni alle osservazioni, ad approvazione con il procedimento di cui all'art. 18 della Legge Regionale 11. L'eventuale spostamento ovviamente è subordinato a un rilascio del permesso di costruire.

Sono pervenute due osservazioni, la prima del Condominio Torcellan che chiede l'escussione della polizza fidelussoria delle opere di urbanizzazione del PPE Cà Dofsin e quindi l'esecuzione diretta della cabina da parte del Comune. L'osservazione non è stata accolta perché di fatto qui stiamo andando ad approvare una variante al Piano degli Interventi proprio per consentire lo spostamento.

La seconda osservazione invece è del Condominio Cà Dofsin: è suddivisa in cinque punti che abbiamo discusso in maniera approfondita durante la Commissione specifica. Nella sostanza il Condominio chiede l'individuazione di un sedime diverso e alternativo a quello individuato dalla variante per evitare la costruzione di una cabina fuori terra nella prossimità del condominio stesso. Ciò non risulta possibile in quanto tale sedime è già stato definito dal progetto del PPE Cà Dofsin, che è stato convenzionato dal Comune con la ditta lottizzante. La variante, quindi, è meramente confermativa di tale scelta localizzativa del sito appositamente allestito dalle opere del PPE.

Se voi andate sul posto, trovate la cabina esistente alta otto metri e, dove deve essere localizzata la nuova cabina, c'è già un palo che è quello che permetterà di fare arrivare i (*pare dica*) cavi che poi verranno interrati per andare all'interno della nuova cabina. Il tutto risulta appunto necessario per adempiere alle disposizioni costruttive delle prefabbricazioni dell'ente gestore del servizio E-Distribuzione che attualmente richiede la costruzione appunto di una cabina fuori terra. A completamento, come è emerso durante la Commissione, quindi ad integrazione di quanto previsto nel fascicolo delle controdeduzioni, specifico, segnalo che la problematica del mancato spostamento della cabina Enel è stata formalmente rilevata in termini di inadempienza da parte della ditta lottizzante all'esecuzione dell'intervento a seguito delle risultanze del collaudo delle opere di urbanizzazione relative al PPE Cà Dofsin avvenuto nell'anno 2003. Riscontrata, quindi, tale inadempienza, il Comune si è fattivamente attivato fin da subito con Enel per risolvere tale problematica. Tuttavia Enel, gestore del servizio elettrico, in più occasioni non si è dimostrato interessato ad effettuare lo spostamento, come dimostra la corrispondenza intercorsa fino all'esplicito interessamento avvenuto solo nel 2017, conseguente a variazioni di programma di intervento sulla rete elettrica di cui alla nota Enel del 2013.

Sostanzialmente, come ho detto l'altra volta, la variante serve per individuare dal punto di vista cartografico l'alloggio della nuova cabina. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Viero.

Qualcuno intende intervenire in discussione? Prego, Consigliere Poletto.

Consigliere Riccardo POLETTI – Bassano Passione Comune

Grazie. In sede di Commissione avevo proposto di ritoccare la controsservazione al punto numero 5 della controsservazione numero 2, meglio: la controsservazione alla controsservazione numero 2 al punto 5 in quanto quell'inadempienza cui ha fatto cenno adesso l'Assessore leggendo parte dell'istruttoria non emerge in quel punto, ed è proprio quello che invece in quel punto...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Riccardo POLETTTO - Bassano Passione Comune

Perfetto. Ho un altro dubbio, però, perché l'inadempienza del privato è un fatto, nel senso che una volta fatto i collaudi e anche se si legge in un atto di compravendita che i privati, in estratto, che i privati che formulano osservazione hanno allegato al fascicolo, effettivamente è scritto a chiare lettere: "Si impegnava e si obbligava a". So anche però, ma non ne sono in possesso, che il privato ha presentato nel corso degli anni alcuni progetti per la realizzazione della cabina interrata e che questi progetti non sono stati all'epoca approvati dal Comune che doveva appunto permetterne l'esecuzione, per cui resta un dubbio che questa inadempienza del privato non possa avere una qualche motivazione, forse anche magari pretestuosa perché poi dovremmo analizzare il tipo di progetti se effettivamente erano ricevibili o erano assolutamente irricevibili, non ci sia anche un' motivazione magari, ripeto, pretestuosa, che vede, ahinol, magari anche il Comune in parte latitante in questi lunghissimi anni perché un po' la sollecitazione che veniva dai formulanti l'osservazione era appunto questa. Dal loro punto di vista, comprensibile forse non assolutamente giustificabile, questa soluzione che è l'unica oggi in quel contesto realizzabile, cioè fuori terra invece che interrata, è diventata l'unica perché nel tempo, molto lungo, alcuni attori - sicuramente lottizzante che poi ha venduto l'unità immobiliare, mi chiedo se anche altri - non hanno in qualche maniera raggiunto il risultato che era quello di poterla fare interrata nel periodo storico in cui questa possibilità era permessa ed era appunto quello previsto anche da tutto il progetto della lottizzazione, come del resto interrate sono state fatte le altre cabine che ci sono e sono ad oggi funzionanti.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Poletto. Qualcun altro intende intervenire in discussione? Nessun altro? Dichiarazioni di voto? Qualcuno intende fare dichiarazioni di voto? Nessuno in dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione per votazione elettronica il punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Inizio votazione.

Fine votazione.

Presenti n. 23

Assenti n. 2 (Brunelli I., Cunico G.B.)

Favorevoli n. 15

Astenuti n. 8 (Bertонcello P., Campana C., Vernillo A., Poletto R., Taras A., Mazzocchin O., Trevisan B., Campagnolo R.)

Il Consiglio approva

DELIBERA

1. di dare atto dell'impossibilità oggettiva di poter realizzare un manufatto interrato da destinare a cabina elettrica sul sito individuato poiché non conforme agli attuali requisiti tecnici e costruttivi obbligatori delle prefabbricazioni omologate e certificate E-Distribuzione;
2. di concordare con le controdeduzioni alle osservazioni predisposte dagli Uffici comunali competenti riportate nell'allegato A1 denominato "Fascicolo delle controdeduzioni alle osservazioni", acquisito al prot. n. 10964 in data 12/02/2020, e di farle proprie con il seguente esito finale:

Osservazione N.	DITTA	ESITO Controdeduzioni

1	GOLLIN Tiziana, BORDIGNON Giorgio, ARSIE Paolo, BONOTTO filippo, ROSSI Maria Angela, COLOGNESE Monica, MANCIN Elena, MANEA Nadejda, LOLLAO Arianna	Non accolta
2	CONDOMINIO CA' DOLFIN	Non accolta

3. di **approvare** la Variante al P.I. in oggetto contenuta nell'Allegato A) alla presente deliberazione denominato: "Variante al P.I. n. 5/2019 per lo spostamento della Cabina Enel esistente di via Ca' Dolfin" - *Fascicolo unico degli elaborati*";
4. di **dare atto** che in merito alla Compatibilità Idraulica della Variante in argomento sono stati acquisiti i prescritti pareri/prese d'atto degli Enti competenti in materia (Genio Civile e Consorzio di Bonifica Brenta);
5. di **dare atto** che l'Asseverazione di non necessità della verifica di assoggettabilità alla VAS, versata in atti e datata 17/10/2019, è già stata predisposta per l'adozione della Variante al PI in argomento;
6. di **demandare** al Dirigente dell'Area V Urbanistica ogni altro atto o provvedimento previsto dalla L.R. n.11/2004 ed in particolare:
 - di aggiornare il Quadro Conoscitivo del PI con la presente variante e di trasmetterlo alla Giunta Regionale contestualmente alla pubblicazione della variante stessa;
 - di depositare la variante approvata presso la sede comunale (Area V Urbanistica);
 - di inviare copia della Variante alla Provincia di Vicenza;
7. di **dare atto** che la variante sarà efficace decorsi 15 giorni dalla pubblicazione della deliberazione di approvazione all'Albo Pretorio del Comune, dando atto contestualmente dell'avvenuta trasmissione dell'aggiornamento del Quadro Conoscitivo alla Giunta Regionale.

Allegato A

Allegato di N. 50 Facciate

a deliberazione
N. Presidente

C.C. N. 7

del 5/03/2020

Il Segretario Generale
dott. Antonello Accadìa



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

PIANO REGOLATORE COMUNALE - P.R.C.

PIANO DEGLI INTERVENTI



Variante al P.I. n. 5/2019 per lo spostamento
della Cabina Enel esistente di via Ca' Dolfin

- Fascicolo unico degli elaborati -

Adottato con deliberazione
del Consiglio Comunale
N. 74 in data 31/10/2019

Il Segretario Generale
dott. Antonello Accadìa

Approvato con deliberazione
del Consiglio Comunale
N. 74 in data 5/03/2020

Il Segretario Generale
dott. Antonello Accadìa

Il Dirigente Area V^A
Urbanistica
dott. ing. Walter Stocco

Il Progettista:
Il Responsabile del
Servizio Pianificazione
dott. Massimo Milani



A - RELAZIONE

- 1. Contenuto della Variante**
- 2. Procedura di approvazione della Variante e Concertazione**
- 3. Vincoli paesaggistici**
- 4. Pianificazione e programmazione di livello superiore**
- 5. Verifica della SAU**
- 6. Ambiti di "Urbanizzazione Consolidata" L.R. 14/2017**
- 7. Compatibilità con il PAT**

1. Contenuto della Variante

La Variante in oggetto è funzionale allo spostamento della Cabina Enel a "Torre" esistente in via Ca' Dolfin nel sito individuato dal Piano Particolareggiato Esecutivo denominato "Ca' Dolfin", censito nell'abaco dei parametri stereometrici come PUA confermato n. 375.

Dal punto di vista catastale detta area interessata dall'ubicazione della nuova cabina risulta ricadente nel mapp. 1361, sub 77, del Fg. 10, in comune censuario di Bassano del Grappa.

La presente Variante si rende necessaria in quanto l'originaria previsione di PPE, di realizzare, in sostituzione della cabina Enel esistente, una cabina completamente interrata a spese a carico della Ditta lottizzatrice, non è più attuabile perché non conforme alla "Specifica Enel DG2061 edizione VII" afferente i requisiti tecnico-costruttivi obbligatori delle prefabbricazioni omologate e certificate E-Distribuzione.

L'Ente gestore del servizio pubblico "ENEL distribuzione" con nota del 04/09/2017 n. 0526751 ha ribadito infatti l'impossibilità di poter realizzare, secondo i parametri tecnico costruttivi attuali, una cabina elettrica interrata ed ha quindi prescritto l'obbligo di realizzare una cabina fuori terra della tipologia a BOX conforme alla citata "Specifica Enel".

Il Progettista incaricato dalla Ditta Lottizzatrice ha provveduto in data 11/04/2018 (prot. 26737/2018), pertanto, all'adeguamento del progetto per la costruzione della cabina alle condizioni espresse nel predetto parere ENEL Distribuzione. La nuova soluzione progettuale prevede quindi la realizzazione di una cabina completamente fuori terra, mantenendo inalterato il sedime individuato dal PPE per la localizzazione dell'impianto elettrico.

La nuova soluzione progettuale ha poi ottenuto il parere favorevole da parte dell'ente gestore Enel Distribuzione in data 21/01/2019, n. 0032773. Ora quindi per dare corso all'iter di spostamento della cabina esistente mediante realizzazione, nel sito già previsto dal PPE denominato Ca' Dolfin, di un nuovo manufatto prefabbricato tipo BOX fuori terra, conforme alle specifiche ENEL, si rende necessario provvedere alla Variazione del Piano degli Interventi per l'individuazione di specifica zona di PI a funzione pubbliche per "impianti di energia elettrica di progetto" (codifica regionale n. 65), ove poter realizzare la nuova cabina elettrica fuori terra.

2. Procedura di approvazione della Variante e Concertazione

La Variante viene adottata e approvata con il procedimento di cui all'art.18 della L.R. 11/2004 e s.m.i.

Con invito prot. 26428 del 03/04/2019 si è dato corso alle forme di consultazione partecipazione e concertazione di cui all'art. 18 della LR 11/2004 con i soggetti portatori di interessi, nello specifico, hanno partecipato all'incontro illustrativo i proprietari del condomino Torcellan e Ca' Dolfin interessati dalla Variante, la ditta

lottizzatrice, il progettista della cabina elettrica ed il rappresentante del Consiglio di Quartiere Firenze.

Successivamente a tale incontro sono pervenute poi le seguenti comunicazioni:

- Comunicazione prot. 30115/2019 in data 15/04/2019 da parte dell'Amministratore del Condominio Torcellan, di sollecito allo spostamento della Cabina elettrica esistente;
- Comunicazione prot. 29907/2019 in data 10/04/2019 da parte dell'Amministratore del condominio Ca' Dolfin, di parere negativo, con motivazioni, alla variazione al Piano degli Interventi finalizzazione alla realizzazione del nuovo manufatto cabina elettrica fuori terra.

A riguardo della predetta comunicazione del condominio Ca' Dolfin si evidenzia impossibilità oggettiva di poter realizzare un manufatto interrato da destinare a cabina elettrica poiché non conforme agli attuali requisiti tecnico-costruttivi obbligatori delle prefabbricazioni omologate e certificate da E-Distribuzione.

3. Vincoli paesaggistici.

L'area non è interessata da vincolo paesaggistico.

4. Pianificazione e programmazione di livello superiore

Le modifiche previste dalla Variante sono coerenti con i temi di interesse sovracomunale o normati da strumenti di livello superiore.

5. Verifica della SAU

La presente Variante non incide nella contabilità della "Superficie Agricola Utilizzata" (SAU).

6. Ambiti di "Urbanizzazione Consolidata" L.R. 14/2017

La Variante interessa un'area interna agli "ambiti di urbanizzazione consolidata" individuati nella tavola 5.4.c della Variante n. 1 al PAT di cui all'art. 14 della L.R. 14/2017 (procedura semplificata). Risulta pertanto coerente con quanto previsto dall'art. 12 comma 1 lett. a) della predetta LR 14/2017.

7. Compatibilità con il PAT

La Variante risulta compatibile con i contenuti del P.A.T. Inoltre, non incide sul dimensionamento dell'ATO di appartenenza in quanto non comporta incremento del "carico insediativo" rispetto alle previsioni del PI vigente.

B - CARTOGRAFIA DI VARIANTE

- inquadramento territoriale;
- cartografia di Variante al PI;
- legenda;

scheda variante

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

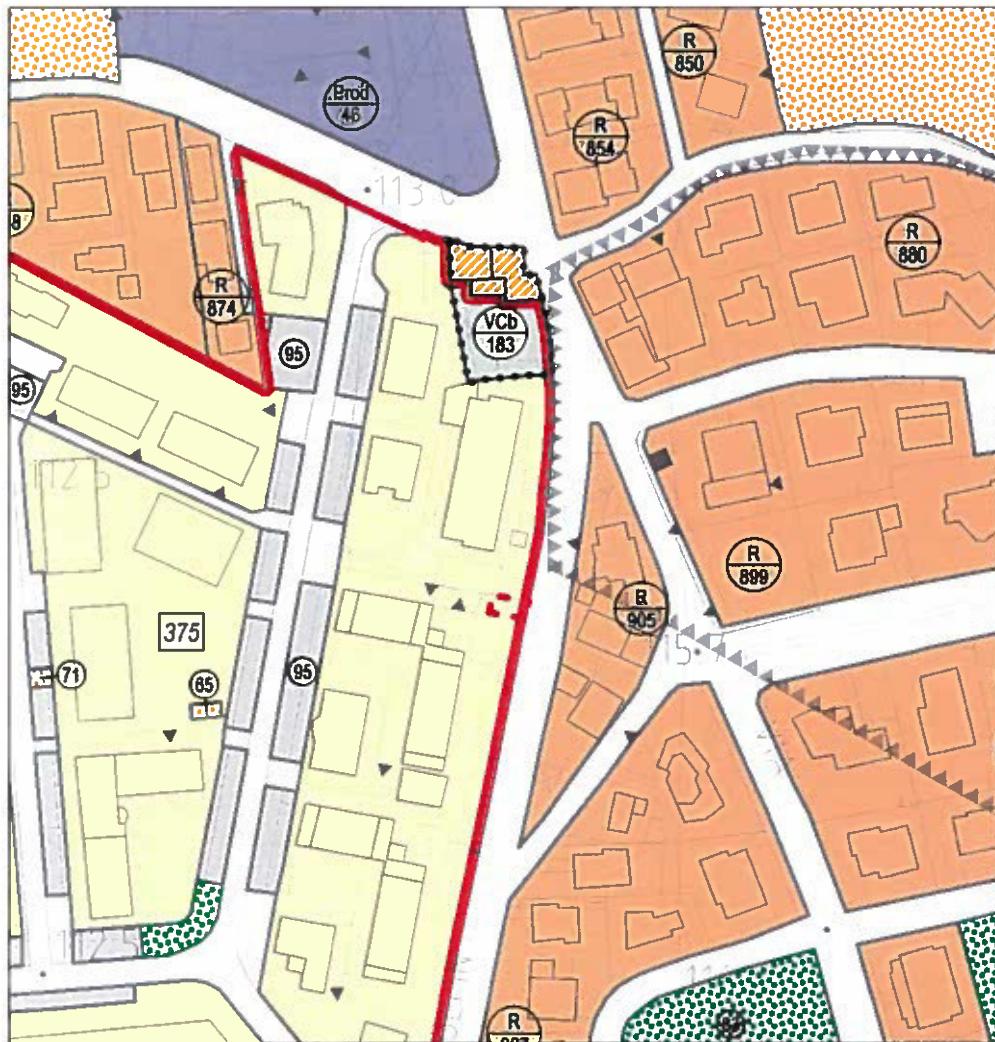
Inquadramento

scala 1:10.000

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

Estratto Tavola 2.23 PI vigente

scala 1:2000

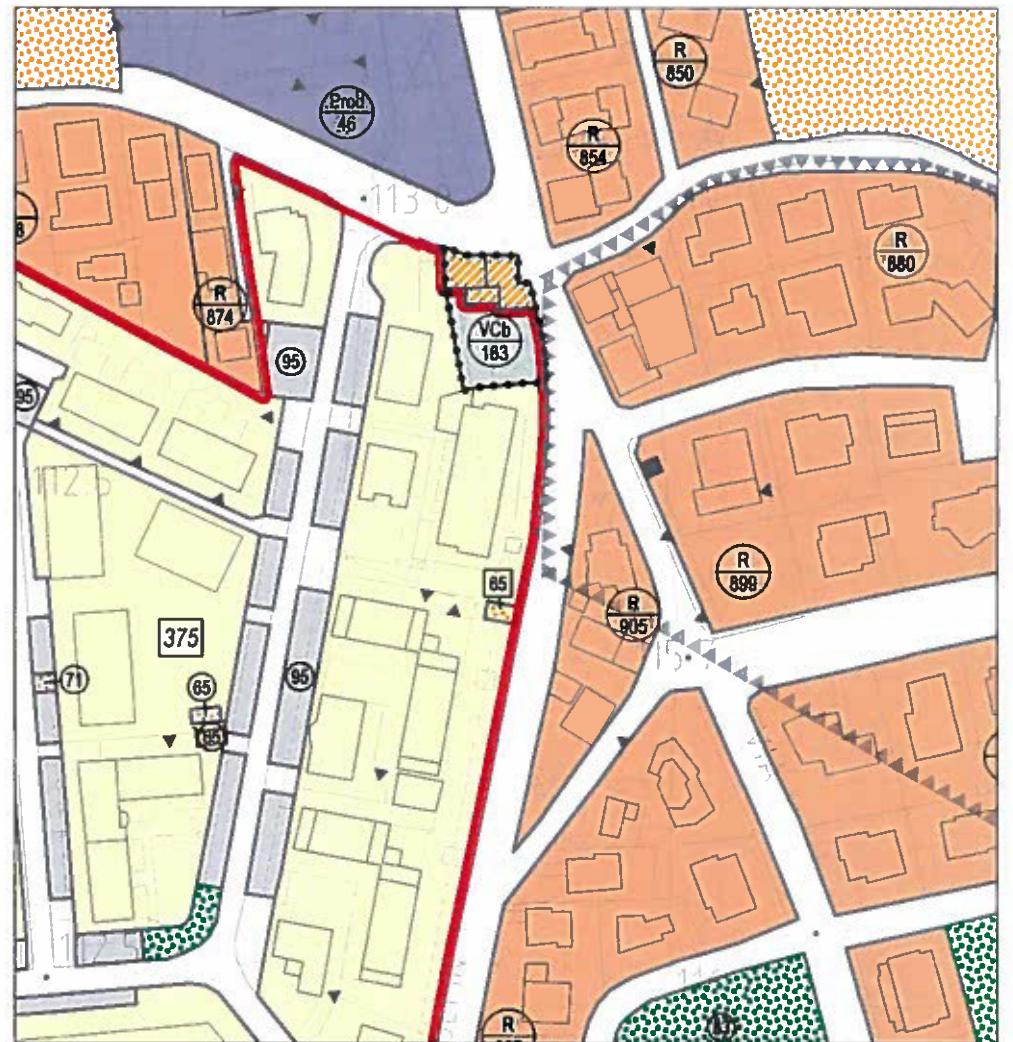


perimetro area soggetta a variante

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

Estratto Tavola 2.23 PI variante

scala 1:2000





N.T.O.

Confine comunale

Zone per funzioni residenziali

Zona di interesse architettonico ambientale



Centro storico di pregio

Nuclei storici minori

Ville e complessi monumentali

Superficie fondiarie

Area di nuova edificazione con tipologie definite da promuovere

Verde di contesto

Parchi, giardini o contesti di particolare valore ambientale e paesaggistico

Area di pertinenza funzionale e formale dell'edificio

Area a verde privato da conservare

Tipologia di intervento edilizio escluse di interesse storico e ambientale

Categoria di varco 1

Categoria di varco 1 - edifici vincolati ai sensi del Dlgs 42/04 - parte II

Categoria di varco 2

Categoria di varco 2 - edifici vincolati ai sensi del Dlgs 42/04 - parte II

Categoria di varco 3

Categoria di varco 5

Ambiti dei beni culturali vincolati ai sensi del Dlgs 42/04 - parte II

Zone residenziali

Zone residenziali a intervento diretto

Zone residenziali soggette a PUA

Zone per funzioni produttive

Zone produttive a intervento diretto

Zone produttive soggette a PUA

Zone per strutture alberghiere a intervento diretto

Zone per strutture alberghiere soggette a PUA

Zone agro-industriali a intervento diretto

Fasce di rispetto edifici produttivi

Ambiti soggetti a procedura di Sportello Unico Attività Produttive

Ambiti di coltivazione di cava



N.T.O.

Zone per funzioni pubbliche



Aree per istituzioni

- 2 scuola materna
- 3 scuola elementare
- 4 scuola dell'obbligo
- 5 scuola superiore o specializzata
- 7 scuola professionale

Art. 39.40



Aree per attrezzature di interesse comune

- 9 chiese
- 10 centri religiosi e dipendenze
- 11 conventi
- 14 museo
- 15 biblioteca
- 16 centro culturale
- 17 centro sociale
- 18 sale riunioni, mostre ecc.
- 19 sede associaziva
- 20 campo romani
- 22 teatro
- 25 orti comunitari
- 27 case per anziani
- 28 casa assistenza diversamente abili
- 30 farmacia
- 32 centro sanitario polambulatoriale
- 33 casa di cura
- 34 ospedale
- 37 municipio
- 38 delegazione comunale
- 39 ufficio pubblico in genere
- 43 carabinieri
- 44 pubblica sicurezza
- 45 vigili del fuoco
- 46 caserme
- 48 guardia di finanza
- 49 guardia forestale
- 52 ufficio postale
- 54 impianti telefonici
- 59 mercato
- 61 esposizioni e fiere
- 62 centro di ricerca privato
- 64 impianti gas
- 65 impianto enelettrica
- 67 impianti discariche
- 68 impianti incenerimento
- 69 impianti trattamento rifiuti
- 70 pubbliche ricerche
- 71 piazzole ecologiche
- 72 area attrezzata sotto camper
- 73 stazione ferroviaria
- 74 stazione autolinee extraurbane
- 75 stazione rifornimento e servizio camionisti
- 99 aree a parco con prescrizioni

Art. 39.40



Aree per attrezzature sportive e verdi

- 62 area gioco bambini
- 63 giardino pubblico di quartiere
- 64 impianti sportivi non agonistici
- 65 impianti sportivi agonistici
- 66 area a parco
- 88 campi da tennis
- 89 piscine
- 91 percorsi attrezzati
- 93 palestre - palazzi dello sport
- 86n aree a parco con prescrizioni

Art. 39.40

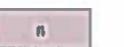


Aree per parcheggi

- 95 area parcheggio
- 95hn area parcheggio con prescrizioni

Art. 39.40

Ambiti soggetti a accordi, concertazioni, perequazione e crediti edili



Aree soggette ad accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004

Art. 4



Aree soggette ad accordo pubblico-privato per aree da destinare a prima casa all'interno del Centro Storico di pregio

Art. 4



Terreni non idonei assoggettabili a credito edili

Art. 5



Zone per funzioni agricole



Zona agricola di montagna

Art. 36.37



Zona agricola di collina

Art. 36.37



Zona agricola umida

Art. 36.37



Zona agricola di pianura: spazi aperti di valore culturale

Art. 36.37



Zona agricola di pianura: spazi aperti del Breil

Art. 36.37



Zona agricola di pianura

Art. 36.37



Zona agricola di pianura: direttive della natura

Art. 36.37



Zona agricola "Parco delle mille"

Art. 36.37.38



Piani Urbanistici Attuali



PUA obbligatori

Art. 28.29.31.32.34



PUA vigenti e conformi con zonizzazione interna non vincolante

Art. 54



N.T.O.

Zone per la mobilità



Zone ferroviarie

Art. 42



Viabilità di progetto

Art. 41



Percorsi ciclo-pedonali di progetto

Art. 17.41

Fasce di rispetto



Aree fluviali ed acque superficiali

Art. 18.43



Fasce di inedificabilità in zona agricola

Art. 18



Elettrodotti: distanza di prima approssimazione

Art. 20



Centri fasce di rispetto

Art. 19



Decorche: fasce di rispetto

Art. 20



Depuratori: fasce di rispetto

Art. 20



Vincoli paesaggistici

Art. 5



Vincoli idrogeologico forestale

Art. 5

C - ALLEGATI

- parere ENEL del 04/09/2017 n. 0526751;
- parere ENEL del 21/01/2019 n. 0032773
- Progetto Cabina elettrica: Tav. 1 Stato di Fatto
- Progetto Cabina Elettrica: Tav. 2 Stato di Progetto
- Estratto Art. 24 Norme Attuazione Piano Assetto PPE Ca' Dolfin
- Estratto Tav. 4 Piano Assetto PPE Ca' Dolfin
- Estratto Tav. 12 Progetto esecutivo Opere PPE Ca' Dolfin
- Estratto Tav. 9 Progetto esecutivo Opere PPE Ca' Dolfin



E-DIS-04/09/2017-0526751

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

DIS/MAT/NORD/DTR-TRI/ZO/ZOV/UOR2

Spett.le
COMUNE BASSANO DEL GRAPPA
AREA 5 - URBANISTICA
Piazza Castello degli Ezzelini, 11
36061 Bassano d. G. VI
PEC: bassanodelgrappa.vi@cert.ip-veneto.net

Oggetto: richiesta parere per spostamento cabina elettrica di trasformazione in Via Cà Dolfin a Bassano del Grappa (VI).

Con riferimento alla vostra nota (vs prot. n.0003300/2017 del 18/01/2017) a noi pervenuta il 20/02/2017 (ns prot. E-DIS-20/02/2017-01002447), alla precedente corrispondenza intercorsa (ns prot. Enel-DIS-13/03/2013-0338216) e all'incontro da voi richiesto presso i vostri uffici in data 08/05/2017, vi comunichiamo che la cabina elettrica in oggetto è situata su terreno di nostra proprietà, regolarmente autorizzata dal punto di vista urbanistico ed esercita secondo quanto stabilito dalle norme vigenti in materia di impianti elettrici.

Come già espresso nella nostra precedente comunicazione del 2013 suindicata, è possibile valutare una richiesta di preventivo di spesa per lo spostamento della cabina elettrica e dei relativi impianti elettrici di media e di bassa tensione, afferenti alla stessa.

Vi informiamo che oltre agli oneri di spesa per lo spostamento dei nostri impianti elettrici, da quantificarsi a fronte di una formale richiesta di preventivo, sarà necessaria la realizzazione, a spese e cura del richiedente lo spostamento, di un nuovo manufatto cabina.

Nell'incontro del 08/05/17, vi abbiamo evidenziato il fatto di non poter considerare una nuova cabina elettrica del tipo interrata, come previsto nella vostro progetto inviatoci, ma dovrà essere di tipo BOX fuori terra prefabbricato, realizzato da un fornitore omologato o certificato e-distribuzione, conforme alla Specifica Enel DG2061 edizione VII (vedi allegato 2).

Il nuovo manufatto cabina dovrà aver accesso da strada aperto al pubblico sia per il personale che per un autocarro con portata a pieno carico pari a 180 q.li.

Detto fabbricato cabina dovrà essere posizionato nel rispetto delle distanze previste nell'allegato 1 "Distanze di sicurezza da altri impianti".

Il manufatto cabina dovrà essere dotato del titolo abilitativo alla costruzione previsto dal

e-distribuzione

"Testo Unico per l'Edilizia" D.P.R. n° 380 del 2001 (Permesso di Costruire rilasciato dal Comune o Dichiarazione di Inizio Attività valida).

Al fini del rispetto dell'obiettivo di qualità per il campo magnetico, previsto pari a 3 microTesla dall'art.4 del DPCM 08/07/2003, all'esterno della cabina, per una fascia di 2 metri, non dovranno esserci aree gioco per l'infanzia o ambienti scolastici o abitativi, o comunque luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere (cosiddette "aree sensibili"); se necessario l'area su cui insiste il fabbricato potrà anche essere delimitata da una recinzione.

Attorno alla cabina dovrà essere comunque presente una fascia di terreno di 2 metri, mantenuta libera da qualsiasi altra struttura e/o impedimento, per consentire interventi di manutenzione all'impianto di terra (dispersore) funzionale all'esercizio dell'impianto.

La proprietà dovrà rilasciare ad e-distribuzione, regolare servitù di elettrodotto del tipo inamovibile per il nuovo fabbricato cabina e per tutte le linee MT afferenti la stessa (se ubicate in proprietà privata).

Si precisa che la realizzazione degli impianti elettrici occorrenti al soddisfacimento della richiesta di spostamento sarà da considerarsi subordinata all'autorizzazione amministrativa, da rilasciarsi da parte della Provincia ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e della legge della Regione Veneto 6 settembre 1991 n. 24, ed alle eventuali prescrizioni in essa contenute.

Il manufatto cabina esistente, sarà oggetto di vendita con procedura di asta pubblica.

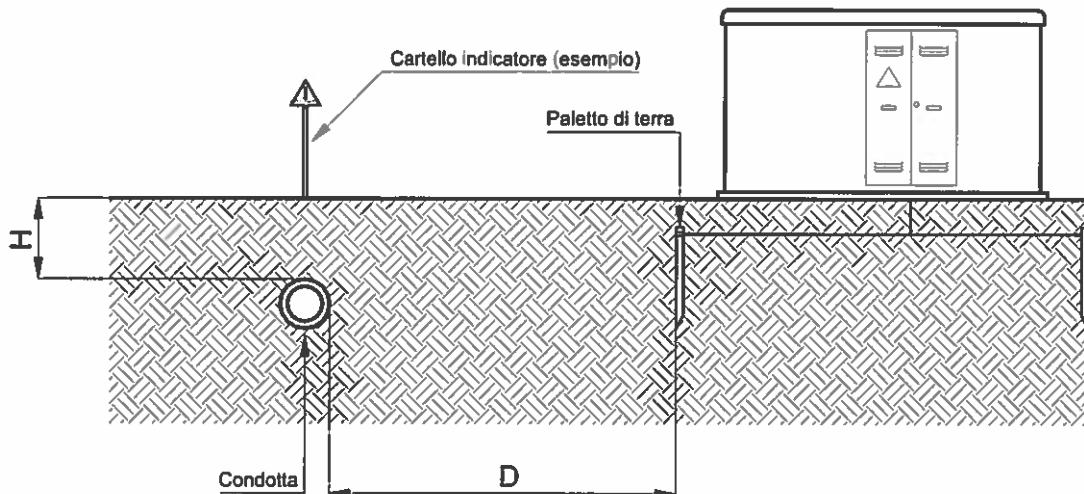
Il nostro ufficio tecnico, nella persona del sig. Granello C. (0444093936) o del sig. Degan L. (0418214400) rimangono a disposizione per ogni ulteriore necessità o chiarimento.

Cordiali saluti.

Vito Bufano
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

METANO: DISTANZE DI SICUREZZA DA IMPIANTI DI TRASPORTO (CONDOTTE)
(D.M. 24.11.1984)



$H \geq 0,9$ m per condotte di 1^a - 2^a - 3^a - 4^a e 5^a specie.

$H \geq 0,6$ m per condotte di 6^a e 7^a specie.

DDR - INGEGNERIA - SVR

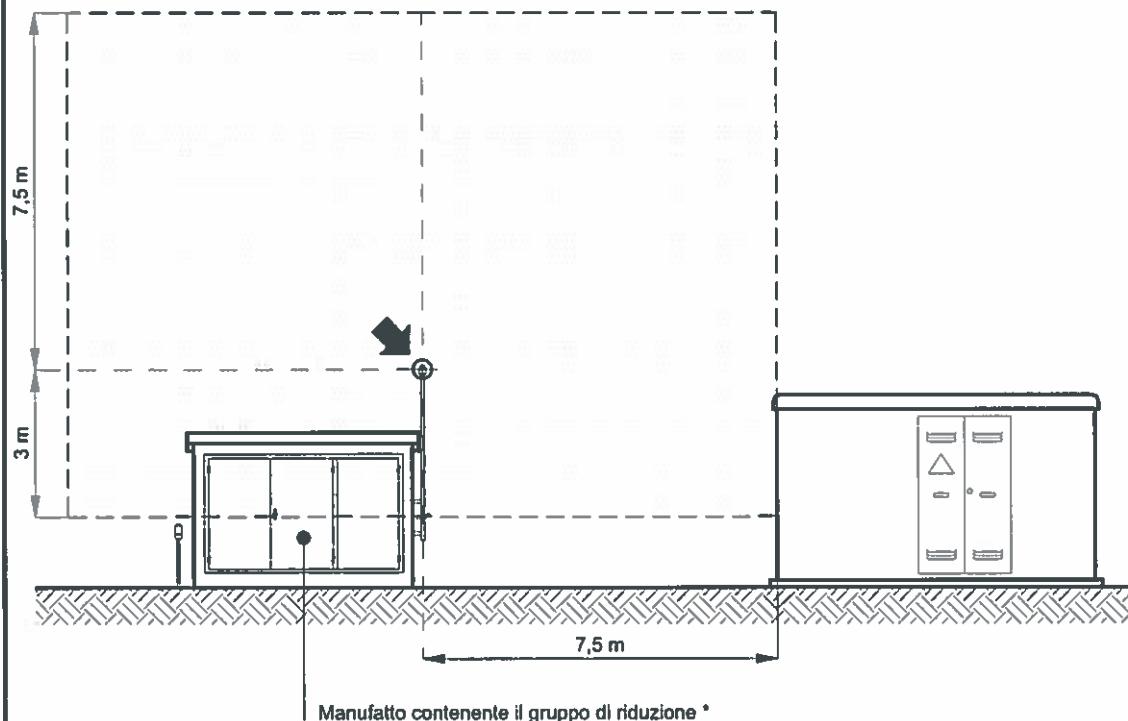
Caratteristiche della condotta			Distanza di sicurezza D [m]
Pressione di esercizio P [bar]	Specie	Categoria di posa	
$P > 24$	1 ^a	A	30
		B - C	10
$12 < P \leq 24$	2 ^a	A	20
		B - C	7
$5 < P \leq 12$	3 ^a	A	10
		B	5
		C	3,5
$0,5 < P \leq 5$	4 ^a - 5 ^a	A	2
		B - C	1
$0,04 < P \leq 0,5$	6 ^a	A - B - C	da concordare con l'Azienda proprietaria dell'impianto
$P < 0,04$	7 ^a		

Categoria di posa A: tronchi di condotte posati in terreno con manto superficiale impermeabile (es. pavimentazioni in asfalto, in lastroni di pietra o di cemento o altre coperture simili), oppure in terreno la cui permeabilità al livello della tubazione è molto superiore rispetto a quella degli strati superficiali;

Categoria di posa B: tronchi di condotte posati in terreno senza manto superficiale impermeabile (condizione che deve sussistere in una striscia di terreno di larghezza minima 2 m coassiale alla condotta), oppure in terreno la cui permeabilità al livello della tubazione è inferiore o praticamente uguale a quella degli strati superficiali;

Categoria di posa C: tronchi di condotte che rientrerebbero nella categoria di posa A ma nei quali si è provveduto al drenaggio del gas mediante dispositivi di sfato posti ad una distanza minima tra di essi di 150 m.

METANO: DISTANZE DI SICUREZZA DA IMPIANTI DI RIDUZIONE DELLA PRESSIONE
(D.M. 24.11.1984 - Norme CEI EN 60079-10)



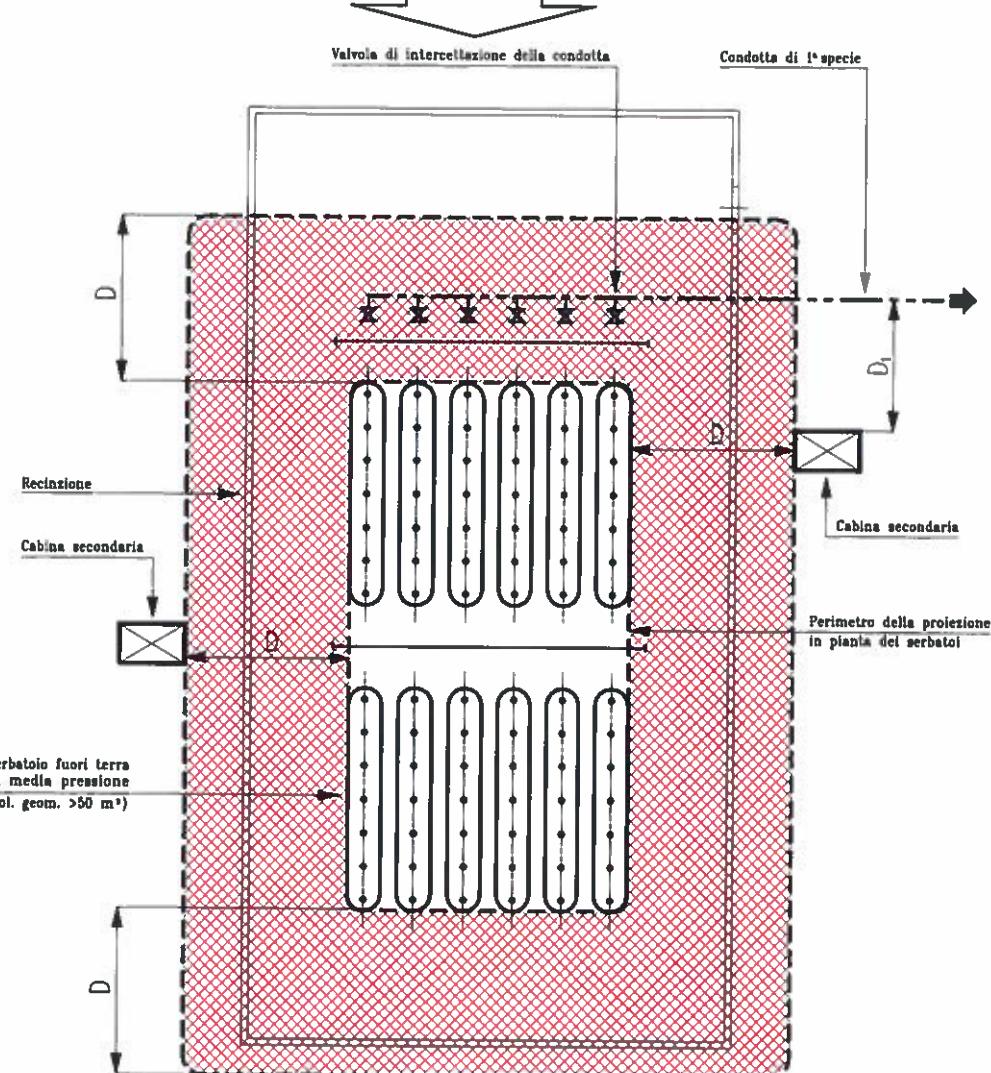
○ Centro di pericolo (terminale di sfiato).

* Tipo costruttivo previsto per gli impianti con pressione massima di esercizio a monte $P \leq 12$ bar; per gli impianti con pressione massima di esercizio a monte $P > 12$ bar il manufatto e gli altri elementi sono sempre recintati.

Elemento dell'impianto:	Distanza di sicurezza [m]
Manufatto contenente il gruppo di riduzione (solo per gli impianti con pressione massima di esercizio a monte $P \leq 12$ bar e se non sono presenti i centri di pericolo sottoelencati)	2
Centri di pericolo: <ul style="list-style-type: none"> - terminali di sfiato; - valvole di intercettazione delle condotte; - valvole di attacco per carro bombolaio; - organi di collegamento (es. flange e giunti flessibili). 	7,5

**METANO: DISTANZE DI SICUREZZA DA DEPOSITI DI ACCUMULO IN SERBATOI
(D.M. 24.11.1984 - Norme CEI EN 60079-10)**

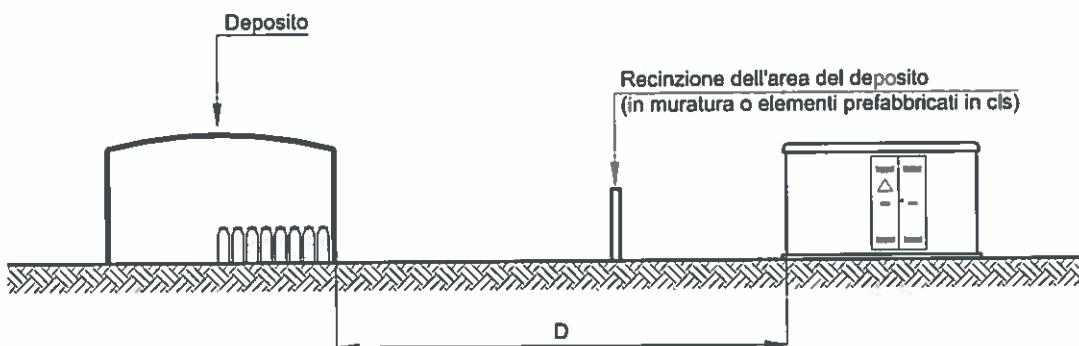
Esempio di deposito con serbatoi fuori terra



D = Distanza dal perimetro della proiezione in pianta dei serbatoi D₁ = Distanza dalla condotta (Vedi pagina 1/7)

Tipo di deposito	Categoria	Pressione max di esercizio [bar]	Capacità di accumulo [m ³]	Distanza di sicurezza D [m]
Tubi-serbatoio	Alta pressione	120	--	15
Serbatoi fuori terra (volume geometrico > 50 m ³)	Media pressione	30	--	12
Serbatoi fuori terra (volume geometrico ≤ 50 m ³)	Media pressione	50	--	10
Gasometri	Bassa pressione	< 0,5	C > 50.000	10
			5.000 ≤ C ≤ 50.000	8
			C < 5.000	5

METANO: DISTANZE DI SICUREZZA DA DEPOSITI DI BOMBOLE O ALTRI RECIPIENTI MOBILI (D.M. 24.11.1984)

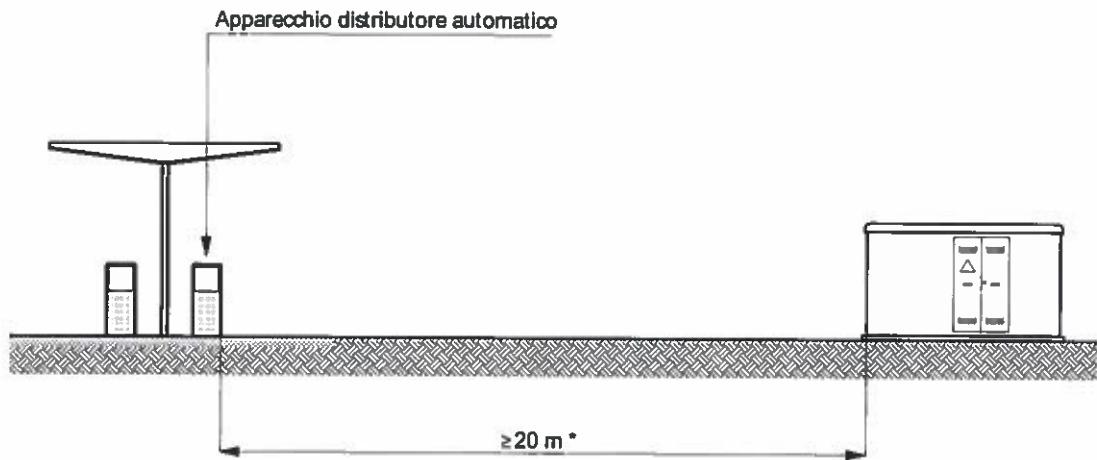


Caratteristiche del deposito		Distanza di sicurezza
Capacità di accumulo [m³]	Grado di sicurezza *	D [m]
qualsiasi	1°	—
≥ 5.000	2°	15
< 5.000	2°	10

* Depositi con sicurezza di 1° grado: depositi con caratteristiche tali da garantire, in caso di esplosione, il contenimento laterale o superiore di schegge o altri materiali;

Depositi con sicurezza di 2° grado: depositi con caratteristiche tali da garantire, in caso di esplosione, solo il contenimento laterale di schegge o altri materiali.

METANO: DISTANZE DI SICUREZZA DA IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE PER AUTOTRAZIONE (D.M. 24.5.2002)

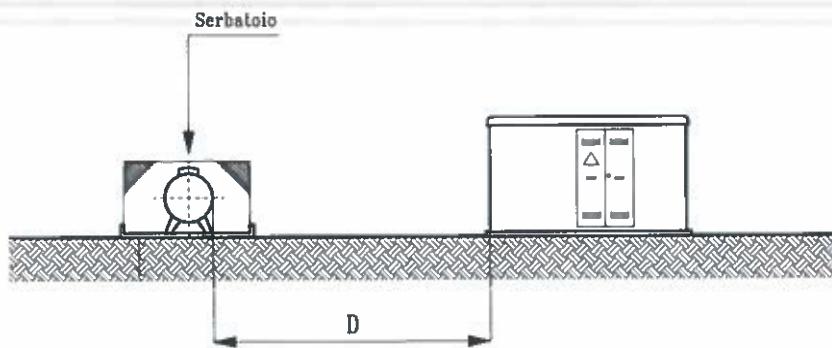


- * La distanza indicata è quella che deve essere prevista, in via cautelativa, dagli elementi "pericolosi" sottoelencati dell'impianto di distribuzione stradale. E' ammessa comunque la possibilità di ridurre tale distanza fino a 7,5 m (D.M. 24.05.2002 - art. 3.1.D).

Elementi "pericolosi" dell'impianto:

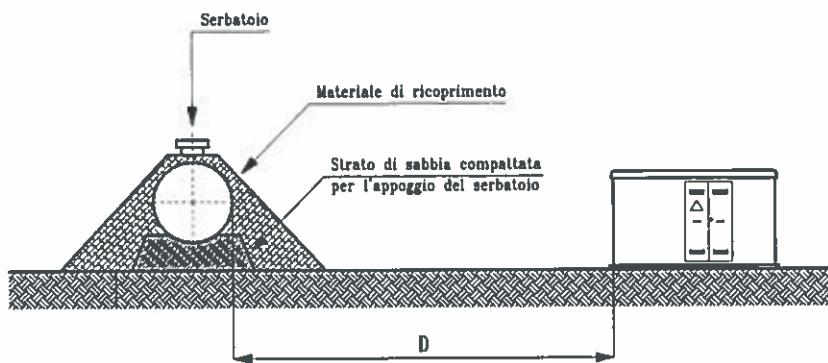
- Cabina di riduzione e di misura del gas (la distanza di sicurezza da questo elemento è di 10 m);
- Locale compressori;
- Locale contenente i recipienti di accumulo;
- Apparecchi distributori automatici per il rifornimento degli autoveicoli;
- Box per i carri bombolai.

G.P.L.: DISTANZE DI SICUREZZA DA DEPOSITI CON CAPACITA' COMPLESSIVA $\leq 5 \text{ m}^3$ (D.M. 31.3.1984)



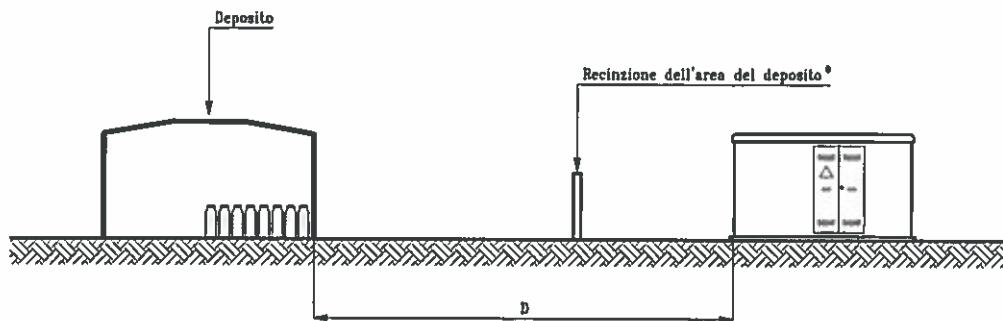
Capacità del serbatoio [m ³]	Distanza di sicurezza D [m]
$C \leq 3$	5
$3 < C \leq 5$	7,5

G.P.L.: DEPOSITI DI G.P.L. IN SERBATOI FISSI CON CAPACITA' COMPLESSIVA $> 5 \text{ m}^3$ (D.M. 13.10.1994)



Capacità serbatoio [m ³]	Distanza di sicurezza D [m]
$5 < C \leq 12$	15
$12 < C \leq 50$	25
$50 < C \leq 300$	30
$C > 300$	40

G.P.L.: DISTANZE DI SICUREZZA DA DEPOSITI IN RECIPIENTI MOBILI CON CAPACITA' COMPLESSIVA C > 5.000 kg (D.M. 13.10.1994)



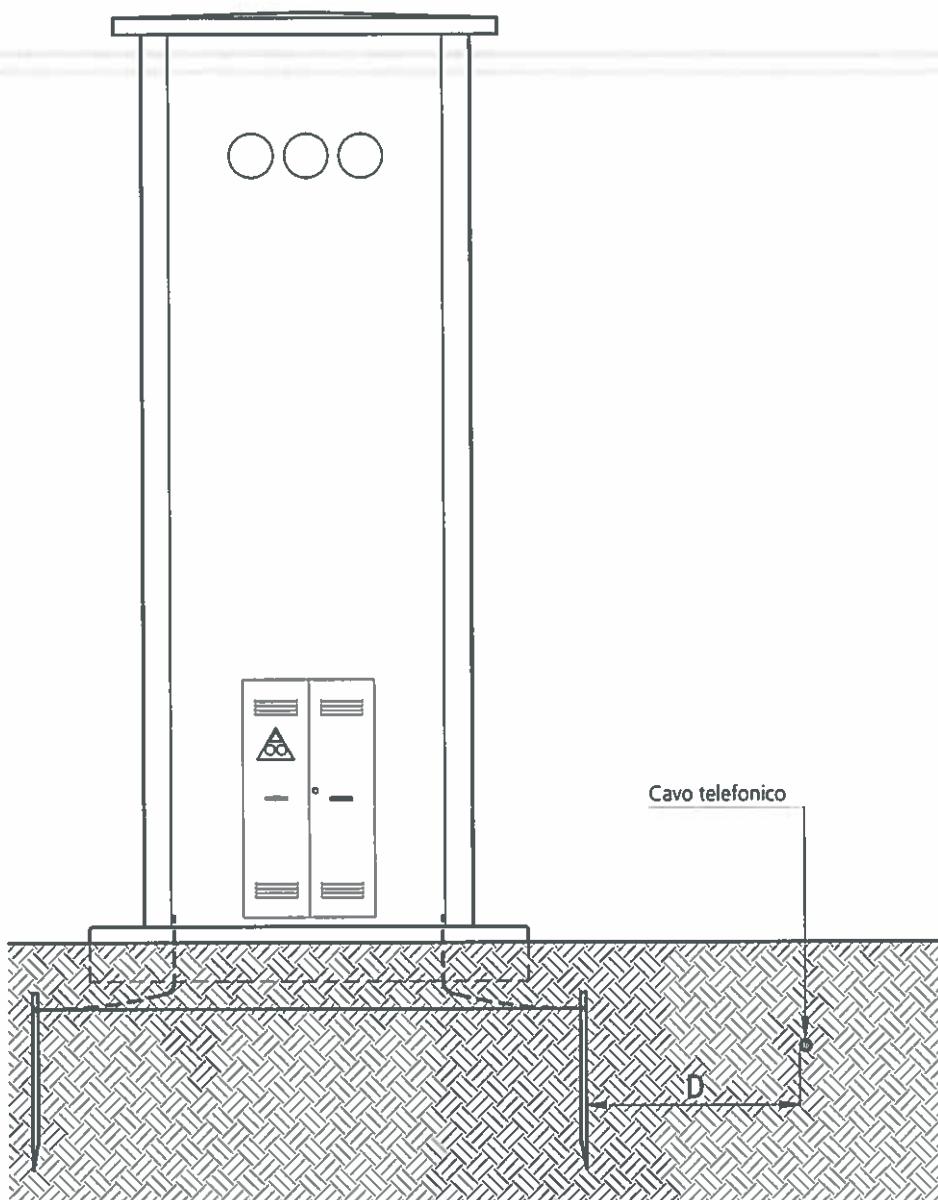
- * in rete metallica per depositi di capacità complessiva ≤ 12.000 kg;
- in muratura per depositi di capacità complessiva > 12.000 kg.

Capacità complessiva dei recipienti (C) [kg]	Capacità massima dei singoli gruppi [kg]	Distanza di sicurezza D [m]
5.000 < C ≤ 50.000	5.000	15
	25.000	20
C > 50.000	10.000	20
	25.000	25

DISTRIBUTORI STRADALI DI CARBURANTI (BENZINA, GASOLIO E G.P.L.)

Le norme non stabiliscono la distanza di sicurezza da rispettare. In sede di prima valutazione si ritiene di fare riferimento alla Circolare Ministeriale 10.2.1969 n° 10, che fissa una distanza minima di 6 m dalle linee aeree a tensione superiore a 400 V. In questi casi è comunque indispensabile sottoporre il progetto della cabina al Comando Provinciale dei V.V.F.F. per avere una prescrizione, anche non formale, più certa.

DDR - INGEGNERIA - SVR

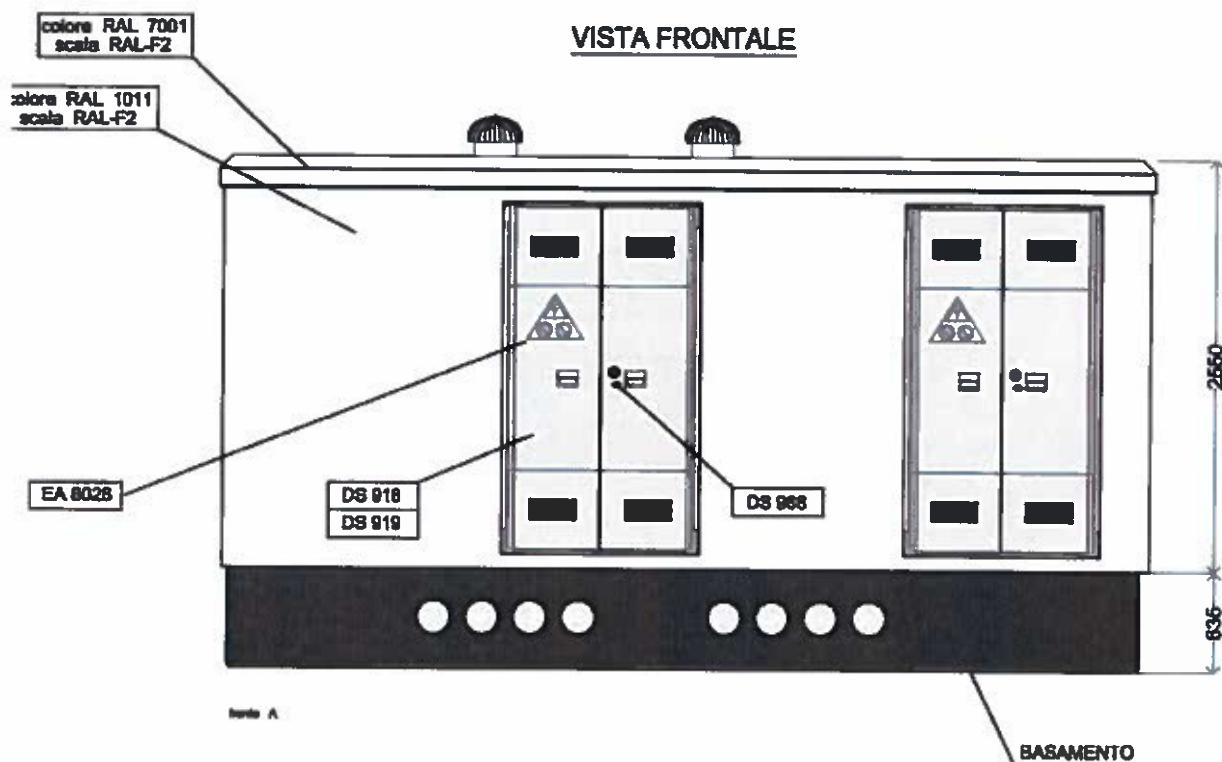


Cavo telefonico (tipo)	Distanza di sicurezza D [m]
Cavo con guaina metallica nuda o senza rivestimento isolante	2
Cavo con guaina plastica o con rivestimento isolante *	1

* tensione di perforazione della guaina o del rivestimento isolante: $\geq 10 \text{ kV}$.

Box in cemento armato prefabbricato per apparecchiature elettriche per altitudini fino a 1000 metri sul livello del mare.

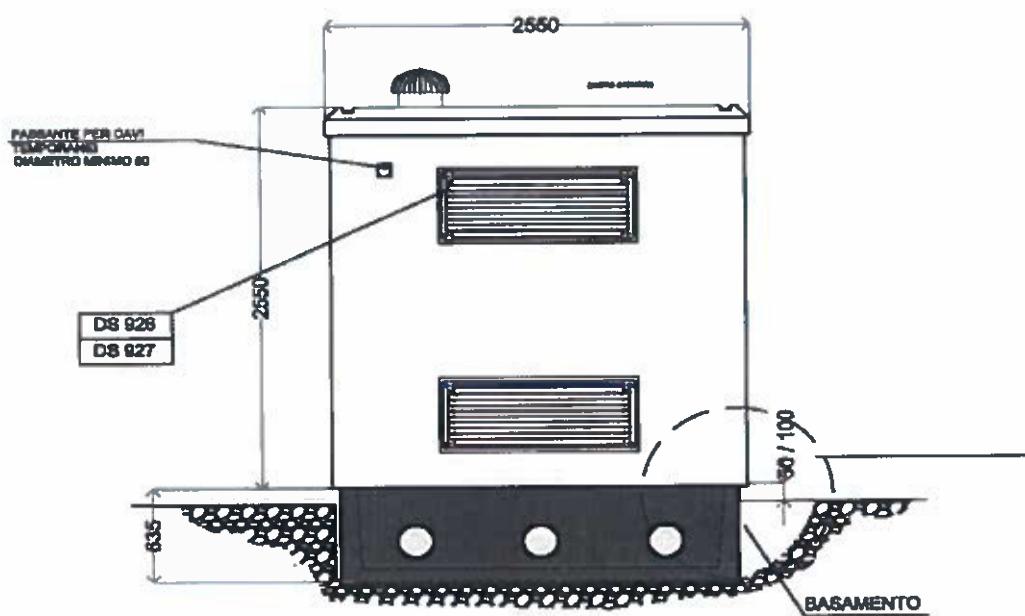
13. ALLEGATO B – ELABORATI ARCHITETTONICI D'INSIEME E PARTICOLARI COSTRUTTIVI



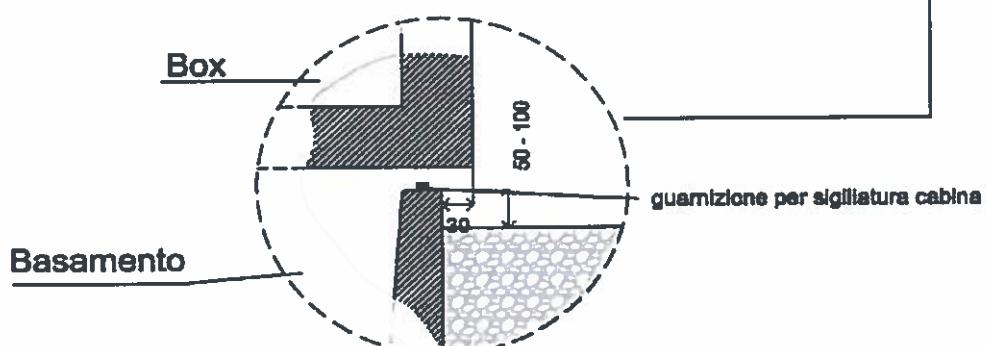
MATRICOLE	
227280	CON SERRAMENTI IN VETRORESINA
227283	CON SERRAMENTI IN ACCIAIO INOX

Box in cemento armato prefabbricato per apparecchiature elettriche per altitudini fino a 1000 metri sul livello del mare.

VISTA LATERALE DESTRA



Part. 1
(Assemblaggio box-basamento)

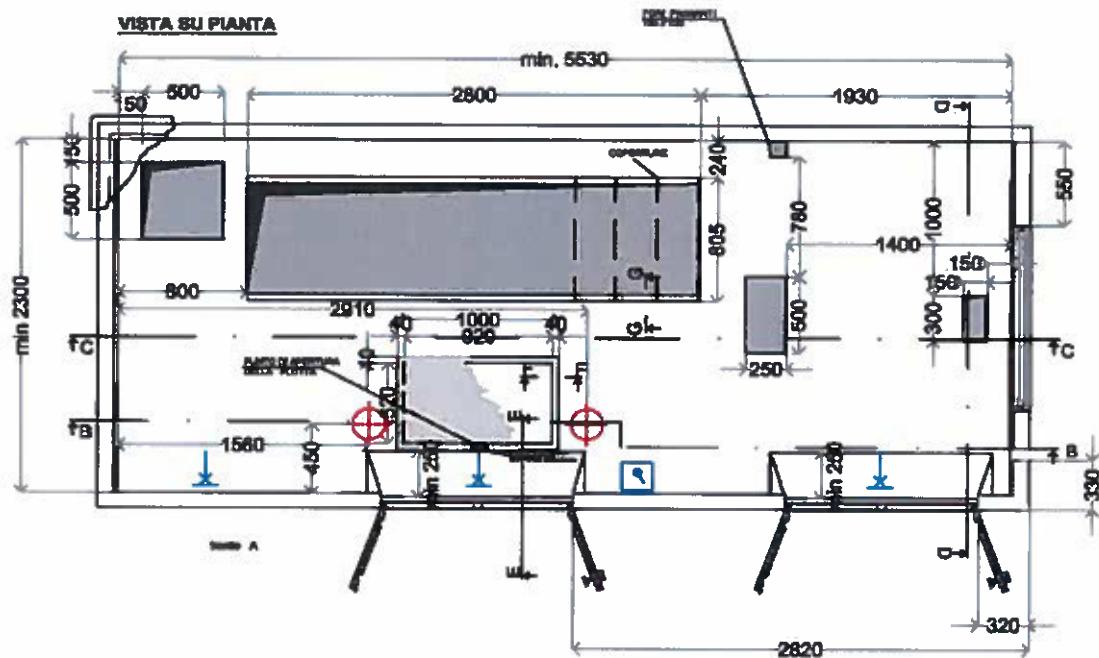


Box in cemento armato prefabbricato per apparecchiature elettriche per altitudini fino a 1000 metri sul livello del mare.

DG 2061

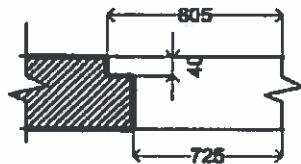
Rev. 07

19/12/2011



COPERTURE APERTURE PASSAGGIO CAVI

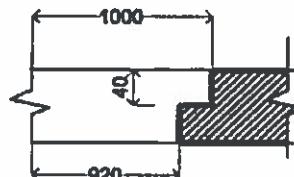
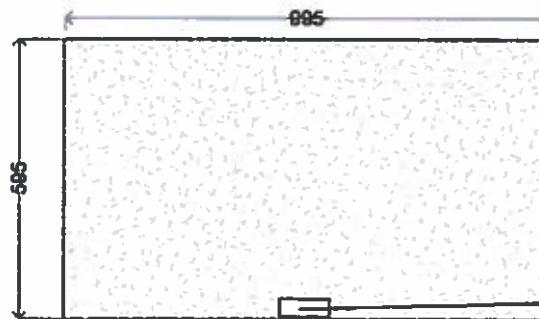
n.3 COPERTURE FORI MT



SEZIONE G-G

COPERTURA PASSO UOMO ACCESSO VASCA

Plotta in vetroresine sp. 50



PUNTO DI APERTURA DELLA PLOTTA



Distribuzione

SPECIFICA TECNICA

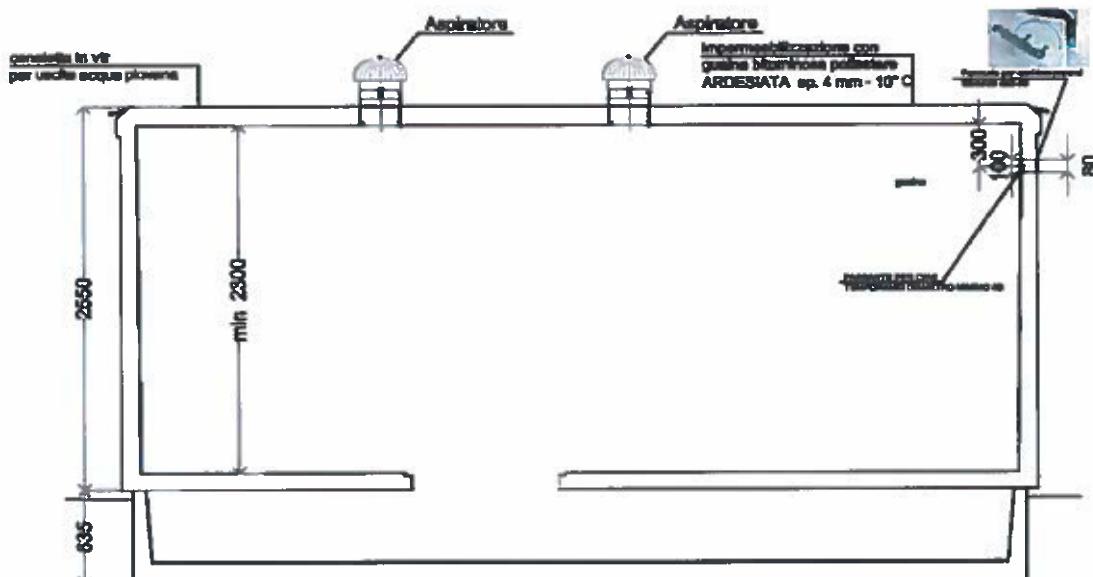
Pagina 32 di 43

DG 2061

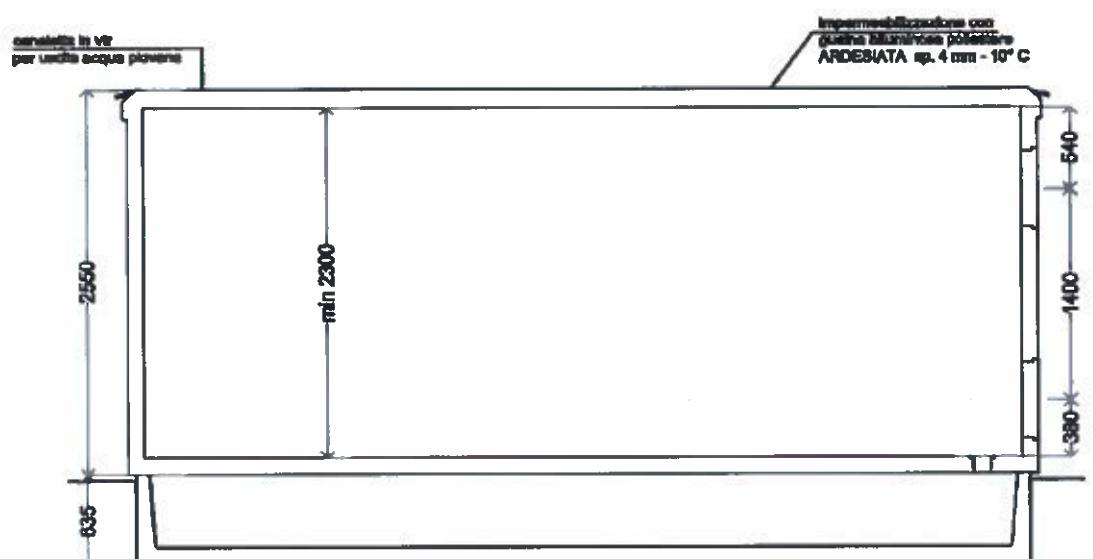
Rev. 07

19/12/2011

Box in cemento armato prefabbricato per apparecchiature elettriche per altitudini fino a 1000 metri sul livello del mare.

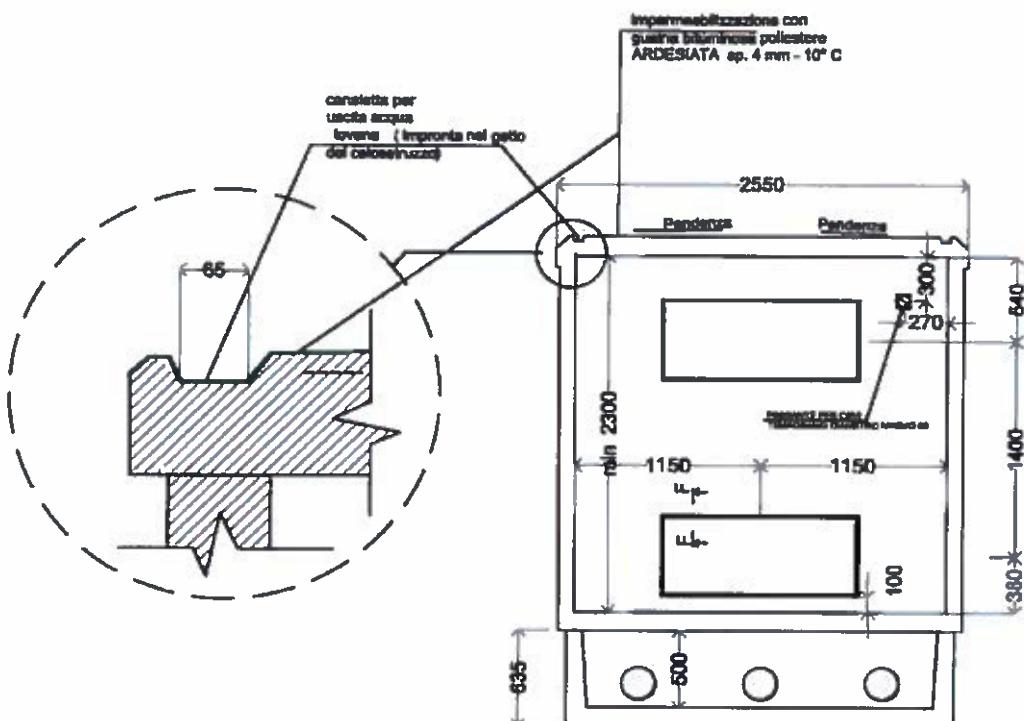
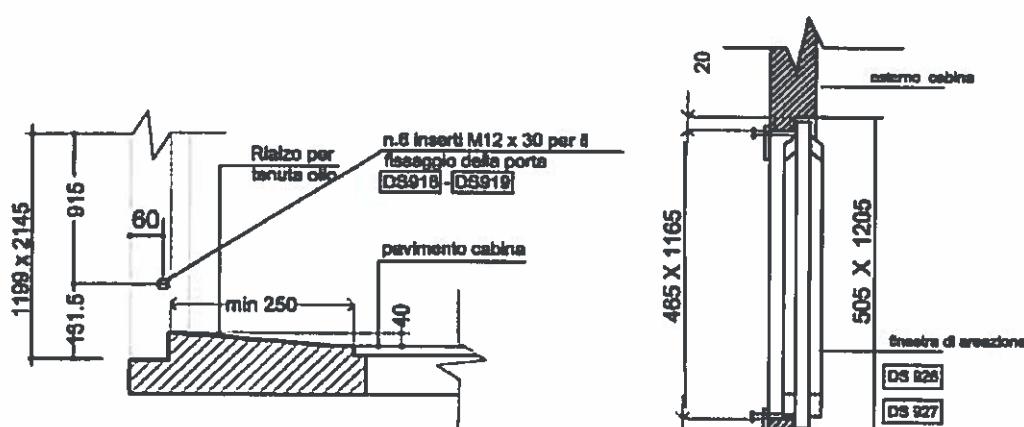
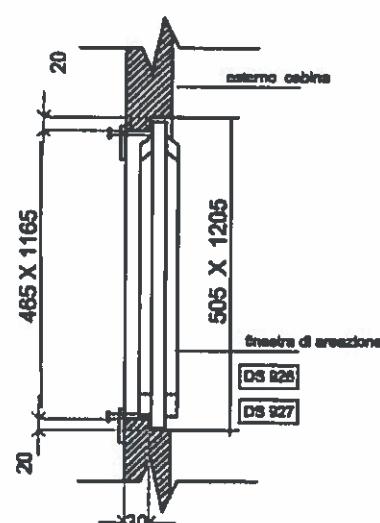


SEZIONE B - B



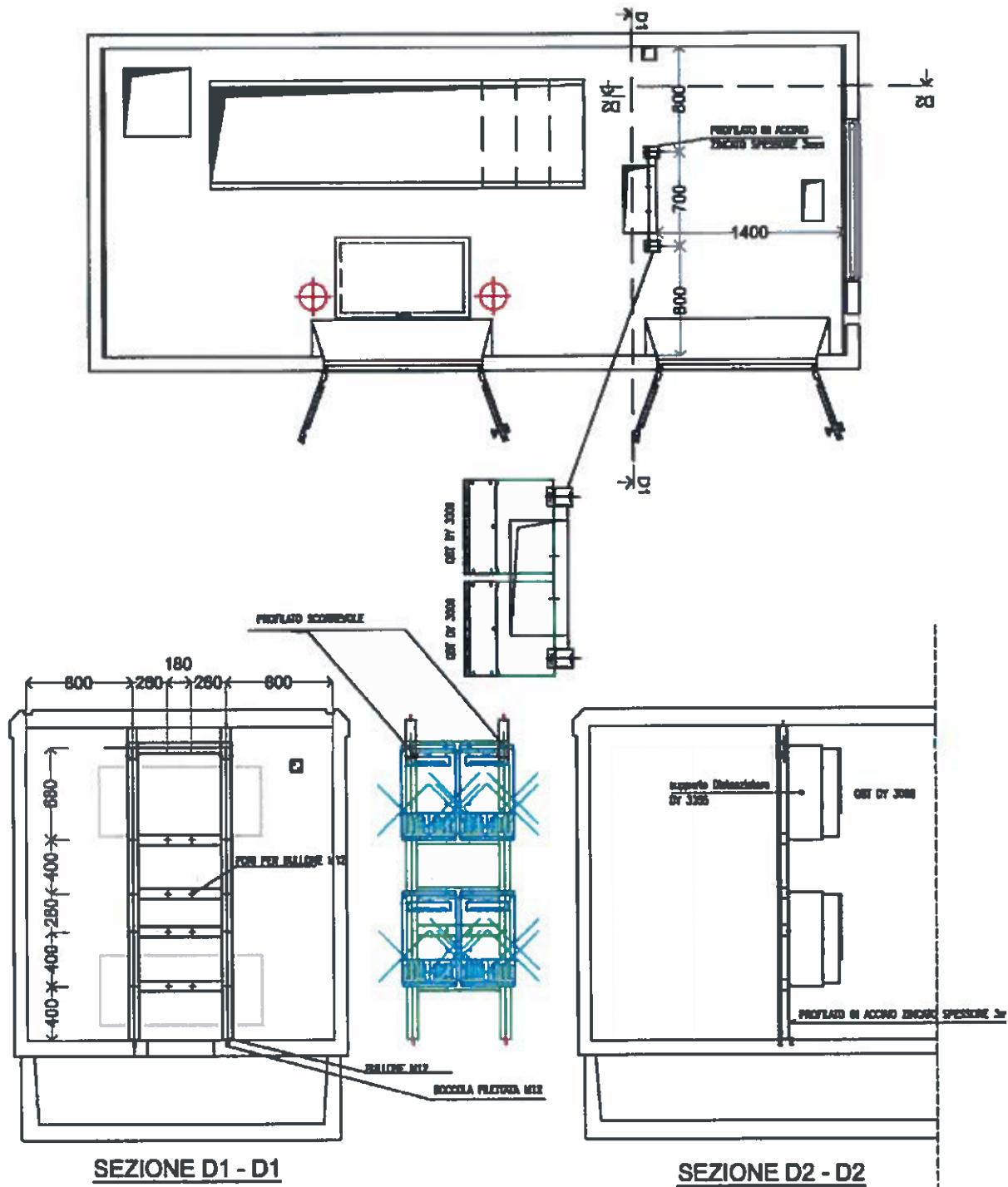
SEZIONE C - C

Box in cemento armato prefabbricato per apparecchiature elettriche per altitudini fino a 1000 metri sul livello del mare.


SEZIONE D - D

SEZIONE E - E

SEZIONE F - F

Box in cemento armato prefabbricato per apparecchiature elettriche per altitudini fino a 1000 metri sul livello del mare.

**Particolare Supporto
per montaggio quadri BT**



SEZIONE D1 - D1

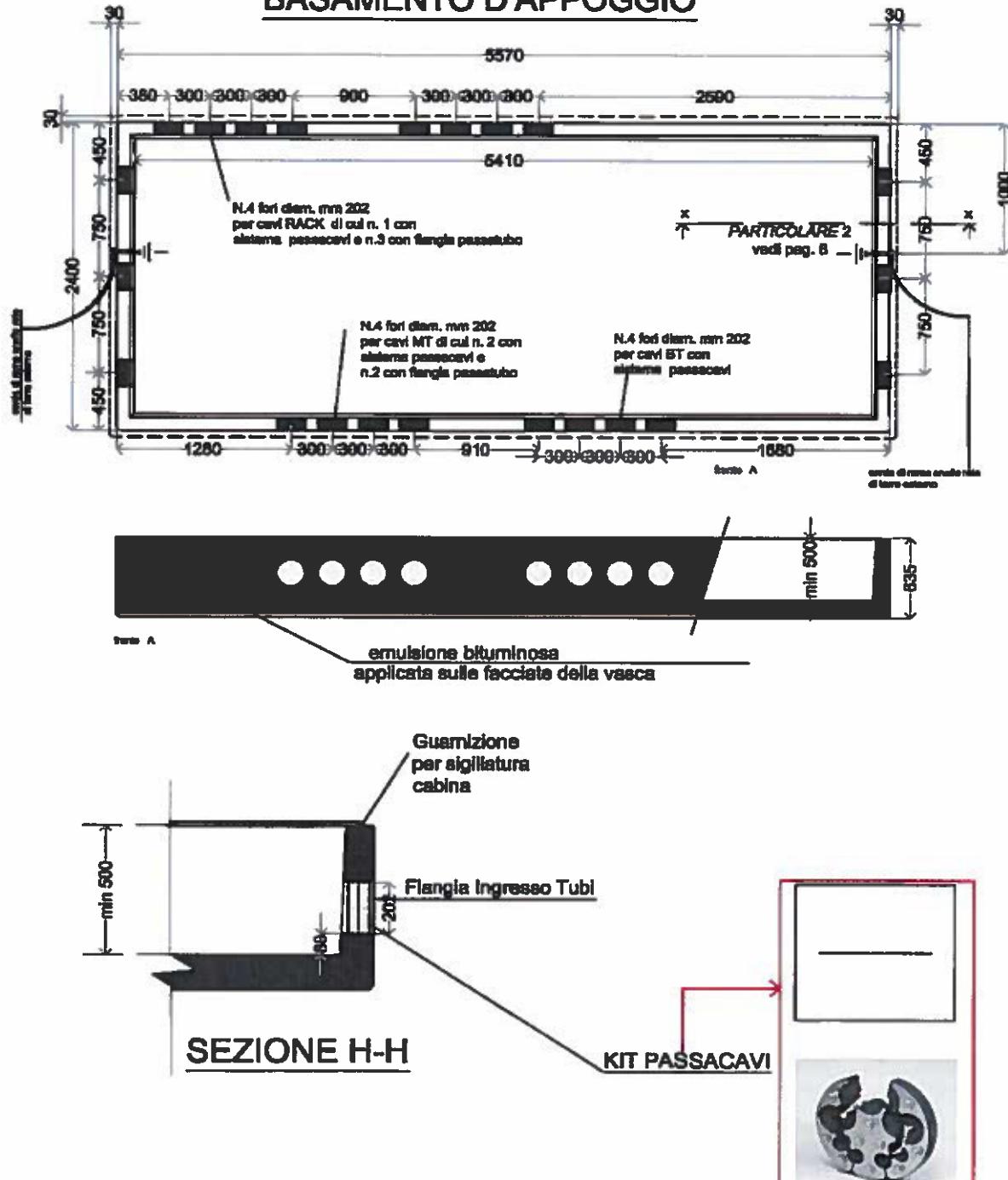
SEZIONE D2 - D2

Box in cemento armato prefabbricato per apparecchiature elettriche per altitudini fino a 1000 metri sul livello del mare.

DG 2061

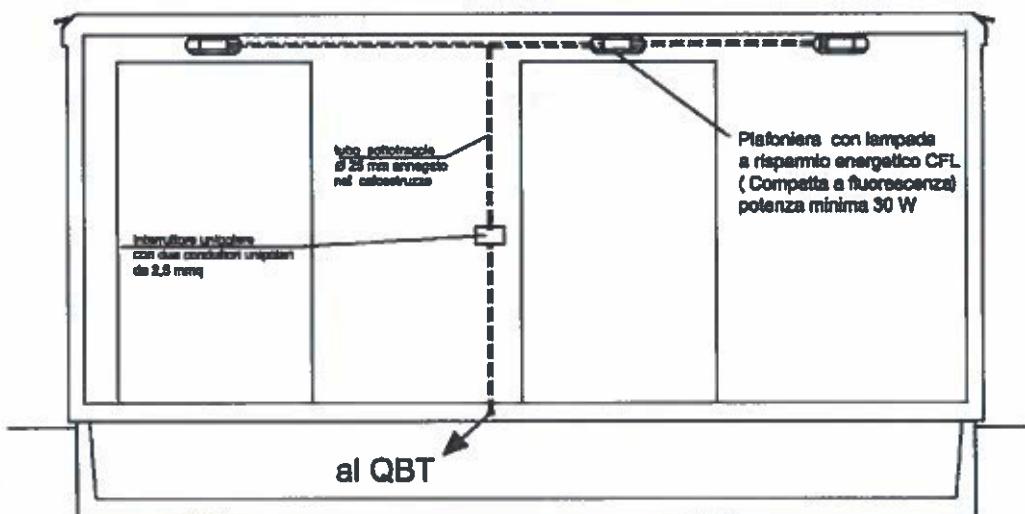
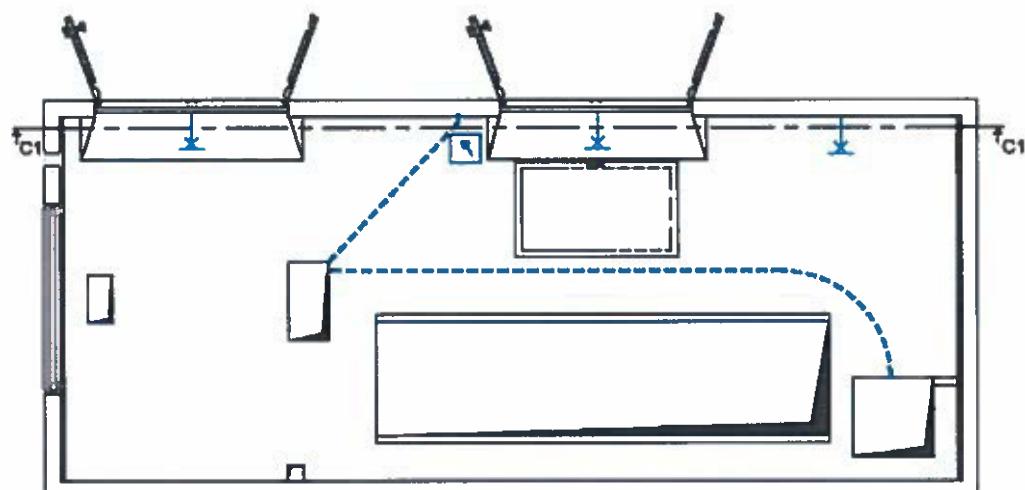
Rev. 07
19/12/2011

BASAMENTO D'APPOGGIO



Box in cemento armato prefabbricato per apparecchiature elettriche per altitudini fino a 1000 metri sul livello del mare.

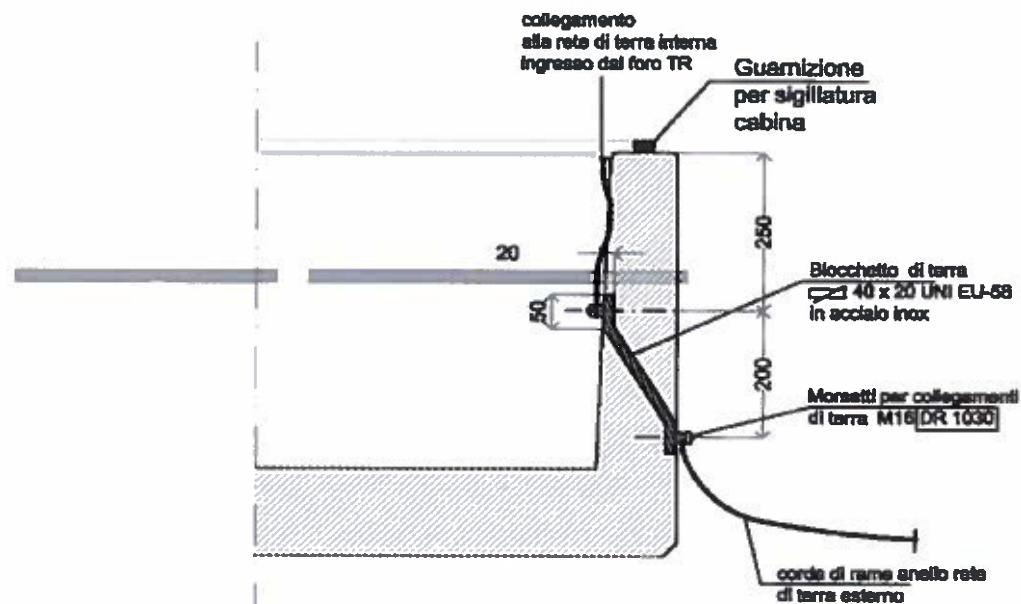
IMPIANTO ELETTRICO



SEZIONE C1 - C1

Box in cemento armato prefabbricato per apparecchiature elettriche per altitudini fino a 1000 metri sul livello del mare.

Rev. 07
19/12/2011



SEZIONE x - x
PARTICOLARE 2

connettore
interno - esterno / rete di terra

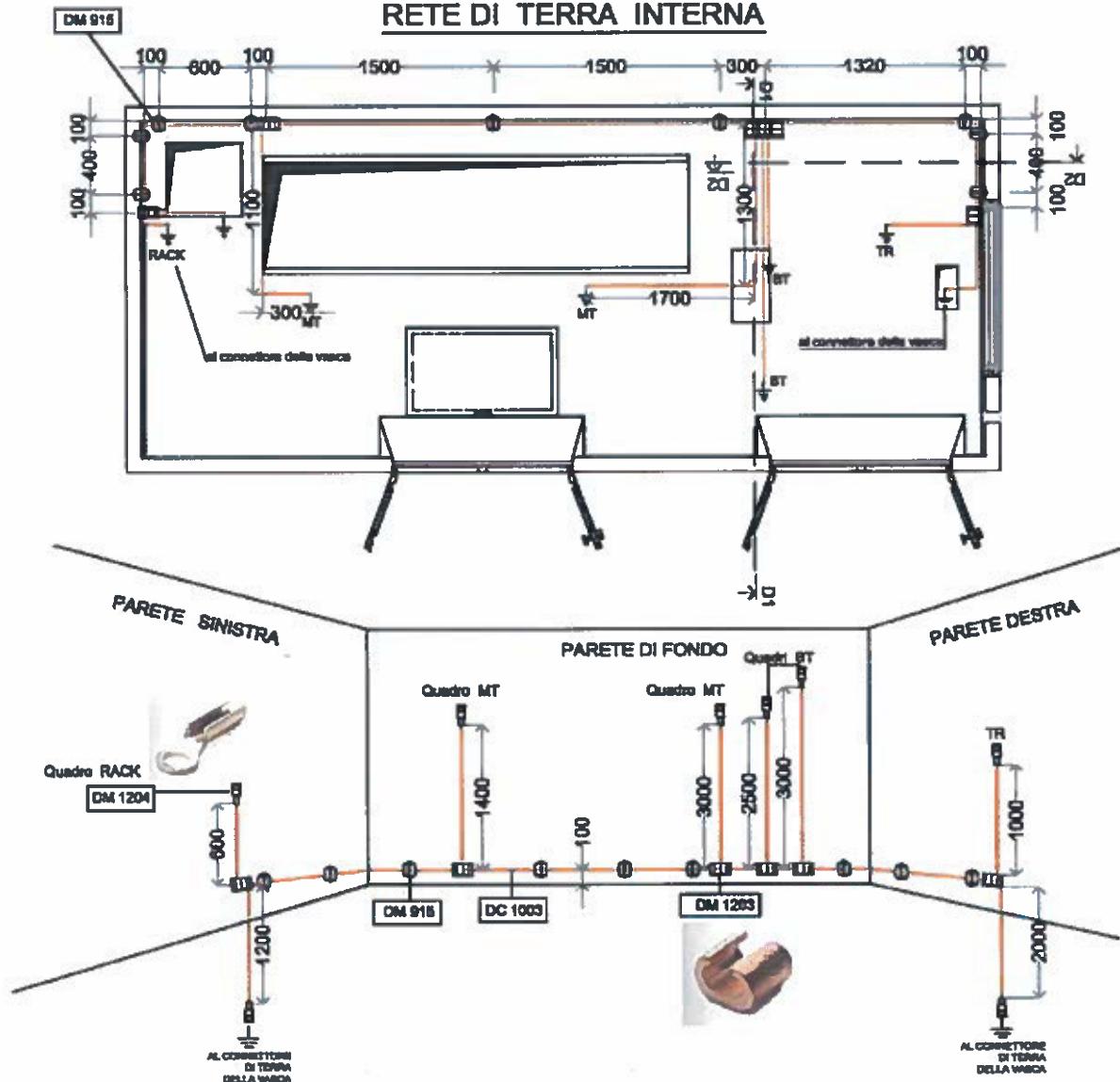
DG 2061

Rev. 07

19/12/2011

19/12/2011

RETE DI TERRA INTERNA

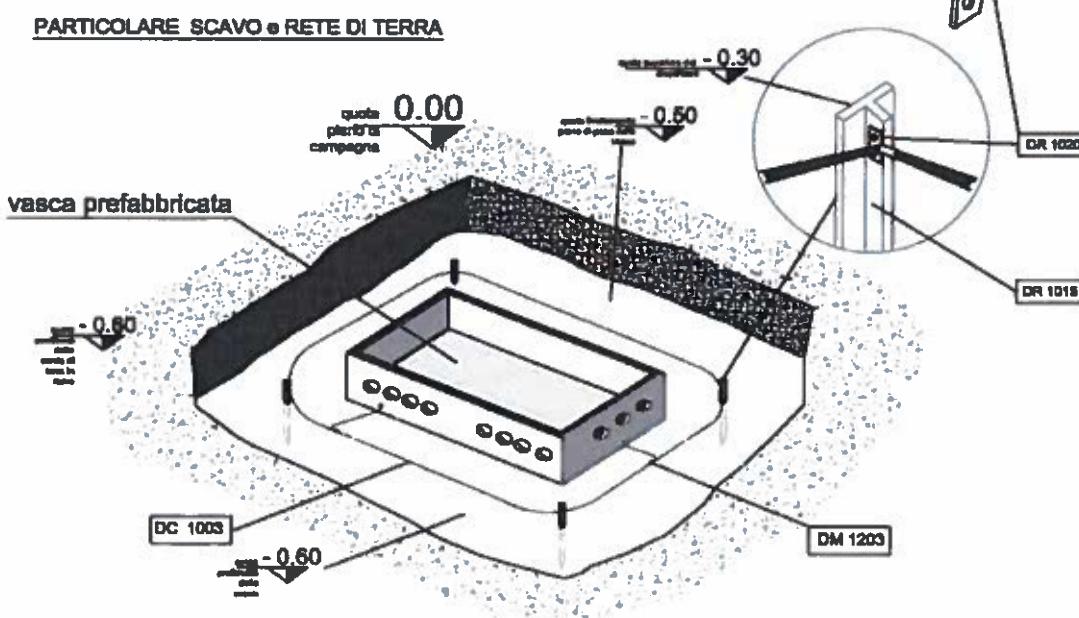
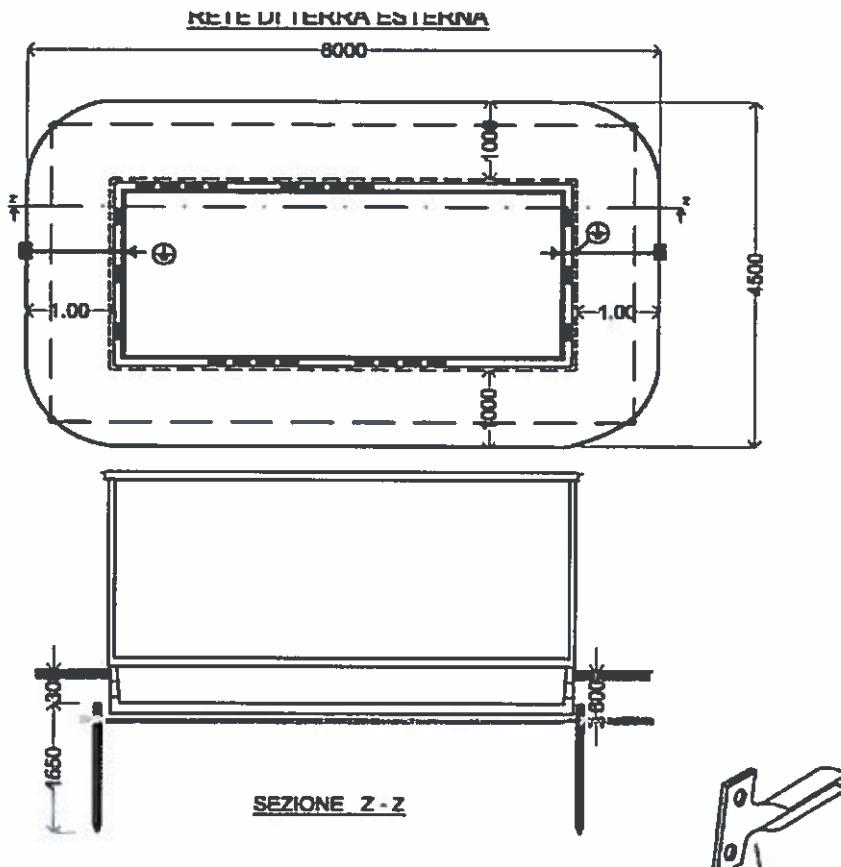


SIGLA	DESCRIZIONE	QUANTITA'
DC 1003	Condutore a corda di rame Ø 7,55 sez. 35 mmq	mt 22,50 (*)
DM 915	Mossetto portante per condutture di terra	n. 9
DM 1203	Mossetto bifilare a compressione	n. 6(*)
DM 1204	Capocorda a compressione	n. 8(*)

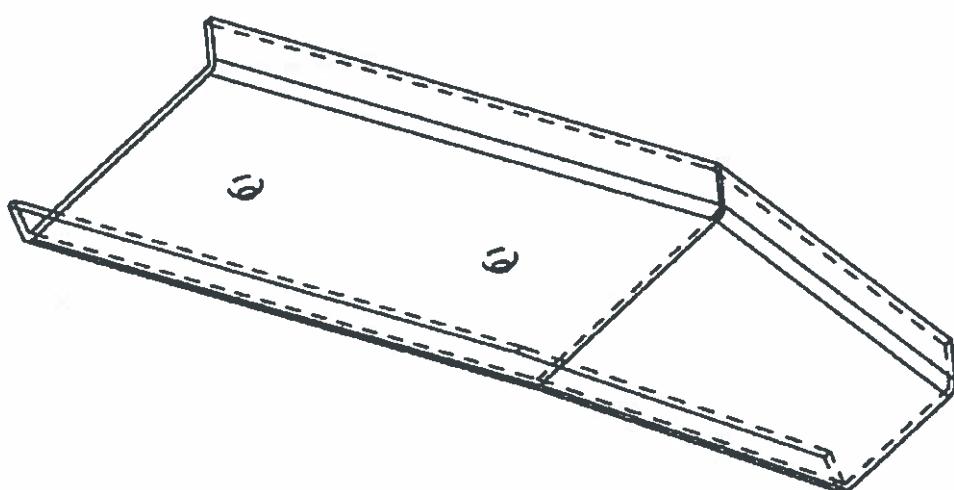
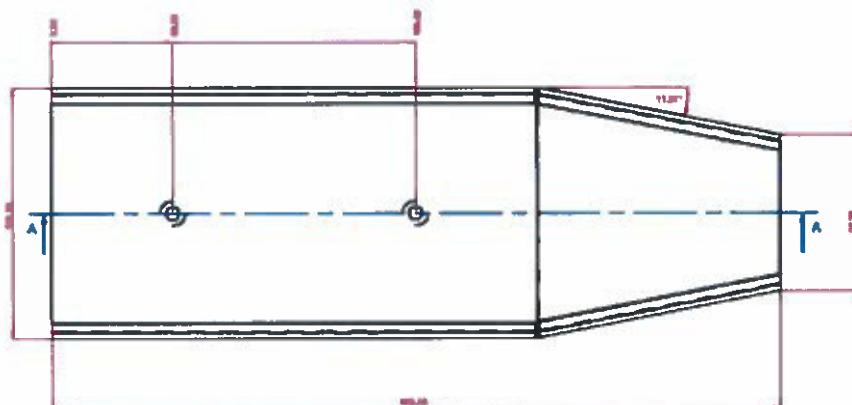
(*) N.B.: le quantità di questi materiali devono essere in ogni caso adeguate al numero di quadri BT richiesti in specifica d'ordine.

Box in cemento armato prefabbricato per apparecchiature elettriche per altitudini fino a 1000 metri sul livello del mare.

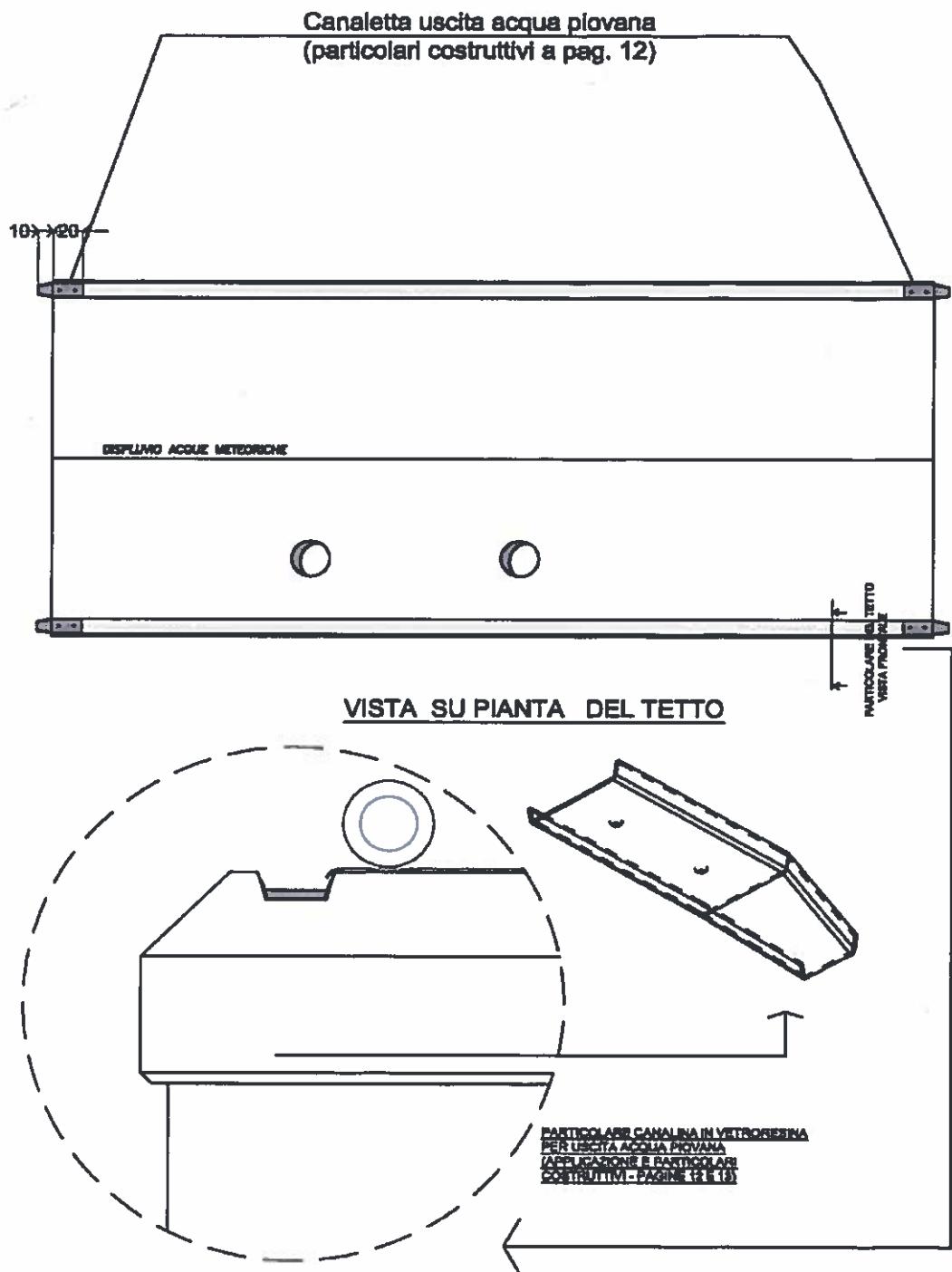
	SIGLA	DESCRIZIONE	QUANTITA'
DR 1020		Piatto di terra in profilato flessibile (altezza mt 1,50)	N. 4
DR 1018		Conduttore a coda di rana / 7,50 sezione 36 mm ²	N. 4
DC 1003		Mandibola a molla a compresione	mt. 27,00 circa
DM 1203		Cappuccio a compressione di filo per corda di rana	
		7,50 mm estremo piatto o due tori per piatto	



Box in cemento armato prefabbricato per apparecchiature elettriche per altitudini fino a 1000 metri sul livello del mare.



Box in cemento armato prefabbricato per apparecchiature elettriche per altitudini fino a 1000 metri sul livello del mare.





E-DIS-21/01/2019-0032773

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

DIS/NOR/ZO-VR-VI/UOR-BAG

Spett.le

COMUNE BASSANO DEL GRAPPA
AREA 5 - URBANISTICA
Piazza Castello degli Ezzelini, 11
36061 Bassano d. G. VI
PEC: bassanodelgrappa.vi@cert.ip-veneto.net

Oggetto: richiesta nuovo parere per spostamento cabina elettrica di trasformazione in Via Cà Dolfin a Bassano del Grappa (VI) a seguito integrazione nuova proposta progettuale.

Con riferimento a quanto ad oggi intercorso, all'incontro presso i vostri uffici in data 08/05/2017, alla nostra PEC del 04/09/2017, alla successiva vostra PEC (ricevuta con ns protocollo E-DIS-20/04/2018-0246707) di integrazione con nuova proposta progettuale (indicata nella Tavola 2 - Stato di Progetto, del 11/04/2018 del Geom. Moro Luigi), esprimiamo, in merito alla stessa e per quanto di nostra competenza, il nostro PARERE FAVOREVOLE.

Precisando che la cabina elettrica esistente di cui in oggetto, è situata su terreno di nostra proprietà, regolarmente autorizzata dal punto di vista urbanistico ed esercita secondo quanto stabilito dalle norme vigenti in materia di impianti elettrici, come già espresso nelle nostre precedenti comunicazioni, è possibile valutare una richiesta di preventivo di spesa per lo spostamento della cabina elettrica e dei relativi impianti elettrici di media e di bassa tensione, afferenti alla stessa. Oltre agli oneri di spesa per lo spostamento dei nostri impianti elettrici, da quantificarsi a fronte di una formale richiesta di preventivo, sarà necessaria la realizzazione, a spese e cura del richiedente lo spostamento, di un nuovo manufatto cabina come indicato nel progetto suddetto, conforme alla Specifica Enel DG2061 edizione 8.

Ribadiamo che il nuovo manufatto cabina dovrà aver accesso da strada aperta al pubblico, in qualsiasi ora del giorno e della notte, sia per il personale che per un autocarro con portata a pieno carico pari a 180 q.li. In merito a questo aspetto, nella nuova soluzione progettuale proposta di cui sopra, è previsto che l'accesso alla nuova cabina avvenga tramite una proprietà privata confinante. Affinché tale soluzione sia eseguibile, (come da voi precisato nella vostra PEC), la proprietà di tale area di passaggio dovrà stipulare a favore di e-distribuzione spa, un regolare atto di costituzione di servitù di passaggio, dalla strada comunale alla nuova cabina.

Il nuovo manufatto cabina, previsto nella tavola di progetto suddetto, sarà utilizzato da e-distribuzione spa per poter realizzare al suo interno una propria trasformazione MT/BT e quindi per poter effettuare distribuzione alla propria rete elettrica di bassa tensione.

Ricordiamo che la nuova cabina dovrà essere dotata del titolo abilitativo alla costruzione previsto dal "Testo Unico per l'Edilizia" D.P.R. n° 380 del 2001 (Permesso di Costruire rilasciato dal Comune o Dichiarazione di Inizio Attività valida) e che ai fini del rispetto dell'obiettivo di qualità per il campo magnetico, previsto pari a 3 microTesla dall'art.4 del DPCM 08/07/2003, all'esterno della cabina, per una fascia di 2 metri, non dovranno esserci aree gioco per l'infanzia o ambienti scolastici o abitativi, o comunque luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere (cosiddette "aree sensibili").

Attorno alla cabina dovrà essere comunque presente una fascia di terreno di 2 metri, mantenuta libera da qualsiasi altra struttura e/o impedimento, per consentire interventi di manutenzione all'impianto di terra (dispersore) funzionale all'esercizio dell'impianto.

La proprietà dovrà rilasciare ad e-distribuzione spa, regolare servitù di elettrodotto del tipo inamovibile per il nuovo fabbricato cabina e per tutte le linee MT afferenti la stessa (se ubicate in proprietà privata).

Teniamo a precisare nuovamente che la realizzazione degli impianti elettrici occorrenti al soddisfacimento della richiesta di spostamento sarà da considerarsi subordinata all'autorizzazione amministrativa, da rilasciarsi da parte della Provincia ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e della legge della Regione Veneto 6 settembre 1991 n. 24, ed alle eventuali prescrizioni in essa contenute. Tale iter potrà avere avvio dopo il pagamento del preventivo di spesa e la realizzazione della nuova cabina.

Ricordiamo che il manufatto cabina esistente, sarà oggetto di vendita con procedura di asta pubblica.

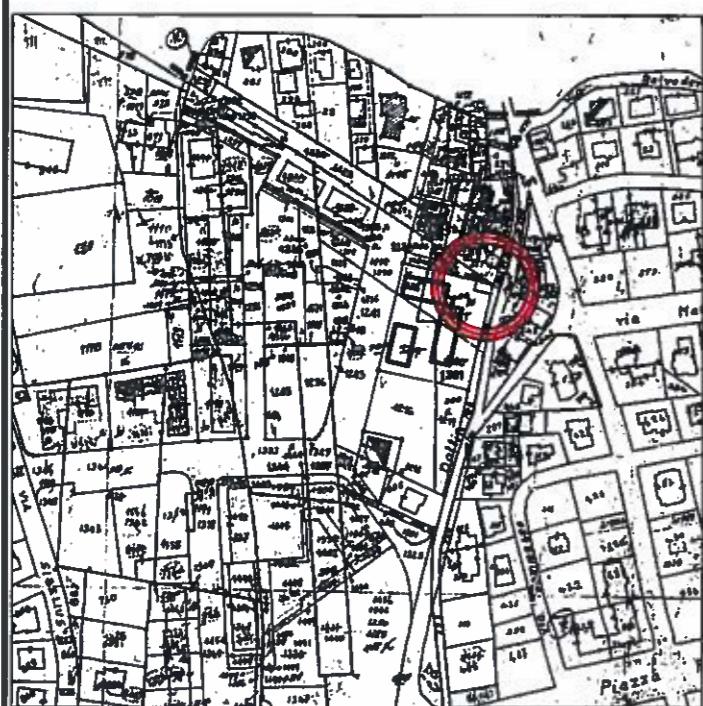
Il nostro ufficio tecnico, nella persona del sig. Granello C. (0444093936) o del sig. Degan L. (0418214400) rimangono a disposizione per ogni ulteriore necessità o chiarimento.

Cordiali saluti.

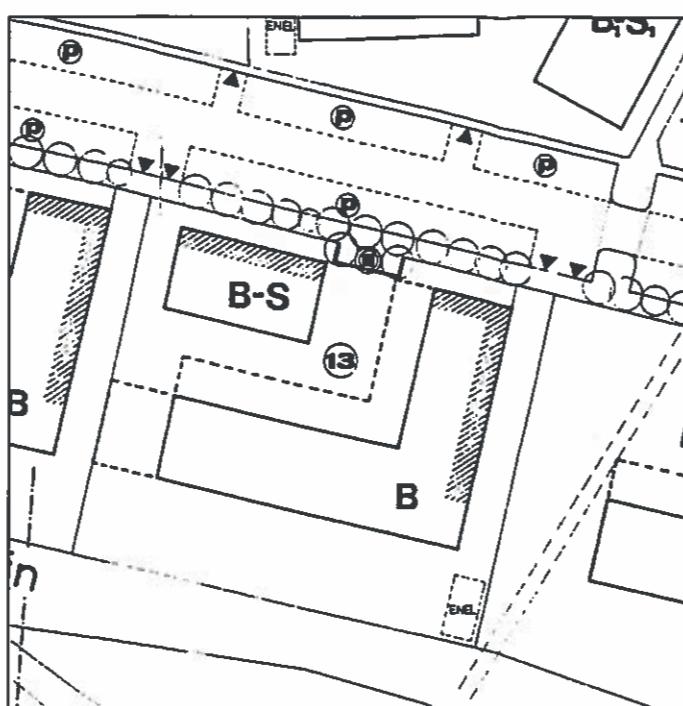
Luca Alfonsi
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA
ESTRATTO DI MAPPA
Scala 1: 2000
FOGLIO 10° m.n. 1361 sub 1



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA
ESTRATTO P.R.G.
Scala 1: 500
FOGLIO 10° m.n. 1361 sub 1



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

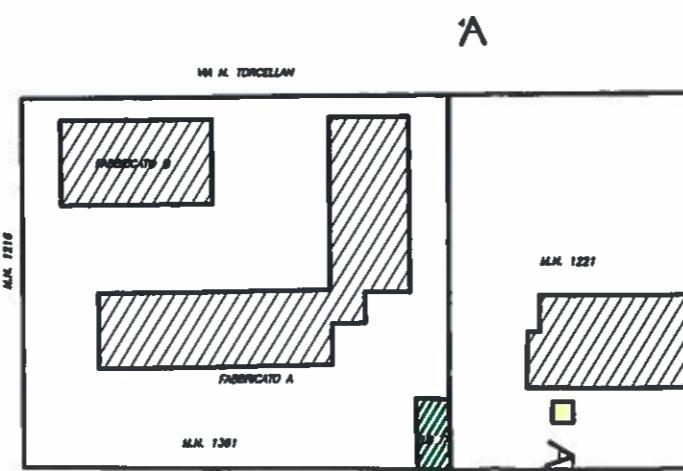
CONO DI VISTA N. 1



CONO DI VISTA N. 2



PLANIMETRIA GENERALE
Scala 1: 500
FOGLIO 10° m.n. 1361 sub 77



CONO DI VISTA N. 3

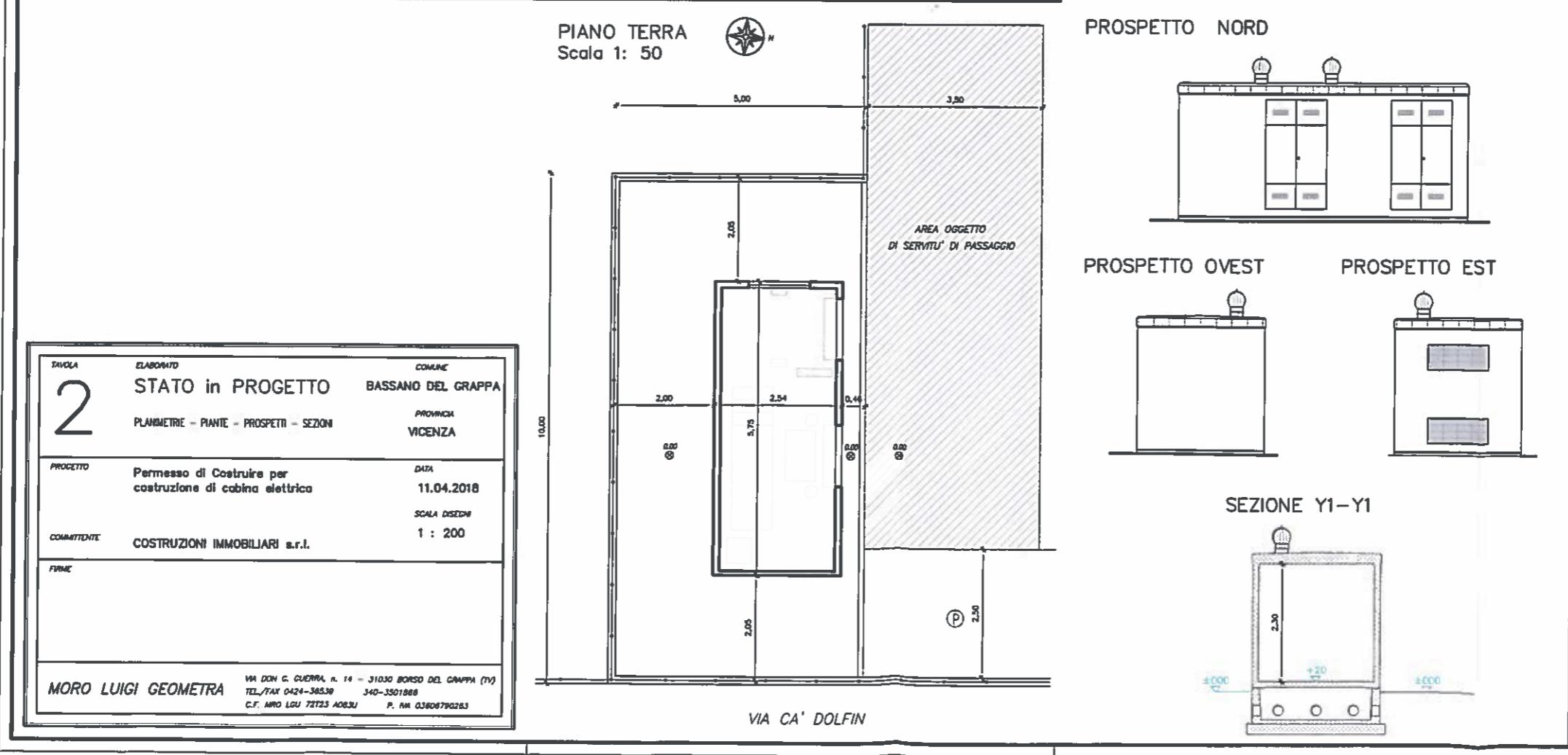
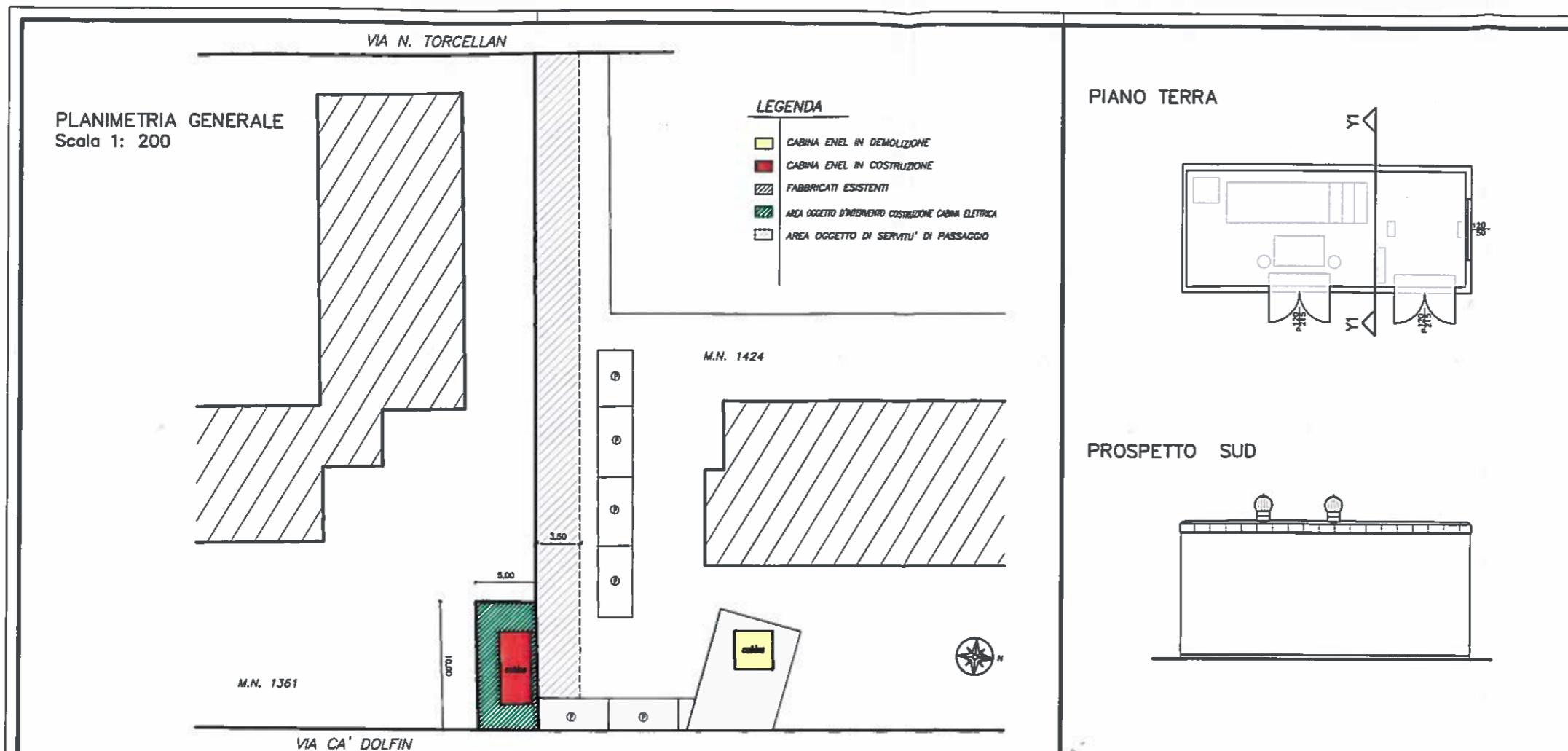


CONO DI VISTA N. 4



TIPOLO	ELABORATO	COMUNE
1	STATO di FATTO	BASSANO DEL GRAPPA
ESTRATTI - PLANIMETRIE - PIANTE		
PROGETTO	DATI	PROVINCIA
Permessato di Costruire per costruzione di cabina elettrica	11.04.2018	VICENZA
CONTRATTO	SCALA DISEGNO	
COSTRUZIONI IMMOBILIARI s.r.l.	1 : 500	
FIRME		
MORO LUIGI GEOMETRA	VIA DON G. GUERRA, n. 14 - 31030 BORDO DO. GRAPPA (VI)	
	TEL/FAX 0434-38538 340-3501066	
	C.F. AHO LSU 72723 A08JU P. IVA 03805790283	

LEGENDA
■ CABINA ELET. IN DEMOLIZIONE
■ FABBRICATO ESISTENTE
■ AREA OGGETTO D'INTERVENTO COSTRUZIONE CABINA ELETTRICA
■ CONO DI VISTA



ORIGINALI

Comune di Bassano del Grappa

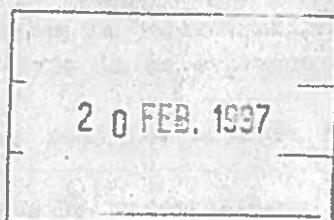
COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA
COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE

Il presente disegno fa parte dalla pratica n. 556 /QE

a nome COSTRUZIONI BANCO

esaminato in data _____

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI VIA CA' DOLFIN



Adottato con deliberazione
della Giunta Comunale
N. 375 In data 09.03.1997

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Proc. Raffaele Savino

Piano di Assetto della parte inattuata (Art. 59 L.R. 27 Giugno 1985 n°61)

RENZO
STEVAN
ARCHITETTO
Via Angarano, 149/a
36061 Bassano / VI
Tel. 0424/503854



Approvato con deliberazione
del Consiglio Comunale
13/2 16 DIC 1997
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Raffaele Savino

NORME DI ATTUAZIONE

TITOLO III - Opere di urbanizzazione



Art. 22 - Verde pubblico attrezzato.

L'area individuata nelle tavo. 3 e 4, destinata a verde pubblico attrezzato, sarà oggetto sia di progettazione tecnica delle opere di attrezzatura che di approfondita progettazione ambientale, in funzione delle relazioni funzionali, e degli effetti ambientali dell'area rispetto ai percorsi ed alle piazze pedonali immediatamente adiacenti.

Il progetto, prevedendo le dotazioni di attrezzature per il gioco, le attività sportive di piccoli gruppi (tennis, pallavolo), la sosta ed il riposo previste nel P.P.E., potrà rivederne la distribuzione planimetrica salvaguardando il più possibile la dotazione reale di verde (a prato, con alberature etc.).

Mentre i percorsi pedonali all'interno dell'area avranno superfici simili a quelle di cui al precedente art. 21, si prevederanno pavimentazioni appropriate e continue (p.es. cemento lisciato etc., con esclusione di manti bituminosi) per il campo per le attività sportive ed il pattinaggio, e per la pista ciclabile.

Speciale attenzione sarà rivolta all'area per il gioco dei bambini.

Per le parti dell'area immediatamente adiacenti alle strade veicolari, si prevederanno adeguate recinzioni di protezione, preferibilmente con ampie fascie a siepe con arbusti folti, con profondità efficace anche alla protezione dai rumori stradali.

Art. 24 - Servizi ed impianti tecnologici.

Sono indicati nelle tavo. 6, 7 e 8 del P.P.E. gli schemi degli impianti tecnologici e dei servizi relativi alle opere di urbanizzazione specifiche del P.P.E. ed alle reti tecnologiche di più ampio raggio che interessano l'area stessa.

Il progetto esecutivo dovrà attenersi alle specifiche prescrizioni, già recepite nelle indicazioni di massima di cui sopra, che saranno fornite dall'Ufficio Tecnico Comunale e degli altri Enti erogatori dei servizi cui sarà sottoposto per le relative approvazioni.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla possibile esecuzione di sedi polivalenti per gli impianti, che con opportuni accorgimenti permettano di riunire nello stesso contenitore il maggior numero di reti di erogazione: ciò allo scopo di ridurre e razionalizzare le operazioni di scavo e di esecuzione e di migliorare le operazioni di gestione e di manutenzione degli impianti stessi.

Ogni previsione riguardante sedi tecniche (cabine, armadi,

contenitori ecc.) aggiuntive rispetto a quelle già individuate nel P.P.E. (per es. cabine ENEL interrate) dovrà evitare ogni negativo impatto visuale nel contesto dell'arredo e delle scelte generali del P.P.E..

La localizzazione e la scelta degli apparecchi illuminanti e dei relativi sostegni (impianto di illuminazione pubblica) dovranno essere finalizzate:

- a) al rispetto dei criteri funzionali e delle caratteristiche formali di cui ai precedenti artt. 21 e 22, con lo scopo di evitare l'affollamento di elementi eterogenei, integrando possibilmente i corpi illuminanti ad altre strutture fisse;
- b) alla realizzazione di situazioni di illuminamento diverse per le varie aree funzionali (strade e verde, percorsi pedonali, spazi di relazione) e mirate alle rispettive caratteristiche e modalità d'uso.

Nell'area adibita a verde pubblico è facoltà dell'Amministrazione Comunale previa Convenzione, concedere l'autorizzazione all'installazione di vasche di raccolta delle acque meteoriche provenienti dal lotto n°17, in modo da poterne usufruire per l'irrigazione dell'area stessa; le vasche dovranno essere posizionate ad una profondità tale da non limitare il trattamento del verde.

Essendo la localizzazione degli edifici precisata negli articoli di cui al titolo II delle presenti norme, e individuata planimetricamente nelle tavv. 4 e 5 del P.P.E., si prescrive la predisposizione e l'esecuzione degli allacciamenti dalle reti tecnologiche alle aree private edificabili prima della esecuzione delle pavimentazioni stradali (e dei parcheggi) e dei percorsi e spazi pedonali pubblici.

Comune di Bassano del Grappa

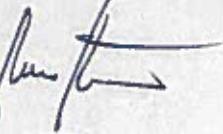
ORIGINALE

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA
SETTORE URBANISTICA
08 MAG. 1997
N. _____

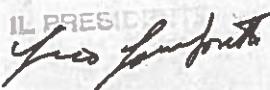
PIANO PARTICOLAREGGIATO DI VIA CA' DOLFIN

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE
Il Piano è stato approvato con la pratica n. 556 /C.E.
COSTRUZIONI BAHN
09.07.97

Piano di Assetto della parte inattuata (Art. 59 L.R. 27 Giugno 1985 n.61)

RENZO
STEVAN
ARCHITETTO

Via Angarano, 149/a
36061 Bassano / VI
Tel. 0424/503854



Adottato con deliberazione
della Giunta Comunale
N. 375 in data 09.09.97
IL PRESIDENTE  IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Proc. Raffaele Savino

Tav. 4

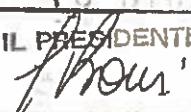
Scala 1:500

07 MAG. 1997

PARAMETRI EDIFICATORI ED INDICAZIONI PARTICOLARI

Approvato con deliberazione
del Consiglio Comunale
N. 181 in data 18.07.1997

SEGRETERIO GENERALE
Dott. Raffaele Savino


IL PRESIDENTE


LEGENDA



AMBITI DI EDIFICAZIONE INTERRATA

AMBITI DI POSSIBILE EDIFICAZIONE



AREE OBBLIGATORIAMENTE COPERTE

S

TIPOLOGIA EDILIZIA A SCHIERA

B

TIPOLOGIA EDILIZIA A BLOCCO



INGRESSI VEICOLARI



ACCESSO ALLE AUTORIMESSE LOTTO 17



PUNTI RACCOLTA MMONDIZIE



AREE ATTREZZATE DI RELAZIONE



SUPERFICI A VERDE



PIANTE A MEDIO ED ALTO FUSTO



PARTE DI EDIFICO NELLA QUALE E' AMMESSA LA DESTINAZIONE PER ATTIVITA' PROFESSIONALI E DIREZIONALI P PRIMO



DELIMITAZIONE MASSIMA DELLE SUPERFICI COMMERCIALI AL PIANO TERRA DEL LOTTO n° 17



P TERRA COMMERCIALE CON VOLUMETRIA ADIBITA A VANO TECNICO PER IL PASSAGGIO DELLE RETI TECNOLOGICHE (ART 7 NTA)



ATTRAVERSAMENTI DI COLLEGAMENTO TRA LA PIAZZA PEDONALE E IL MARCIAPIEDE PUBBLICO (ART 17 NTA)



PARCHEGGI PUBBLICI



ATTRAVERSAMENTI DI COLLEGAMENTO
TRA LA PIAZZA PEDONALE E IL MARCIAPIEDE
PUBBLICO (ART 17 NTA)



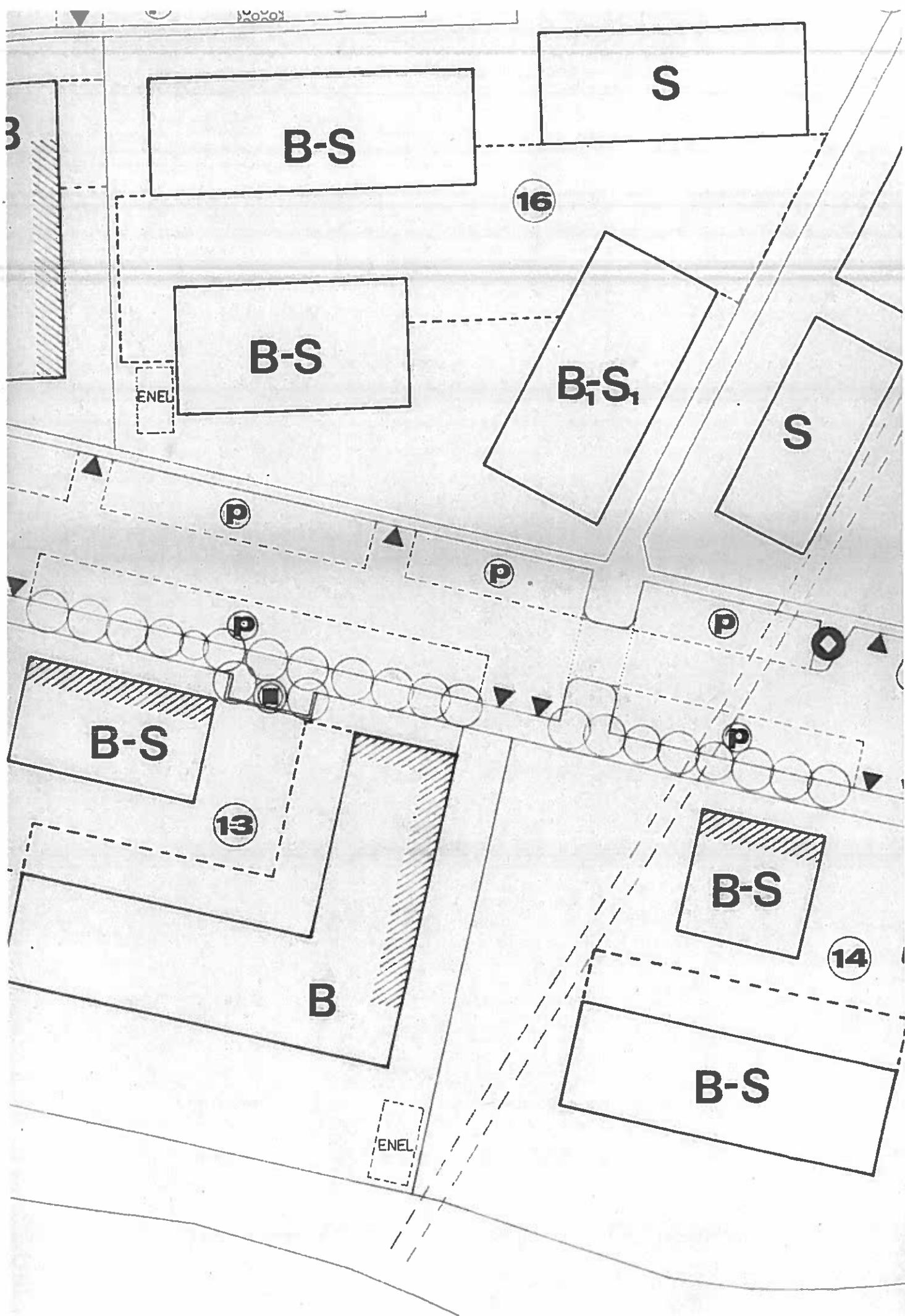
PARCHEGGI PUBBLICI



PROFILI REGOLATORI (TAV. n° 5)



PUNTO DI RIFERIMENTO A QUOTA:000 PER IL CALCOLO
DELLE VOLUME TRIE E DELLE ALTEZZE NEL LOTTO n°17 (ART.7 N.T.A.)



Comune di Bassano del Grappa

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI VIA CA' DOLFIN

Progetto Esecutivo

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA
COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE

Il presente disegno fa parte della pratica n. 130/06

a nome COSTRUZIONI BANO SRL

esaminata in data 18 FEB. 1998

Bano Mario
COSTRUZIONI BANO srl
Via S. Giacomo 10, 36061 Bassano del Grappa (VI)
Tel. 0424/503854
C.F. e P.I.T. 1321970245
R.D. N. 201054 - ISCR. TRIB. VI N. 5979



PARTICOLARI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

ENEL - SIP - CABINE ENEL INTERRATE

SCALA : 1:10 1:50

DATA : 23 GEN. 1997

RENZO
STEVAN
ARCHITETTO
Via Angarano, 149/a
36061 Bassano / VI
Tel. 0424/503854



TAVOLA n°

12

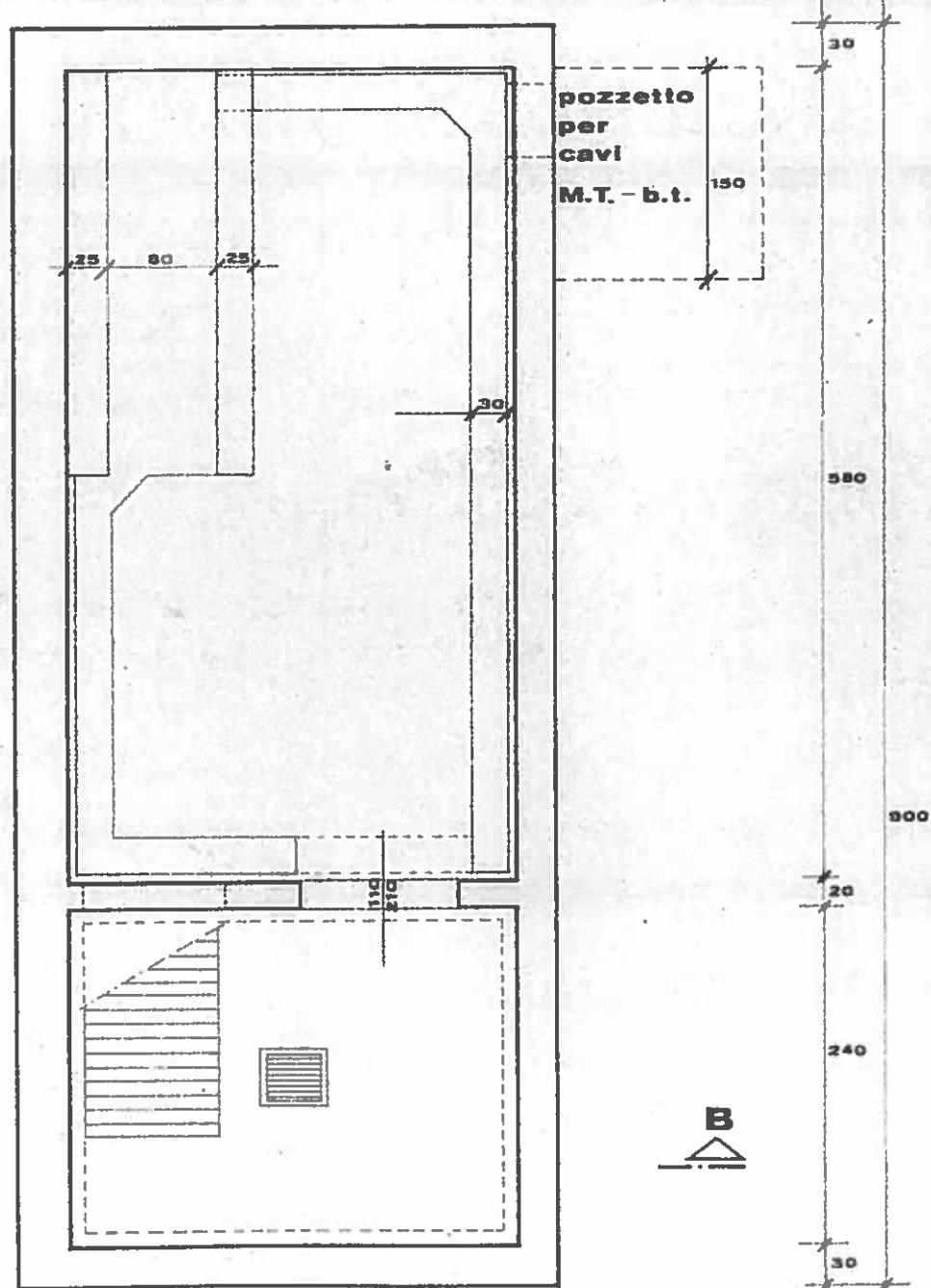
renzo stevan architetto
maurizio pastorello architetto

36061 bassano del g. via angarano 149/a t. 0424/503854

36061 bassano del g. via torcellan 7 t. 0424/525036

CABINE ENEL INTERRATE

A

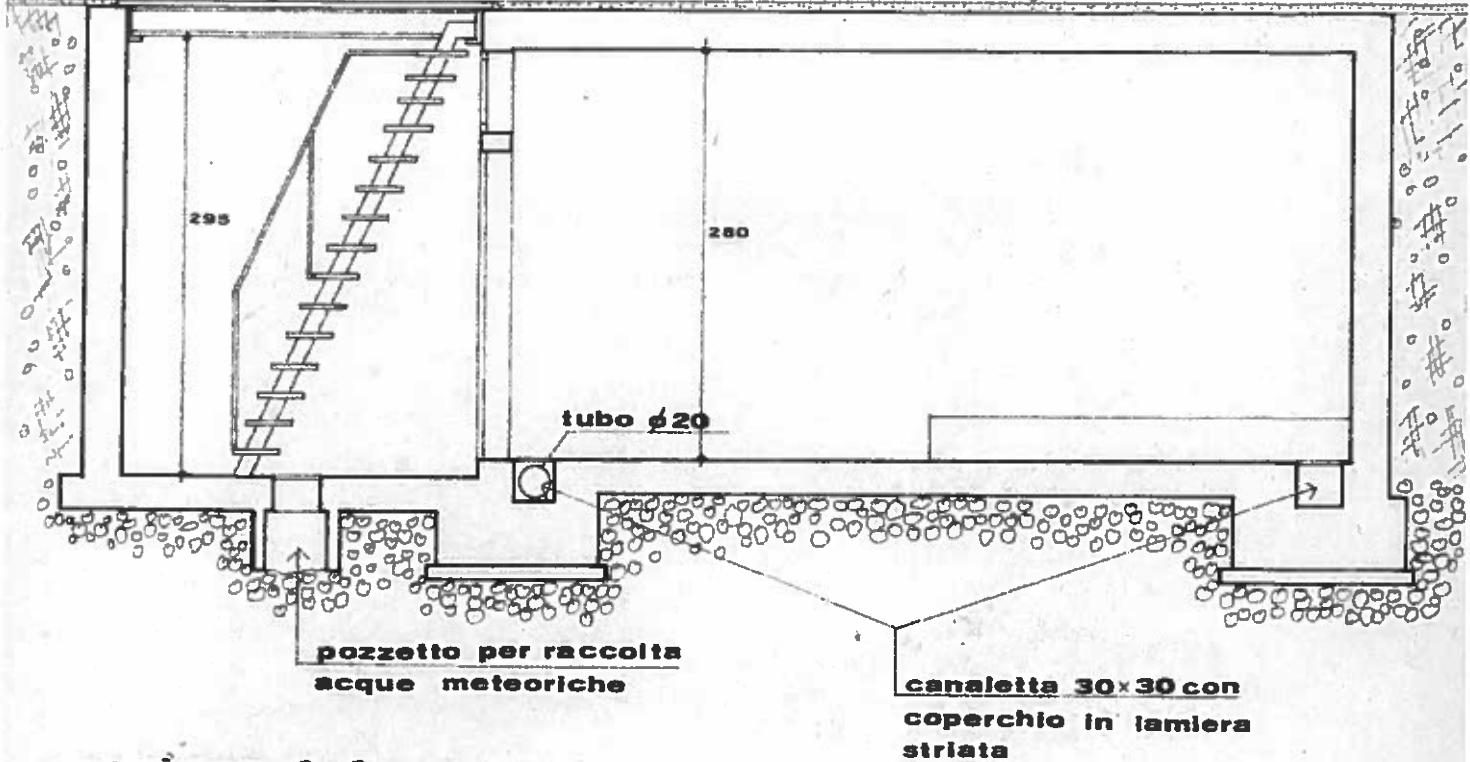


A

pianta 1:50

**copertura con griglia in
ferro praticabile ed apribile**

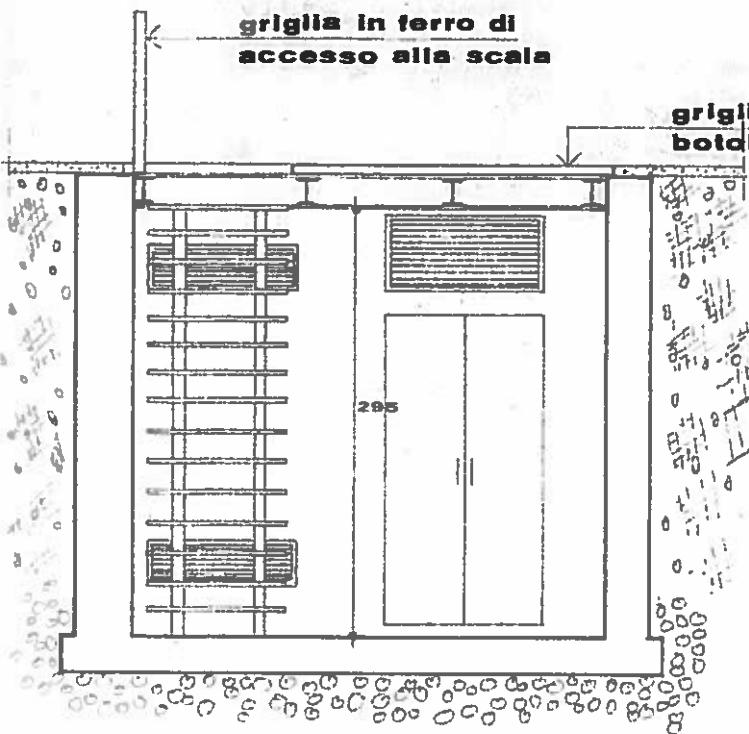
**pavimentazione o
terreno vegetale**



sez. A-A

**griglia in ferro di
accesso alla scala**

**griglia in ferro per
botola trasformatore**



sez. B-B

Comune di Bassano del Grappa

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI VIA CA' DOLFIN

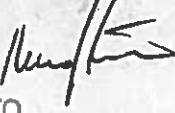
COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA
SETTORE URBANISTICA
23 GEN. 1997
N. _____

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA
COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE
Il presente disegno fa parte della pratica n. 130 /C.E.
COSTRUZIONI BANDO SRL
18 FEB. 1998

Progetto Esecutivo

RETE DI ADDUZIONE ENEL E SIP

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

RENZO STEVAN 
ARCHITETTO
VIA ANGARANO, 149/a
36061 Bassano / VI
Tel. 0424/503864



SCALA : 1:500

DATA :

TAVOLA n.



renzo stevan architetto
maurizio pastorello architetto

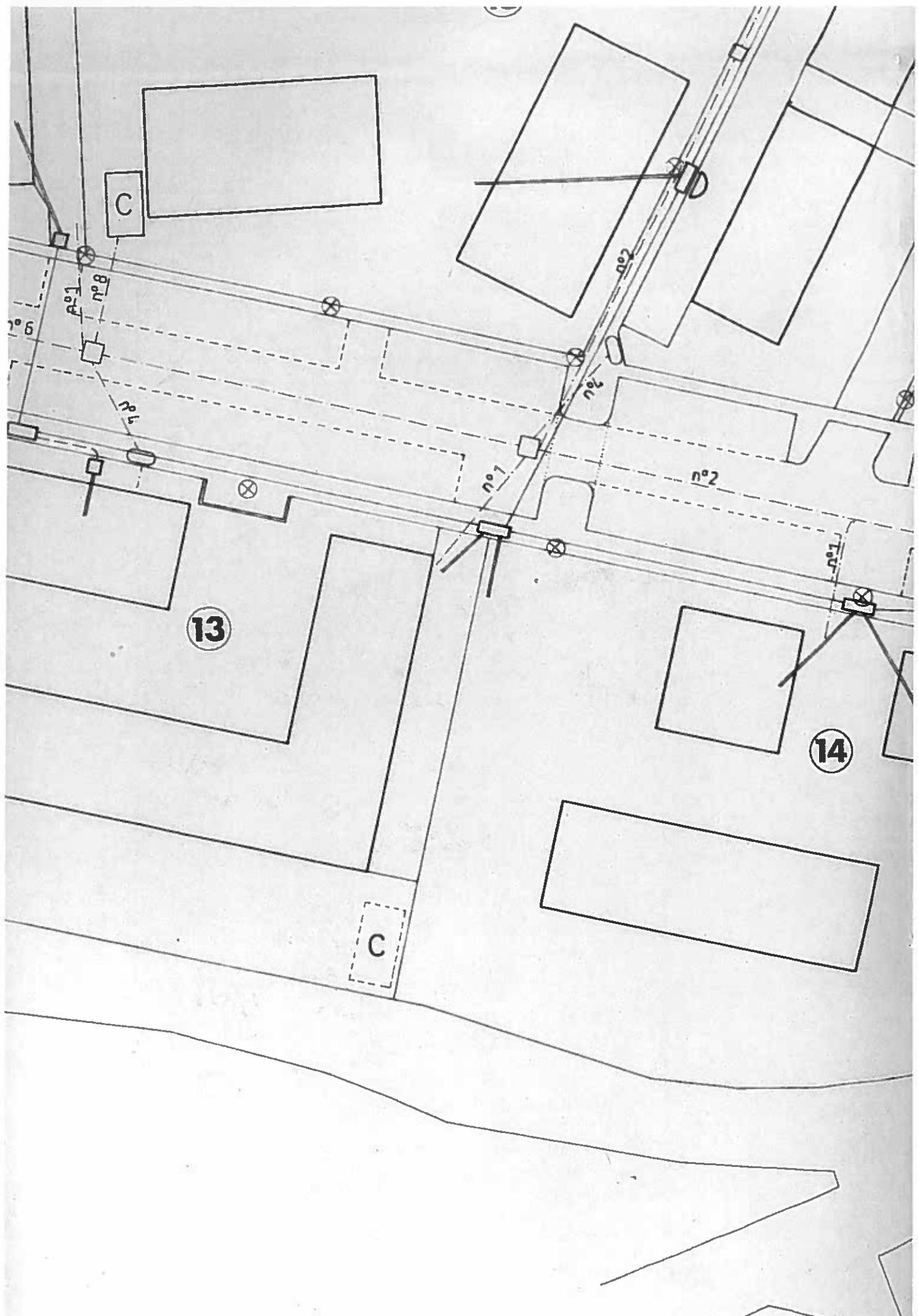
36061 bassano del g. via angarano 149/a t. 0424/503854
36061 bassano del g. via torcellan 7 t. 0424/525036

E N E L	
<input type="checkbox"/>	Pozzetto m. 1,5x1,5
<input type="checkbox"/>	Pozzetto m. 1x1
<input type="checkbox"/>	Cassetta di derivazione
<input type="checkbox"/>	Cavidotti con n° di tubazioni
<input checked="" type="checkbox"/>	Cabina

S I P	
<input type="checkbox"/>	Distributore SIP
---	Tubo PVC 125 m/m
---	Tubo PVC 50 m/m
<input type="checkbox"/>	Pozzetto 60x60x80 chiusino in ghisa
<input type="checkbox"/>	Pozzetto 60x120x80 chiusino in ghisa
---	Tubo PVC 100 m/m
<input type="checkbox"/>	Pozzetto 60x60x80 chiusino in lamiera
<input type="checkbox"/>	Pozzetto 60x120x80 chiusino in lamiera

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

<input checked="" type="checkbox"/>	Punto Luce dimensionamento linee di distribuz - pozetti - calcolo caduta di tensione ecc vedere tavola allegata (Ing PGianni FARINA)
-------------------------------------	--



Allegato A1

Allegato di N. 24 FACCIADE

a collaborazione
Il Presidente

C.C. N. 7 del 5/03/2020



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

[Handwritten signature]

PIANO REGOLATORE COMUNALE - P.R.C.

PIANO DEGLI INTERVENTI - PI



Variante al P.I. n. 5/2019 per lo spostamento
della Cabina Enel esistente di via Ca' Dolfin

Fascicolo delle controdeduzioni alle osservazioni

Allegato alla deliberazione
di Consiglio Comunale

N. 7 in data 5/03/2020

IL SEGRETARIO

[Signature]
dott. Walter Stocco

Il Dirigente:
dott. ing. Walter Stocco

[Signature]



Il Progettista:
Responsabile Servizio Urbanistica
dott. Massimo Milani

[Signature]



Comune di Bassano del Grappa
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0010964/2020 del 12/02/2020
Firmatario: MASSIMO MILANI, WALTER STOCCH

Elenco Osservazioni Presentate:

N.	DITTA	PROT.	DATA
1	GOLLIN Tiziana, BORDIGNON Giorgio, ARSIE Paolo, BONOTTO filippo, ROSSI Maria Angela, COLOGNESE Monica, MANCIN Elena, MANEA Nadejda, LOLLATO Arianna	667/2020	07/01/2020
2	CONDOMINIO CA' DOLFIN	994/2020	08/01/2020

Nº progressivo	Protocollo	Data	Nome
1	667/2020	07/01/2020	GOLLIN Tiziana, BORDIGNON Giorgio, ARSIE Paolo, BONOTTO Filippo, ROSSI Maria Angela, COLOGNESE Monica, MANCIN Elena, MANEA Nadejda, LOLLOTA Arianna

Contenuto sintetico dell'osservazione:

I proprietari degli appartamenti siti nel Condominio Torcellan ravvisano il mancato adempimento agli obblighi convenzionali, da parte della Ditta Lottizzante, in merito alla realizzazione dello spostamento della cabina elettrica esistente, di via Ca' Dofsin. Chiedono pertanto l'incameramento della Polizza Fideiussoria affinché il Comune possa realizzare tale opera.

Proposta di controdeduzione:

Trattasi di Variante per lo spostamento della cabina elettrica a "Torre" esistente, dal sedime attuale a quello previsto dal PUA n. 375, finalizzata a consentire la realizzare il nuovo manufatto fuori terra anziché interrato.

Il "PPE di assetto della parte inattuata Ca' Dofsin" approvato con DCC 132 del 18/12/1997, prevede infatti la sola realizzazione di cabine elettriche interrate, che non risultano più ammissibili dalle vigenti disposizioni dell'ente preposto E-Distribuzione.

Le osservazioni presentate non riguardano aspetti di scelta urbanistica legati alla variante al PI in oggetto, adottata con DCC 74 del 31/10/2019, ma aspetti procedurali riguardanti l'attuazione del PPE Ca' Dofsin e del successivo PPE di assetto della parte inattuata Ca' Dofsin, e pertanto risultano non essere pertinenti.

In definitiva si propone di non accogliere l'Osservazione N. 1 perché non pertinente.

Nº progressivo	Protocollo	Data	Nome
2	994/2020	08/01/2020	CONDOMINIO CA' DOLFIN

Contenuto sintetico dell'osservazione:

Si riporta in forma sintetica e per punti i contenuti dell'osservazione:

1. Rispetto alla precedente comunicazione inviata prot. n. 29907/2019, “il riscontro fornito con Delibera 74/2019 non è ritenuto corretto e pertinente: le motivazioni della comunicazione prot. 29907/2019 non sono state confutate e le proposte avanzate di trovare soluzioni alternative in altri luoghi non risultano nemmeno essere state prese in considerazione.”
2. La Delibera 74/2019 non riporta correttamente le destinazioni urbanistiche: “la variante non ha come oggetto la modificata destinazione urbanistica da “impianto di energia elettrica interrato” a “impianto di energia elettrica fuori terra”, bensì da “Zone residenziali soggette a PUA” a “Aree per attrezzature di interesse comune” (e nello specifico impianto di energia elettrica fuori terra). Inoltre, lo scopo complessivo dell'intervento non è garantito: “L'adozione incondizionata della variante, rende quindi possibile la realizzazione di un nuovo e invasivo manufatto a ridosso del condominio Ca' Dolfin, senza alcun garanzia che l'intervento si completi sino l'effettivo spostamento degli impianti e la demolizione del manufatto esistente.”
3. L'impatto visivo della variante è negativo rispetto l'intervento inizialmente previsto di cabina interrata, che è stato completamente sottovalutato dalla Delibera 74/2019, né preso in considerazione, venendo meno a una disposizione delle Norme di attuazione del PPE.
4. Si conferma i contenuti della precedente comunicazione prot n. 29907/2019; il condominio Ca' Dolfin mai si è opposto alla realizzazione del manufatto interrato quindi non può in alcun modo essere ritenuto responsabile dei ritardi che hanno reso necessaria la variante in oggetto e quindi subire gli impatti negativi del progetto.
5. I ritardi amministrativi di questi anni sono eccessivi, hanno aggravato una situazione già anomala (sulle parti inattuate dopo l'abitabilità), e hanno reso necessario un nuovo provvedimento, in variante urbanistica, la Delibera 74/2019 in questione, che però crea disagi e danni al condominio che non vi ha colpa; è doveroso valutare più alternative tecnic-economiche e i costi maggiori dovrebbe sostenerli chi è responsabile.

Proposta di controdeduzione:

In relazione ai punti dell'osservazione sopraesposti, si propone di controdedurre come segue:

1. A riguardo del punto 1, come più volte evidenziato anche in sede partecipativa durante l'incontro tenutosi il 10/04/2019 (convocato con prot. 26428 del 03/04/2019), non risulta possibile individuare un nuovo sito per la localizzazione della cabina Ca' Dolfin alternativo/diverso da quello oggetto della presente variante, in quanto lo stesso è già stato individuato dallo strumento urbanistico attuativo (PPE di assetto della parte inattuata approvato con DCC 132 del 18/12/1997), come riscontrabile dagli estratti planimetrici allegati al fascicolo di variante. La variante attuale si configura quindi come mera conferma delle scelte localizzative già operate in sede di progettazione del predetto Piano Particolareggiato Esecutivo e non una scelta “discrezionale” del Comune. Allo stato attuale la variante risulta necessaria per consentire il completamento degli interventi previsti dal PPE che risulta “confermato” dal PI anche se è scaduto il termine decennale, le cui opere di urbanizzazione sono state oggetto di specifiche Convenzioni a Lottizzare (rep. 75684 del 31/01/1990 e rep. 136376 del 19/11/1998), con adempimenti contrattuali prescritti e vincolanti per le parti sottoscriventi, quindi non solo per la “Ditta Lottizzante” ma anche per il soggetto “Comune”. Per le motivazioni su espresse si propone di non accogliere quanto esposto al punto 1 dell'osservazione.

2. A riguardo del punto 2, si evidenzia che la delibera n. 74 del 31/10/2019 riporta esplicitamente nelle premesse che:

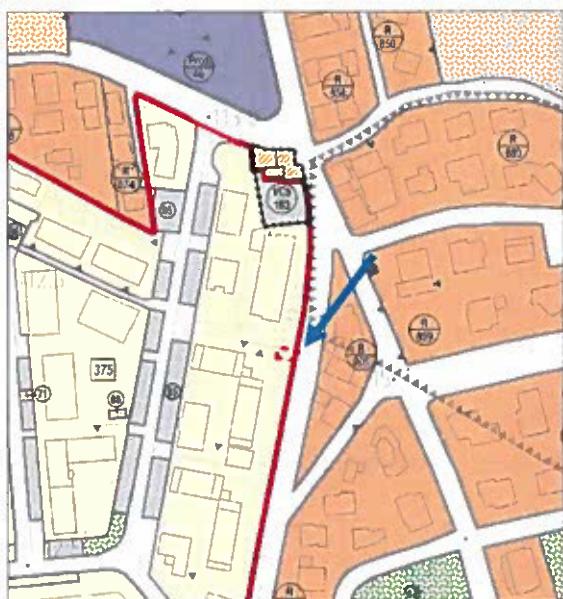
- “La Variante al P.I. in oggetto è funzionale allo spostamento della Cabina Enel a “Torre” esistente in via Ca’ Dolfin nel sito individuato dal Piano Particolareggiato Executivo denominato “Ca’ Dolfin”, censito nell’abaco dei parametri stereometrici come PUA confermato n. 375”
- “si rende necessario provvedere alla Variazione del Piano degli Interventi per l’individuazione di specifica zona di PI a funzione pubbliche per “impianti di energia elettrica di progetto” (codifica regionale n. 65), ove poter realizzare la nuova cabina elettrica fuori terra”.

Si evidenzia peraltro che il fascicolo di variante riporta apposita planimetria con estratto del PI vigente e del PI di variante (che si allega di seguito), ove si individua espressamente con perimetro rosso tratteggiato l’ambito soggetto a variante e quindi la rispettiva destinazione di zona del PI vigente (che è la zona a “PUA confermato n. 375”) e di Variante (zona per funzioni pubbliche per impianti di energia elettrica di “progetto - codifica n. 65); per le motivazioni su esposte quindi gli atti della variante “esplicitano” proprio il cambio di zona sopra descritto.

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

Estratto Tavola 2.23 PI vigente

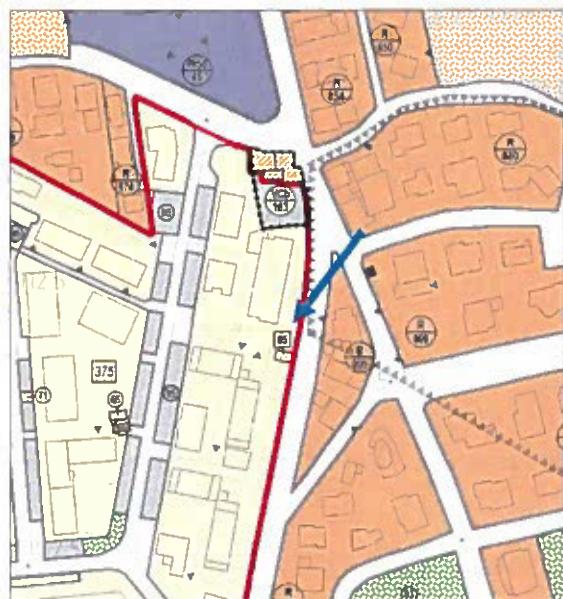
scala 1:2000



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

Estratto Tavola 2.23 PI variante

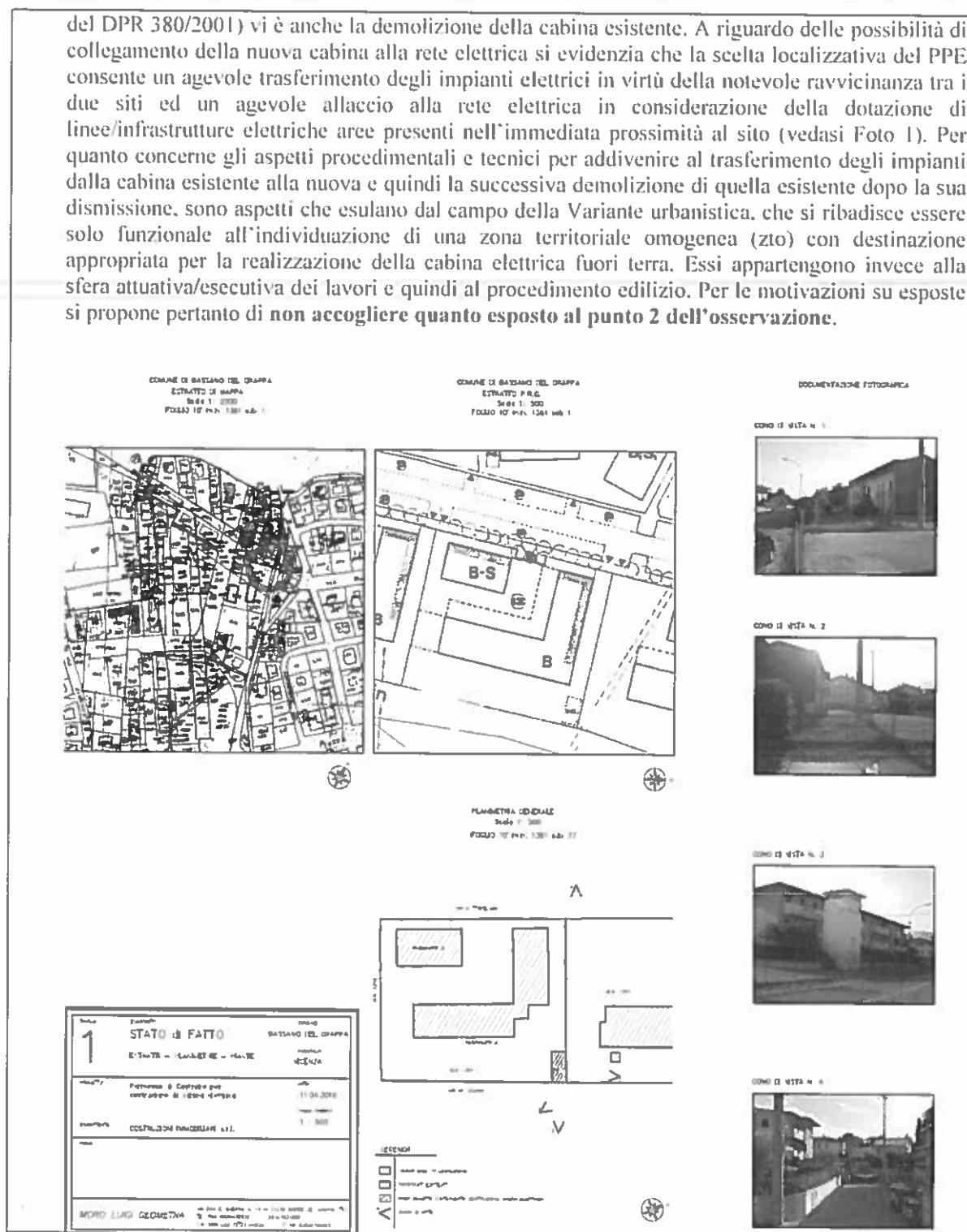
scala 1:2000



perimetro area soggetta a variante

Inoltre si rileva che la variante urbanistica è finalizzata all’individuazione del sedime **ove consentire la realizzazione della nuova cabina elettrica fuori terra prevista dalla soluzione progettuale presentata in data 11/04/2018, di adeguamento degli elaborati allegati alla richiesta di Permesso di Costruire per la costruzione della cabina elettrica predetta, soluzione che è stata approfonditamente discussa e concordata con l’ente preposto E-Distribuzione prima della sua presentazione e che è risultata meritevole di approvazione in quanto ha ottenuto il parere favorevole dall’ente di cui al prot. n. 0032773 del 21/01/2019. Tali documenti (tavole di progetto e relativo parere E-Distribuzione) sono stati appositamente allegati al fascicolo di variante per evidenziare gli atti procedimentali, che hanno portato all’adozione della variante in oggetto. Nello specifico la soluzione progettuale concordata con E-Distribuzione, alle Tavole 1 e 2 (che si riportano di seguito), indica esplicitamente come intervento non solo la costruzione della nuova cabina ma anche la demolizione di quella esistente (vedasi apposita simbologia di colore giallo su cabina esistente e relativa legenda), quindi tra gli interventi annoverati dalla soluzione progettuale predetta, che saranno oggetto di apposito provvedimento edilizio (Permesso di Costruire ai sensi**

del DPR 380/2001) vi è anche la demolizione della cabina esistente. A riguardo delle possibilità di collegamento della nuova cabina alla rete elettrica si evidenzia che la scelta localizzativa del PPE consente un agevole trasferimento degli impianti elettrici in virtù della notevole ravvicinanza tra i due siti ed un agevole allaccio alla rete elettrica in considerazione della dotazione di linee/infrastrutture elettriche aree presenti nell'immediata prossimità al sito (vedasi Foto 1). Per quanto concerne gli aspetti procedurali e tecnici per addivenire al trasferimento degli impianti dalla cabina esistente alla nuova e quindi la successiva demolizione di quella esistente dopo la sua dismissione, sono aspetti che esulano dal campo della Variante urbanistica, che si ribadisce essere solo funzionale all'individuazione di una zona territoriale omogenea (zto) con destinazione appropriata per la realizzazione della cabina elettrica fuori terra. Essi appartengono invece alla sfera attuativa/esecutiva dei lavori e quindi al procedimento edilizio. Per le motivazioni su esposte si propone pertanto di non accogliere quanto esposto al punto 2 dell'osservazione.



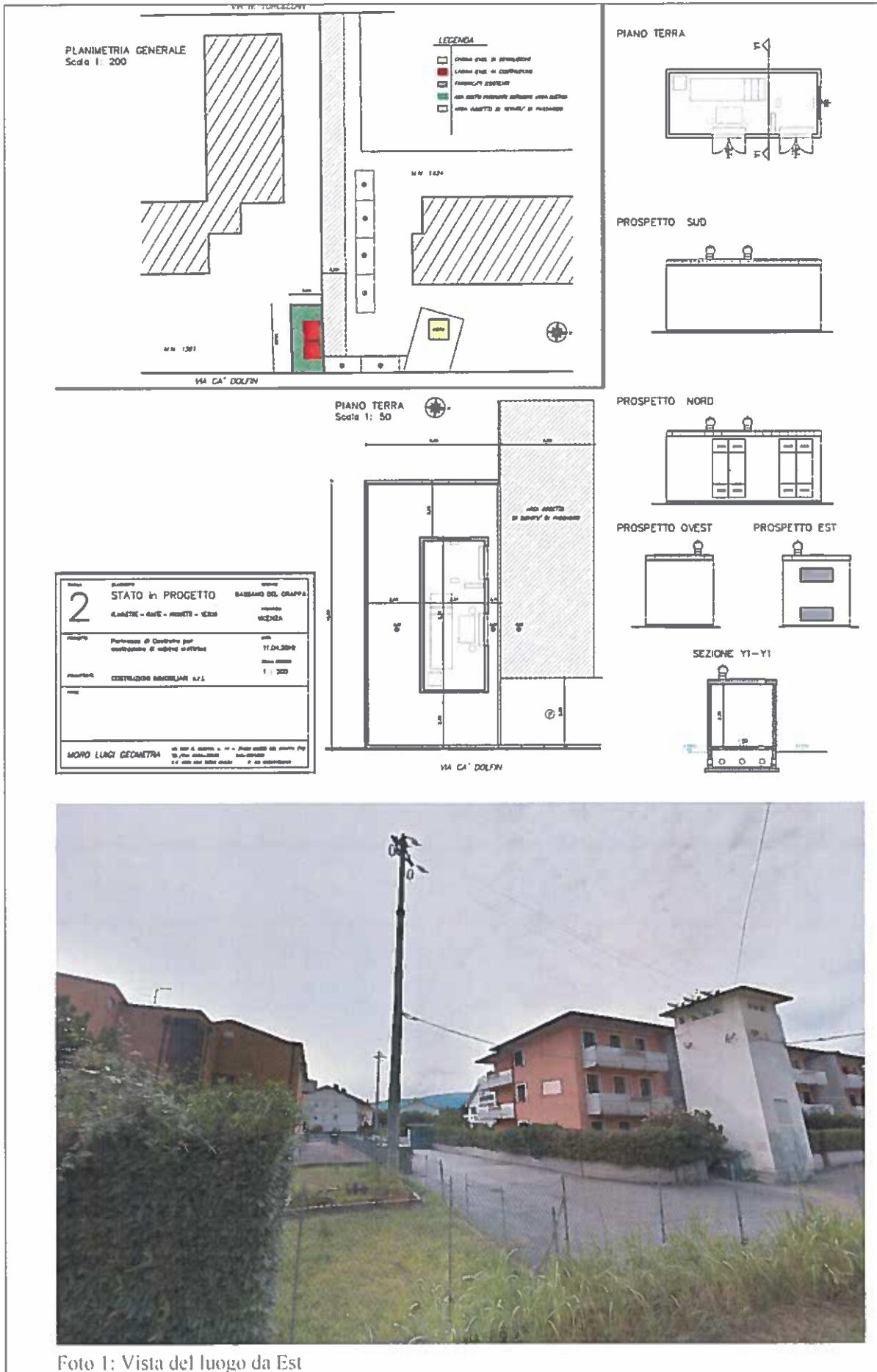


Foto 1: Vista del luogo da Est

3. A riguardo del punto 3, si evidenzia che la scelta di realizzare una cabina fuori terra anziché interrata non è il risultato di una volontà espressa del Comune bensì l'esito di un lungo processo di progettazione con l'ente preposto alla gestione della distribuzione elettrica. Per superare l'incompatibilità della tipologia di cabina elettrica fuori terra prescritta da E-Distribuzione rispetto ai contenuti normativi dell'art. 24 delle NTO del PPE, si è reso necessario procedere all'adozione di specifica Variante al PI per individuare una zona apposita per funzioni pubbliche, destinata ad impianti elettrici in "progetto", in quanto strumento di pianificazione di livello superiore e sovraordinato alle NTA del PPE, con la sola finalità di consentire la realizzazione di una cabina elettrica fuori terra con caratteristiche dimensionali e tecniche prescritte dall'Ente preposto. Tuttavia si evidenzia che l'impatto visivo che sarà generato dalla nuova cabina prefabbricata fuori terra della tipologia "*conforme alla Specifica ENEL DG2061 edizione 8*", sul contesto di via Ca' Dolfin, risulta, in termini oggettivi, inferiore all'attuale impatto visivo determinato dalla Cabina a "Torre" esistente da mezzo secolo, avente consistenza volumetrica molto superiore rispetto a quella del futuro manufatto (vedi Foto 2). L'intervento quindi, nel suo complesso, determinerà il miglioramento della qualità urbana sul contesto di via Ca' Dolfin. Per le motivazioni esposte si propone di **non accogliere quanto esposto al punto 3 dell'osservazione**.



Foto 2: Vista del luogo da Nord

4. A riguardo del punto 4, in relazione agli impatti elencati nella comunicazione del "Condominio Ca' Dolfin", prot. 29907/2019 in data 10/04/2019, si fa presente che sarà installata una normale ed ordinaria Cabina Elettrica prefabbricata della tipologia a BOX conforme alle "Specifiche Enel DG2061 Edizione 8" che sarà realizzata da fornitore omologato e certificato E-Distribuzione. Tale cabina prefabbricata è del tutto similare alle altre cabine elettriche che vengono usualmente installate da venti anni e che sono già presenti in numerosi contesti urbani, anche del nostro territorio. Il progetto edilizio ha ricevuto infatti dallo stesso Ente il "parere favorevole" in data 21/01/2019 n. 0032773. Si ricorda inoltre che la Variante è finalizzata all'installazione di un impianto di interesse pubblico /generale per fornitura di un servizio primario, che va a migliorare il livello qualitativo complessivo del servizio stesso, sostituendo una vecchia cabina a Torre, come sta avvenendo generalmente nei vari contesti urbani. In relazione alla scelta del sito ove installare la cabina elettrica fuori terra si ritiene che quanto espresso già ai punti precedenti sia esplicativo della razionalità della variante allo strumento urbanistico; la scelta del sito non ha alcuna relazione con ipotesi punitive rispetto a presunte responsabilità di alcuno.

Per le motivazioni su esposte si propone di **non accogliere quanto esposto al punto 4 dell'osservazione**.

5. A riguardo del punto 5, si evidenzia che la situazione in essere è dipesa dalla presenza di una cabina a "Torre", la quale "*è esercita secondo quanto stabilito dalle norme vigenti in materia di impianti elettrici*" (vedasi comunicazione E-Distribuzione n. 0526751 in data 04/09/2017, allegata al fascicolo di variante) che l'ente preposto non era inizialmente intenzionato a dismettere. Solo con la predetta comunicazione, E-Distribuzione ha formalmente dimostrato la fattiva

collaborazione allo spostamento della vecchia cabina in posizione coerente con il PPE; collaborazione di E-Distribuzione che è stata poi confermata dall'espressione del successivo parere favorevole in data 21/01/2019. Ciò che ha allungato il percorso procedimentale per lo spostamento della cabina, fino a dover adottare la variante al PI in argomento per adeguare la strumentazione urbanistica alle mutate specifiche costruttive in materia di cabine elettriche (solo fuori terra), è stata la posizione di E-Distribuzione. Si tratta quindi di un percorso procedimentale relativo ad un'opera con tempistiche anomale rispetto alle altre opere previste dal PPE e non dipeso dal Comune, che ha invece operato con regolarità per il proseguo del procedimento.

Per le motivazioni esposte si propone di **non accogliere quanto esposto al punto 5 dell'osservazione.**

In definitiva si propone di non accogliere l'Osservazione N. 2 per le motivazioni sopra esposte con l'analisi dei singoli punti.

Bassano del Grappa 10/02/2020

Il Dirigente dell'Area V - Urbanistica
Dott. Ing. Walter Stocco
(firmato digitalmente)

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
Dott. Massimo Milani
(firmato digitalmente)

* Documento firmato digitalmente. Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs. n. 39/93. Il documento informatico è stato predisposto e conservato presso il Comune di Bassano del Grappa in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 82/05.

Osservazioni Allegate:

- N. 1: GOLLIN Tiziana, BORDIGNON Giorgio, ARSIE Paolo, BONOTTO filippo, ROSSI Maria Angela, COLOGNESE Monica, MANCIN Elena, MANEA Nadejda, LOLLAUTO Arianna – prot. 667/2020 del 07/01/2020;
- N. 2: CONDOMINIO CA' DOLFIN – prot. 994/2020 del 08/01/2020.

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA
PROTOCOLLO GENERALE E
N. 0000667 data 07/01/2020



AI SIG. SINDACO DEL COMUNE DI
BASSANO DEL GRAPPA
AL SIG. ASSESSORE ALL'URBANISTICA
AL DIRIGENTE DELL'AREA URBANISTICA

LORO SEDI

OGGETTO: Opere di urbanizzazione del Piano Particolareggiato di via Ca' Dolfin.
SPOSTAMENTO CABINA ELETTRICA LUNGO VIA CERERIA.
Osservazioni alla deliberazione di C.C. n 74 del 31.10.2019

I sottoscritti

GOLLINTIANA
BORDIGHERI GIORGIO
FRSIE PAOLO
BONATO FILIPPO
ROSSI MARIA ANGELA
COLOGNESE MONICA

MANCINI ELENA
MANEA NADEJDA
LOLLAIO ARIANNA

Proprietari degli appartamenti siti nel Condominio Torcellan – via Torcellan, 21 – Bassano del Grappa;

Con riferimento alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 31.10.2019 con oggetto “Variante n. 5/201 al piano degli interventi per lo spostamento della cabina Enel esistente in via Ca’ Dolfin. Adozione ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i.”

presentano le seguenti osservazioni:

- in base alle convenzioni urbanistiche (che risalgono ai primi anni ‘90) regolanti le opere di urbanizzazione del Piano particolareggiato di Ca’ Dolfin, il Lottizzatore Ditta Bano srl doveva demolire la cabina Enel situata lato via Cereria di fronte al ns. condominio, con spostamento delle attrezzature elettriche nella nuova cabina prefabbricata da realizzarsi nell’alloggiamento già esistente nel lotto confinante;
- a garanzia dell’esecuzione di tutte le opere di urbanizzazione è stata presentata adeguata polizza fidejussoria al Comune di Bassano del Grappa;
- nei contratti d’acquisto degli appartamenti stipulati a partire dal 1998 tra i sottoscritti e la ditta Bano, quest’ultima si è obbligata a trasferire al Condominio l’area di risulta asfaltata e sistemata ad avvenuta demolizione della cabina; (A/c.)

E
Comune di Bassano del Grappa
Protocollo N.0000667/2020 del 07/01/2020

- i sottoscritti hanno inviato molteplici inviti/diffide al Comune di Bassano del Grappa (il primo datato 20.2.2003 e l'ultimo risalente a ottobre 2018), relativamente all'esecuzione delle suddette opere di urbanizzazione mai realizzate;
- si ravvisa pertanto un inadempimento da parte del Lottizzatore che, se avesse rispettato i tempi di convenzione, avrebbe potuto e dovuto realizzare la cabina interrata;
- conseguentemente in tutti questi anni i Condomini hanno subito disagi data la vicinanza della cabina elettrica al condominio, con possibili danni alla salute degli stessi, nonché la perdita di valore del fabbricato che lede il diritto di proprietà dei Ricorrenti;
- il Comune ha pure attivato la procedura per l'incameramento della fidejussione per altre opere di urbanizzazione mal eseguite del piano urbanistico in oggetto e quindi a ns. avviso è necessario procedere in tal senso anche per quanto riguarda la cabina elettrica, in quanto eventuali nuove lettere di obbligazione del Lottizzatore non sono credibili e non tutelano affatto né i Ricorrenti né la Pubblica Amministrazione;
- si evidenzia, da ultimo, che il Lottizzatore ha usufruito per lungo tempo di denaro pubblico (scomputo del versamento degli oneri di urbanizzazione destinati allo spostamento della cabina mai avvenuta) e mancando una valida motivazione, ciò si configura come danno erariale.

Distinti saluti.

Ghezzi Gianni
Bartoli Giorgio
Ferrari Paolo
Molin Bassi
Rossi Maria Angela
Colognesi Monica

Mancini Eleone
Mancuso
Lelisi Tramme

Bassano del Grappa, 30 dicembre 2019

ESTRATTO

DOTTOR
ALESSANDRA GÖTTSCHE LOWE

COMPRAVENDITE

BASSANO DEL GRAPPA
PZZA LIRICA N° 31
TEL 0424 - 32745 - 3274200

N.ro 134487 di rep.

soggette ad IVA

n.ro 25645 di fasc.

Tra i signori:

BANO Mario, nato a Campodarsego il 24 aprile 1941, domiciliato a Bassano del Grappa, Via S.G.Bosco n.69/c, imprenditore,

che dichiara di intervenire a quest'atto e di agire quale Amministratore Unico (munito di giusti poteri) della società:

"PADANA IMMOBILIARE S.R.L."

con sede in Padova (PD), Piazzetta A.Sartori n. 18,

Codice Fiscale 02492820283

capitale sociale lire 500.000.000,

iscritta all'Ufficio Registro delle Imprese di Padova al n. 38482 (già Registro Società del Tribunale di Padova);

GOLLIN TIZIANA, nata a Bassano del Grappa (VI) il 12 settembre 1956, domiciliata a Rossano Veneto (VI), Via San Zenone n. 92, funzionario amministrativo,

Codice Fiscale GLL TZN 56P52 A703L;

LOLLATO GIOVANNI, nato a Rossano Veneto (VI) il 20 settembre 1951, domiciliato a Rossano Veneto (VI), Via San Zenone n. 92, vigile urbano,

Codice Fiscale LLL GNN 51P20 H580D;

LOLLATO ARIANNA, nata a Bassano del Grappa (VI) il 23 giugno 1979, domiciliata a Rossano Veneto (VI), Via San Zenone n.

nella raccolta degli atti del Notaio A.Todescan autenticante
le firme.

12)- La societa' venditrice garantisce il diritto di pas-
saggio a favore dell'intero condominio sui m.nn. 785 e 787
(Bassano del Grappa, fg.10°) aree su cui insiste, attualmen-
te, una cabina elettrica di proprieta' dell'ENEL:
per quanto sopra rimane impegnata ed obbligata ad addivenire
a tutta sua cura e spese all'acquisizione delle dette aree,
provvedendo quindi alla demolizione di detta cabina sempre a
sua cura e spese;
dopo di cio' dovrà trasferire l'area di risulta, asfaltata
e sistemata per l'uso più sotto spiegato, in proprieta' al-
l'intero condominio; essa infatti diverrà parte del
m.n.1424 sub 1 area di manovra ed accesso ai garage.

13)- Le acquirenti danno inoltre ampio mandato al signor BA-
NO MARIO sudetto affinche' abbia, non appena attuabile, a
procedere all'atto di trasferimento della proprieta' di tali
aree ai m.nn. 785 e 787, oltre che ad altri eventuali aventi
diritto anche a nome delle signore GOLLIN TIZIANA e LOLLA-
TO ARIANNA medesime, per la quota millesimale di loro spettanza
e senza alcun onere per le stesse.

14)- Ai sensi del vigente diritto di famiglia, sotto la
propria personale responsabilità:
- la signora GOLLIN TIZIANA dichiara di essere coniugata,
in regime di comunione legale dei beni, con il signor LOLLA-

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA
DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 74 del 31/10/2019

"Variante n. 5/2019 al Piano degli Interventi per lo spostamento della Cabina Enel esistente in via Cà Dolfin. Adozione ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i."

[Reg. n. 3862 del 21/11/2019, data di pubblicazione in Albo Pretorio]

OSSERVAZIONI

presentate dal CONDOMINIO CA' DOLFIN ai sensi della L.R. 11/2004, art. 18, comma 3

La sottoscritta

Elena Tolfo, nata a Bassano del Grappa il 10/01/1986
in qualità di Amministratore del Condominio Ca' Dolfin (via Torcellan n. 31, Bassano del Grappa),
in riferimento alla Delibera di Consiglio Comunale n. 74 del 31/10/2019 (sopra richiamata)

FORMULA LE SEGUENTI OSSERVAZIONI

1. Risposta non corretta alla comunicazione prot. 29907/2019

Nelle premesse alla Delibera 74/2019 e al punto 2 della Relazione allegata, richiamando la pervenuta *"Comunicazione prot. 29907/2019 in data 10/04/2019 da parte dell'Amministratore del condominio Ca' Dolfin, di parere negativo, con motivazioni, alla variazione al Piano degli Interventi finalizzati alla realizzazione del nuovo manufatto cabina elettrica fuori terra"*, si comunica riscontro in riferimento a tale comunicazione dando *"atto dell'impossibilità oggettiva di poter realizzare un manufatto interrato da destinare a cabina elettrica poiché non conforme agli attuali requisiti tecnico e costruttivi obbligatori delle prefabbricazioni omologate e certificate da E-Distribuzione"*.

Tuttavia, la citata comunicazione prot. 29907/2019 non chiedeva di realizzare un manufatto interrato, bensì sottolineava i diversi impatti negativi ingiustamente subiti dal Condominio Ca' Dolfin e suggeriva *"di posizionare la nuova cabina in uno spazio diverso, individuando con i propri tecnici competenti, in collaborazione con il Comitato di Quartiere, ulteriori possibili opzioni per la destinazione"*.

Il riscontro fornito con Delibera 74/2019 non è pertanto ritenuto corretto e pertinente: le motivazioni della comunicazione prot. 29907/2019 non sono state confutate e le proposte avanzate di trovare soluzioni alternative in altri luoghi non risultano nemmeno essere state prese in considerazione.

La comunicazione prot. 29907/2019 si intende pertanto integralmente riproposta.

Le forme di consultazione, partecipazione e concertazione di cui agli artt. 6 e 18 della L.R. 11/2004 non sono state sufficientemente soddisfatte.

2. Destinazione urbanistica

L'area scelta dall'Amministrazione con delibera 74/2019 per ospitare la nuova cabina è catastalmente individuata nel mapp. 1361, sub 77, Fg. 10 (fisicamente all'interno del condominio Ca' Dolfin ma non compreso nelle aree comuni di proprietà del condominio stesso).

Tale area risulta attualmente associata (da Piano degli Interventi vigente, così come si deduce, ma solo implicitamente, anche dallo stralcio di planimetria in allegato B alla Relazione della delibera) a destinazione d'uso

- Zone residenziali soggette a PUA (art. 25, 28, 29)

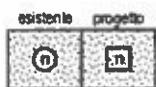


Zone residenziali soggette a PUA

Art. 25,28,29

e non ancora a

- Aree per attrezzature di interesse comune – 65, impianti energia elettrica (art. 39, 40)



Area per attrezzature di interesse comune

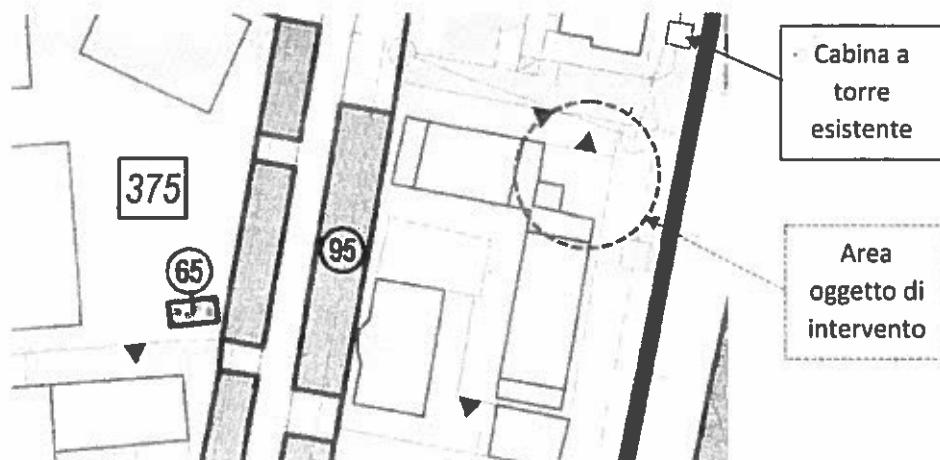
Art. 39,40

9	chiesa	45	vigili del fuoco
10	centri religiosi e dipendenze	46	caserme
11	conventi	48	guardia di finanza
14	museo	49	guardia forestale
15	biblioteca	52	ufficio postale
16	centro culturale	54	impianti telefonici
17	centro sociale	59	mercato
18	sala riunioni, mostre ecc.	60	esposizioni e fiere
19	sede associativa	61	centro di ricerca privato
20	campo nomadi	64	impianti gas
22	teatro	65	impianti en. elettrica

Handwritten note: Tutto l'area è oggetto di intervento.

nemmeno in configurazione di progetto (come infatti propone la delibera).

Si riporta stralcio PI2018 vigente (PRG, Piano degli Interventi, Variante 2018, Tavola 2.23).



In base a quanto è stato possibile ricostruire quindi, è opportuno chiarire esplicitamente che la variante non ha come oggetto la modificata destinazione urbanistica da "impianto di energia elettrica interrato" a "impianto di energia elettrica fuori terra", bensì da "Zone residenziali soggette

a PUA" a "Aree per attrezzature di interesse comune" (e nello specifico impianto di energia elettrica fuori terra).

3. Lo scopo complessivo dell'intervento non è garantito

La Delibera ha come oggetto lo "spostamento" della Cabina Enel esistente in via Cà Dolfin.

Alcuni elementi emergono in modo oggettivo:

- a) L'attuale cabina a torre deve essere smantellata, in quanto ritenuta dall'amministrazione comunale "fuori norma" (mentre per Enel distribuzione è completamente regolare e perfettamente funzionante); tale situazione è immutata dagli anni '90.
- b) Per motivi tecnici legati ai requisiti vincolanti richiesti da Enel, non può più essere realizzato un manufatto interrato; tale situazione è variata nel tempo, in quanto il PPE "Ca' Dolfin" (censito e confermato come PUA n. 375/1997) prevedeva un manufatto interrato (come altrove realizzato in via Torcellan).
- c) Come chiarito dalla comunicazione Enel Distribuzione prot. E-DIS-04/09/2017-0526751 e ribadito nel prot. E-DIS-21/01/2019-0032773 "*il manufatto cabina esistente sarà oggetto di vendita con procedura di asta pubblica*", inoltre "*è possibile valutare una richiesta di preventivo di spesa per lo spostamento della cabina elettrica e dei relativi impianti elettrici di media e di bassa tensione, afferenti alla stessa. Oltre agli oneri di spesa per lo spostamento dei nostri impianti elettrici, da quantificarsi a fronte di una formale richiesta di preventivo, sarà necessaria la realizzazione, a spese e cura del richiedente lo spostamento, di un nuovo manufatto cabina come indicato nel progetto suddetto, conforme alla Specifica Enel DG2061 edizione 8*".
- d) Come chiarito al punto 1 della Relazione allegata alla Delibera 74/2019, il progetto presentato dalla Ditta Lottizzatrice (prot. 26737/2018 del 11/04/2018) e approvato da Enel Distribuzione (prot. E-DIS-21/01/2019-0032773) riguarda la *realizzazione di un nuovo manufatto prefabbricato tipo Box fuori terra*. Tale progetto non si occupa dello spostamento degli impianti né della demolizione della cabina esistente a torre.
- e) Gli elaborati grafici del PPE Ca' Dolfin allegati alla Delibera 74/2019
 - Tav. 04 del Piano di Assetto della parte inattuata (adottato con Delb. 375 del 09/09/1997 e approvato con Delib. 132 del 18/12/1997)
 - Tav. 9 del Progetto Esecutivo (prot. 23/01/1997, pratica n. 130 del 18/02/1998)riportano la posizione del manufatto della cabina in questione (allora interrata), ma non i collegamenti alla rete tecnologica.
- f) Le tavole 6, 7 e 8 del P.P.E. Ca' Dolfin dove sono indicati "gli schemi degli impianti tecnologici e dei servizi relativi alle opere di urbanizzazione specifiche del P.P.E. ed alle reti tecnologiche di più ampio raggio che interessano l'area stessa" e in particolare la tav. 8 riferita a "illuminazione pubblica, Enel, Sip" non sono indicate alla Delibera 74/2019. Per cui non è oggi chiaro il contesto di collegamento del manufatto alla rete.

- Carlo Neri*
- g) La Convenzione stipulata tra Comune di Bassano del Grappa e Ditte Lottizzanti con atto in data 31/01/1990 del Notaio Alessandro Todescan di Bassano del Grappa, n. 75.684 di repertorio (registrato a Bassano del Grappa il 13/02/1990 al n. 241, e trascritto a Bassano del Grappa il 13/02/1990 ai nn. 928 R.G. e 780 R.P.), in riferimento alle opere di urbanizzazione e di allacciamento non si esprime riguardo la demolizione del manufatto esistente (cabina a torre del condominio Torcellan).
 - h) Analogamente non si esprime la Convenzione stipulata tra Comune di Bassano del Grappa e Ditte Lottizzanti con atto in data 19/11/1998 del Notaio Alessandro Todescan di Bassano del Grappa, n. 136.376 di repertorio (registrato a Bassano del Grappa il 25/11/1998, e trascritto a Bassano del Grappa il 10/11/1998 al n. 7073 R.P.), riferita al Piano di assetto della parte inattuata adottato con Delib. 375 del 09/09/1997 e approvato con Delib. 132 del 18/12/1997.

La delibera 74/2019 quindi non garantisce in alcun modo il completamento dello "spostamento" della cabina (vero obiettivo dell'intervento, citato nel titolo della Delibera stessa), in quanto

- la cabina a torre esistente (che deve essere demolita) non è nelle disponibilità del lottizzatore né del Comune,
- non è noto l'impegno di spesa (in quanto non risulta essere stato chiesto un preventivo a Enel Distribuzione per completare l'intervento impiantistico),
- non risulta oggi indicato chi sia responsabile (dal punto di vista istruttorio ed economico) degli oneri di demolizione del manufatto esistente, per completare gli interventi,
- non è oggi chiaro chi sia responsabile (dal punto di vista istruttorio ed economico) dello spostamento degli impianti tecnologici per la cabina in esame.

L'adozione incondizionata della variante, rende quindi possibile la realizzazione di un nuovo e invasivo manufatto a ridosso del condominio Ca' Dolfin, senza alcuna garanzia che l'intervento si completi sino l'effettivo spostamento degli impianti e la demolizione del manufatto esistente.

Emerge inoltre, che l'individuazione dell'area (mapp. 1361, sub 77, Fg. 10) corrisponde a una SCELTA, non adeguatamente supportata. L'unica motivazione implicita nell'attuale scelta dell'area è che corrisponde a quella inizialmente individuata: ma dal punto di vista tecnico non è affatto scontato che un'area idonea a un manufatto interrato sia ugualmente idonea a un manufatto fuori terra e di dimensioni maggiori. Il mutato contesto tecnico-normativo (non più compatibile con le previsioni del PPE "Ca' Dolfin", che prevedeva 3 cabine interrate), rende necessaria una variante, ma non indirizza nella scelta dell'area e richiede di buona regola la valutazione di più alternative.

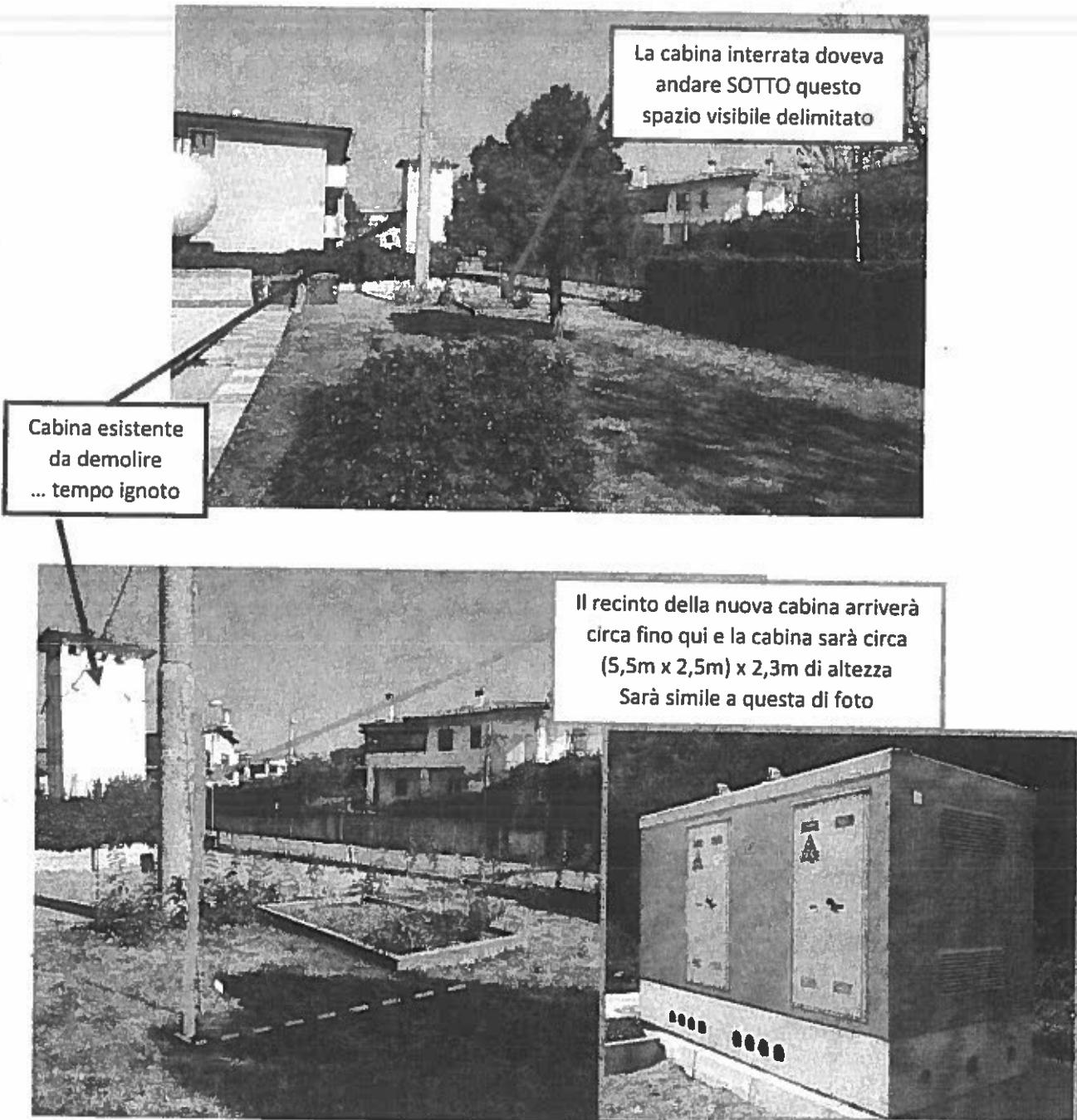
Questo aspetto discrezionale viene evidenziato per successive osservazioni.

3. Impatto visivo della variante

Il PPE Ca' Dolfin, all'art. 24 delle Norme di attuazione ("Piano di Assetto delle parti inattuate" adottato con Delib. G.M. n. 375 del 09/09/1997), sottolinea l'importanza della valutazione preventiva dell'impatto visivo

"Ogni previsione riguardante sedi tecniche (cabine, armadi, contenitori, ecc.) aggiuntive rispetto a quelle già individuate nel P.P.E. (per es. cabine ENEL interrate) dovrà evitare ogni negativo impatto visuale nel contesto dell'arredo e delle scelte generali del P.P.E."

Le immagini seguenti aiutano a comprendere l'impatto dell'intervento proposto.



Appare evidente che la realizzazione di un manufatto

- di dimensioni [m] 2,3 x 5,5 x 2,3 (h),
- delimitato da una recinzione 5 m x 10 m,

- nel contesto di un giardino condominiale con finalità estetiche e ricreative,

generi un impatto visivo NEGATIVO (rispetto l'intervento inizialmente previsto di cabina interrata) che è stato completamente sottovalutato dalla Delibera 74/2019; meglio, non è stato affatto preso in considerazione, venendo meno a una disposizione delle Norme di attuazione del PPE.

Non avendo la Delibera analizzato l'impatto visivo, non è prevista alcuna opera di mitigazione dell'impatto stesso, quale requisito preliminare per la realizzazione dell'intervento.

Si ritiene che tale impatto visivo debba invece essere esplicitamente e oggettivamente valutato, nel rispetto di quanto previsto dal PPE Ca' Dolfin, senza escludere alcuna conclusione e accettando anche la probabile incompatibilità di un manufatto fuori terra con l'area attualmente individuata.

Si ritiene inoltre che la Delibera 74/2019 debba essere integrata negli allegati con anche la tavola 8 del PPE Ca' Dolfin (sopra più volte richiamato), riportante gli schemi degli impianti tecnologici e in particolare quelli elettrici per consentire un inquadramento più ampio del contesto in cui si inserisce l'intervento e supportare la valutazione (positiva o negativa) di alternative diverse da quella attualmente proposta con la Delibera stessa.

4. Ulteriori impatti della variante e soggetti penalizzati

Si ALLEGA la comunicazione prot. 29907/2019 trasmessa in data 10/04/2019 dall'Amministratore del condominio Ca' Dolfin, che si intende integralmente richiamata: sia come riepilogo degli impatti negativi subiti dal condominio stesso in attuazione della Delibera 74/2019, sia per ribadire che il condominio Ca' Dolfin mai si è opposto alla realizzazione del manufatto interrato (nell'area catastalmente individuata nel mapp. 1361, sub 77, Fg. 10) quindi non può in alcun modo essere ritenuto responsabile dei ritardi che hanno reso necessaria la variante in oggetto.

5. Ricostruzione parziale dell'iter istruttorio

Dalle premesse alla Delibera e dalla comunicazione Enel Distribuzione prot. E-DIS-04/09/2017-0526751, si evince la presentazione di un progetto precedente all'ultimo presentato dalla Ditta Lottizzatrice (prot. 26737/2018 del 11/04/2018).

Ma in questi decenni (ricordiamo che la prima Convenzione è del 1990 e il certificato di abitabilità è del 1994) prima delle modifiche alle norme tecniche emesse da Enel Distribuzione (DG 2061 rev. 7 del 19/12/2011, vincolanti e ormai incompatibili con manufatti interrati), ci risulta che diversi progetti sono stati presentati per la realizzazione della cabina elettrica nell'aera prevista, ma non siano state approvate soluzioni simili ad altre realizzate nello stesso quartiere. Si veda ad esempio il Progetto Esecutivo protocollo il 23/01/1997 e associato alla pratica n. 130 esaminata in data 18/02/1998 (con dettaglio cabina Enel interrata), allegato alla Delibera 74/2019.

Una cosa è evidente: i ritardi amministrativi di questi anni sono eccessivi, hanno aggravato una situazione già anomala (sulle parti inattuate dopo l'abitabilità), e hanno infine reso necessario un nuovo provvedimento in variante urbanistica, la Delibera 74/2019 in questione.

Ma come sopra spiegato, la variante di tale Delibera crea ulteriori anomalie e disagi, sottovalutandoli.

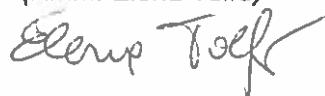
Il Condominio Ca' Dolfin resta convinto che nel contesto che si è creato e in ambito di modifica peggiorativa sia doveroso dal punto di vista procedurale valutare più alternative e scegliere quella migliore dal punto di vista tecnico-economico oltre che di impatto (valutazione che ad oggi non risulta eseguita). Dal punto di vista urbanistico, le previsioni iniziali del PPE Ca' Dolfin vanno seguite su tutti gli aspetti: è stato scelto solo di mantenere l'area individuata per la cabina (interrata), mentre non sono rispettati i principi prescritti per la mitigazione degli impatti e in particolare dell'impatto visivo (come previsto dall'art. 24 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPE).

I ritardi e i disagi di questi decenni non sono "a costo zero" e con la Delibera 74/2019 i danni sarebbero trasferiti solo a carico del Condominio Ca' Dolfin, senza alcuna colpa; i suoi inquilini hanno acquistato beni immobili (con un dato valore) consapevoli di una previsione di cabina interrata. L'aspetto economico non può precludere la ricerca di soluzioni alternative. Se una soluzione diversa in un'area diversa dovesse richiedere un costo sostenibilmente maggiore di quanto inizialmente preventivato, è giusto che i relativi oneri siano sostenuti da chi è responsabile di questa situazione.

Bassano del Grappa, 07/01/2020

Condominio Ca' Dolfin

(Amm. Elena Tolfo)



Cognome **TOLFO**
Nome **ELENA**
nato il **10/01/1985**
Tess. n. **16 P.I. S.A.**
BASSANO DEL GRAPPA (VI)
Cittadinanza **ITALIANA**
Residenza **BASSANO DEL GRAPPA**
Via **VIA GIARDINETTO 5**
Stato civile **—**
Professione **LIBERO PROFESSIONISTA**
CONIGLIARI E CONFASSEGNI SALIENTI
Statura m **1,70**
Capelli **BLONDI**
Ochi **AZURRI**
Segni particolari **777**



Firma del titolare *Riccardo*
Bassano del Gr. **04/10/2012**

Impresso dal dito
indice sinistro
IL SUNDADO
DIR.SEG. **0,26**
DIR.CAR. **5,16**
Riccardo Micheli



AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI TOLFO
DOTT. MASSIMO TOLFO
DOTT. PAOLO LONGO
DOTT.SSA EMANUELA PERTOUT
RAG. ELENA TOLFO
VIA BGT GRANATIERI DI SARDEGNA, 16/C
36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI)
TEL. -0424 227665

Bassano del Grappa, 10 aprile 2019

Al Signor Sindaco
del Comune di Bassano del Grappa
36061 BASSANO DEL GRAPPA

OGGETTO: "Variante al P.I. per la costruzione di una cabina fuori terra all'interno del Piano Particolareggiato Esecutivo (P.P.E.) di via Cà Dolfin e del successivo Piano di Assetto della parte inattuata del P.P.E medesimo (spostamento della cabina elettrica dal lotto n. 14 al lotto n. 13 – adozione ai sensi dell'art.18, L.R. 11/2004)"

Fase di concertazione/partecipazione.

Con riferimento all'incontro odierno, tenutosi presso i vostri uffici, il Condomino Cà Dolfin A, sito a Bassano del Grappa in via Torcellan 31,

esprime parere negativo alla variante proposta.

Il parere negativo è dettato dal fatto che i motivi della variante sono del tutto indipendenti dal Condomino Cà Dolfin A, che ne andrebbe a subire le conseguenze e che derivano da importanti ritardi e inadempienze delle Amministrazioni Comunali e del lottizzante. Tali ritardi hanno comportato una modifica nella normativa, che prevede norme diverse di installazione della cabina Enel, che non può più essere realizzata interrata.

Il Condominio Cà Dolfin A si troverebbe a subire degli impatti negativi dalla proposta di variante, che vi elenco di qui di seguito:

- impatto visivo;
- impatto elettromagnetico (sicuramente mitigato dalle distanze di sicurezza, ma non nullo);
- potenziale impatto acustico (non abbiamo informazioni, sappiamo solo che ci sono aperture orientate verso il Condominio);
- impatto economico per possibile svalutazione degli immobili.

Ad oggi, inoltre, non è nota la modalità con cui i cavi elettrici saranno collegati alla cabina.



AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI TOLFO
DOTT. MASSIMO TOLFO
DOTT. PAOLO LONGO
DOTTOSSA EMANUELA PERTOUT
RAG. ELENA TOLFO
VIA BGT GRANATIERI DI SARDEGNA, 16/C
36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI)
TEL. -0424 227665

Nell'ottica di valutare soluzioni alternative e collaborative, il Condominio Cà Dolfin A chiede all'Amministrazione Comunale:

- a) di posizionare la nuova cabina in uno spazio diverso, individuando con i propri tecnici competenti, in collaborazione con il Comitato di Quartiere, ulteriori possibili opzioni per la destinazione;
- b) di valutare con i soggetti interessati, se ci sono le condizioni per una collaborativa modifica all'attuale progetto e convenzione;
- c) di valutare con Enel la fattibilità tecnica ed economica delle opzioni alternative individuate;
- d) di stimare tempistiche entro cui i precedenti punti possono essere conclusi, anche per venire incontro alle esigenze del Condominio Torcellan.

Con l'occasione il Condominio Cà Dolfin ringrazia il Comitato di Quartiere Firenze nella persona di Matteo Bizzotto e l'Assessore Chiara Nicheli.

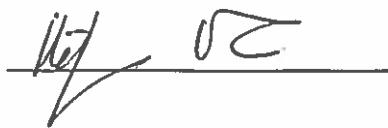
L'Amministratore Condominio Cà Dolfin

Rag. Elena Tolfo



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



Copia su supporto informatico, costituita da un esemplare e da numero _2_ allegati per complessive numero _82_ facciate, conforme all'originale di documento formato dal Comune di Bassano del Grappa su supporto analogico, ai sensi dell'articolo 23 - ter del Decreto legislativo n. 82/2005.

Bassano del Grappa, 17 marzo 2020

*Firmato digitalmente dall'incaricato
Ida Canton*